MERCOLEDI' 19 GIUGNO 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 136 L. 1200

Mercedes Ambrus

MERCEDES
Non è l'erede di Cicciolina

Mercedes Ambrus, 18 anni compiuti, capelli castani, ungherese, ha vinto il concorso di Miss Volto 1990. E' l'ultima scoperta di Riccardo Schicchi, ex fidanzato e discusso manager di Ilona Staller. Ma Mercedes non ne vuol sapere di seguire le orme della sua più celebre connazionale.

BORSA
Flessione in piazza Affari

● Dopo due sedute all'insegna dell'attesa, piazza Affari ha aperto la terza riunione dell'ottava con una decisa flessione. Alle 11 l'indice Mib ha registrato un -1,6%; alle 12, - 1,1%. A dare il via alla discesa sono state le blue chips, molto deboli nelle prime battute (Fiat oltre -2%, Generali e Montedison oltre -1%).

INDICE MIB ore 12,30 sul 68%

Ribasso -1,0

ore 11,00	-1,6
ore 11,30	-1,1
ore 12,00	-1,1
ore 12,30	-1,0

DOLLARO

ORE 11	1350
(PRECEDENTE	1351)

Esami di maturità: nulla di nuovo nello scritto d'italiano

Leopardi, Cavour e i tragici

Dalle buste anche gli equilibri internazionali

TORINO ● Maturità al via con italiano scritto, stamane, per i 18.412 studenti di Torino e provincia e i 1500 professori delle 272 commissioni. Nei 110 istituti sede di esame, tensione e mani sudate. Poi, la lettura dei titoli:

I. L'esplosione di agitazioni politiche nascenti da rivendicazioni nazionalistiche, l'accentuarsi di movimenti etnici indipendentisti e l'emergere di forti spinte autonomistiche rimettono in discussione vecchi equilibri e sembrano procedere in direzione opposta a quella tracciata dal progressivo costituirsi di organismi internazionali unitari, intesi ad integrare tra loro Paesi diversi. Quali le cause? Come superare queste, almeno apparenti, contraddizioni del mondo d'oggi?

II. Illustrare il senso del seguente brano dello Zibaldone leopardiano: *«Che cosa è la vita? Il viaggio di un zoppo e infermo che con gravissimo carico in sul dosso per montagne ertissime e luoghi sommamente aspri, faticosi e difficili, alla neve, al gelo, alla pioggia, al vento, all'ardore del sole, cammina senza mai riposarsi di e notte uno spazio di molte giornate per arrivare a un cotal precipizio o un fosso, e quivi inevitabilmente cadere»*.

III. La soluzione data dal Cavour al problema dell'unità italiana si colloca tra due altre proposte, ispirate al disegno federalista e a quello mazziniano. Illustrare le cause e gli eventi che portarono al successo del progetto moderato dello statista piemontese.

IV (classico). Il teatro attico, soprattutto quello tragico, resta una delle espressioni più alte della civiltà greca. Illustrare motivi ideali, componenti socio-culturali e tecniche rappresentative che ne fanno un'insuperata espressione d'arte, destinata ad ispirare anche il teatro moderno e contemporaneo.

Domani, greco al classico, matematica allo scientifico e materie diverse negli altri istituti.

Studentesse, sedute sui gradini del Galileo Ferraris, attendono di entrare in aula per la prova d'italiano

FLASH

ROMA
Suspense stamane al Csm e poi è arrivato Cossiga

● Suspense stamane al Csm. Il presidente Cossiga è giunto a Palazzo dei Marescialli alle 11,34 e ha dato immediatamente inizio ai lavori della seduta plenaria, ma per circa due ore il Consiglio è stato di nuovo al centro di un «giallo». Prima delle 11, infatti, sembrava che Cossiga non avesse intenzione di partecipare ai lavori e che il ruolo di presidente del plenum, di conseguenza, sarebbe toccato a Galloni. Alle 11, invece, lo stesso Galloni ha informato, nell'aula «Vittorio Bachelet», di aver saputo dalla sua segreteria che il Presidente della Repubblica sarebbe arrivato entro le ore 12: «Il Presidente mi ha fatto sapere che la seduta poteva cominciare sotto la mia presidenza, ma per ragioni di educazione preferisco aspettare il suo arrivo».

TORINO
Arrestati tre dinamitardi per attentati in Val d'Ossola

● La Criminalpol di Torino ha collaborato all'identificazione ed all'arresto di tre persone che avrebbero terrorizzato, per mesi, la Val d'Ossola con attentati dinamitardi a scopo di estorsione. Sono finiti in carcere Francesco Iafursa, 20 anni, di Domodossola, via Canotta 4; Stefano Trio, della stessa età, originario di Messina, residente a Novara e Damiano Contaldo, 21 anni, residente a Crevola. Denunciato a piede libero Emanuele Fiorini, 23 anni.

Numerosi commercianti ed impresari sono stati presi di mira da una banda che ha compiuto un'interminabile serie di attentati che avevano lo scopo di «ammorbidire» le vittime e costringerle a pagare per poter lavorare tranquillamente. Il fenomeno era diventato talmente allarmante che in prefettura si erano svolte numerose riunioni tra gli inquirenti, al fine di stroncare il fenomeno che aveva destato un vasto allarme sociale.

MONFALCONE
Va all'esame d'italiano con il telefono portatile

● Il telefonino è stato usato agli esami. E' successo a Fiumicello, piccolo centro del Friuli vicino a Cervignano, dove una ragazzina di 14 anni si è presentata alla prova d'italiano di licenza media, munita di telefono portatile. Consegnato il componimento alla commissione, la studentessa ha estratto disinvoltamente dalla cartella il suo telefonino per chiamare la mamma ed avvertirla di venirla a prendere. Un'insegnante di lettere, allibita, ha chiesto spiegazioni alla ragazza, temendo un imbroglio via cavo, sospettando cioè che la giovane si fosse fatta dettare il tema. Mara — questo il nome della protagonista della vicenda — alle ingiustificate accuse della professoressa si è offesa e ha chiamato in suo aiuto il padre che ha minacciato provvedimenti, anche giudiziari, ai danni della professoressa, troppo zelante.

Stamane conferenza stampa del neo-allenatore bianconero

Trap: con la Juve riparto da zero

A sinistra Dino Baggio, venduto dal Toro alla Juve: il forte difensore potrebbe finire alla Lazio come merce di scambio per il difensore Sergio che andrebbe all'Inter. Qui sopra Giovanni Trapattoni: il tecnico ritorna a Torino, dopo 5 anni in nerazzurro, e guiderà i bianconeri per tre

DAL NOSTRO INVIATO

CINISELLO BALSAMO ● La verità di Trapattoni sul caso-Trapattoni: l'abbiamo appresa stamane, poche ore dopo la conclusione del «caso» che per settimane ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi della Juventus e quelli dell'Inter.

L'appuntamento era fissato in questa cittadina dell'«hinterland» milanese dove il neo allenatore bianconero ha interessi di carattere aziendale (sì, proprio così, il Trap non pensa soltanto al calcio e curiosamente si occupa pure di marmitte) e che si trova a pochissimi chilometri da Cusano Milanino dove il tecnico abita.

Scarsi i preliminari, la curiosità dei cronisti (che ovviamente riflette quella dei lettori) è grande e l'«assalto» comincia immediatamente. A dire il vero, la partenza è del Trap che esordisce a sorpresa lamentandosi per l'entità delle cifre riportate da qualcuno: «Chissà perché - ha detto - riferendo dei miei compensi si esagera sempre. E dire che in Italia ci sono 4-5 allenatori che guadagnano quanto me o anche di più. Sì, ero più vicino all'uno che al cinque (termini riduttivi che per pudore di chi li ha usati sostituiscono rispettivamente le parole miliardo e centinaia di milioni, n.d.r.)».

Concluso lo strano preambolo, Trapattoni entra in argomento facendo la cronistoria della vicenda che lo ha avuto come protagonista. «Sono stato descritto come uno che molla la sua squadra, rompe i contratti, eccetera. Bene, allora si sappia che sono venuto via dall'Inter non per soldi ma soltanto perché ero convinto che il mio ciclo all'Inter fosse concluso. Per la prima volta 14 mesi fa espressi al presidente le mie titubanze circa l'opportunità di restare.

(segue a pag. 21)

Pier Carlo Alfonsetti

Cade nel tombino in via Po a Torino

TORINO ● Una donna è caduta stamane in un tombino profondo otto metri mentre stava per prendere l'autobus in via Po. Giorgetta Bigonio, 57 anni, residente in via Villa della Regina, è stata ricoverata al Mauriziano con un piede rotto.

La donna era alla fermata dell'autobus di via Po 50 quando ha visto giungere il mezzo pubblico che doveva prendere. Fatti pochi passi sopra un vecchio tombino di pietra è improvvisamente sparita nel vuoto. Malgrado la Bigonio sia minuta il vecchissimo tombino ha ceduto di colpo.

(Servizio a pag. 6)

Giorgetta Bigonio, ferita

Mike: così ricorda Torino e quando era alla Stampa

MILANO ● Rintracciarlo è un problema. Una volta ottenuto l'appuntamento, può trascorrere un'intera giornata, con decine di telefonate a vuoto, prima che un colloquio possa concretizzarsi. Ma non è colpa sua: certo dei molti impegni; forse di una rete protettiva formata da persone efficienti, ma timorose che l'intervista possa toccare argomenti troppo privati. Tuttavia quando, finalmente, si riesce a parlare con Mike Bongiorno se ne ricava, sempre, una grata impressione.

Non è cambiato dal '72, quando con «Rischiatutto» risorse clamorosamente, contro chi l'aveva giudicato finito e sorpassato. Sì è vero, i capelli sono un po' troppo castani e cotonati, la pelle liscia, però l'uomo è quello d'allora: lucido, preciso, informato, assolutamente dalla parte del pubblico. Scordatevi il Mike ingenuo, pronto alla gaffe; il Mike di modesta cultura, insomma. Quello è lo showman che si è imposta la maschera del successo, della popolarità, che si è convinto di dover stare comunque dalla parte della sua platea, della gente comune, per vincere e sopravvivere. Il Mike che intervisto è tutta un'altra cosa.

Giuliano Bandel

(Segue a pag. 25)

Mike Bongiorno

LETTERE AL DIRETTORE

Ho letto con vivo interesse gli articoli apparsi ultimamente sul Vostro giornale in merito alle giuste preoccupazioni nate negli animi dei commercianti a seguito della chiusura del centro della nostra Città. Vi rammento che, però, non esistono solamente i commercianti, esistono anche molti artigiani e molte aziende. A differenza del commercio, il settore nel quale opera la nostra Azienda è, senza dubbio, particolare, infatti ai nostri clienti che necessitano di esami clinici non possiamo dire di tornare dopo le ore 13, i prelievi si fanno al mattino, a digiuno e non al pomeriggio! E così, purtroppo, la nostra clientela va altrove. A seguito di questa restrizione, e con viva preoccupazione per l'andamento aziendale, ho dovuto constatare che dal mese di novembre ad oggi la nostra attività è stata influenzata in modo molto negativo e, perdurando la situazione attuale, potrebbero essere necessarie decisioni drastiche ed irreversibili. Abbiamo comunque notato ed apprezzato la Vostra iniziativa referendaria che speriamo abbia riscontro presso le Autorità che ci governano e ci auguriamo non venga disatteso e dimenticato il volere di quanti hanno risposto.

I.C.S. S.r.l.
Alberto Feletig
Amministratore Delegato

Come ex insegnante di scuole elementari, vorrei spezzare una lancia in favore delle fiabe. I giornali raramente accennano al loro intrinseco valore educativo. C'è un fascino perduto dalla favola con il suo forte simbolismo, ben nascosto. Lo diceva anche Joyce, lo pensava — e ne approfittava — Lewis Carrol nascondendo fra le pieghe di «Alice nel paese delle meraviglie» sciarade solo apparentemente per i ragazzi. Erano un codice che, molti anni dopo, commentatori e interpretatori avrebbero poi scoperto. Ne ha parlato i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana, Raffele Nigro, giovane narratore, autore di teatro e poeta, giornalista alla Rai, affrontando il tema: *«Il fascino perduto del racconto orale»*. C'è, penso, un ritorno con rimpianto al mondo delle favole. Solo gli editori paiono non accorgersene e continuano ad ammannirci orribili storie piene con massacri, violenze e stupri, per non dire altro. Grazie dell'attenzione.

Marina Bonifetto Conti, Torino

Un argomento di attualità

«Mamma e papà divisi e la colpa non è tua...»

I bambini devono essere rassicurati sull'immutato affetto verso di loro

La psicologa Gallo e la giornalista Campana parlano delle difficoltà di vivere, evitando casi limite, lo choc della separazione. I desideri dei piccini, spesso, passano in secondo piano

Una lettrice ci scrive:

«Ho un cara amica che si sente molto infelice pensando alle prossime vacanze. Potrà sembrare strano, ma invece non lo è affatto. Da pochi mesi si è separata dal marito e quest'anno, per la prima volta, non vivrà il periodo delle ferie insieme al marito e al figlio di sei anni. Il giudice ha infatti deciso che il piccolo deve trascorrere almeno quindici giorni di vacanza con il padre. La mia amica sta vivendo tutto questo con molta sofferenza e soprattutto teme che il figlio reagisca male a questa novità: mai più vacanze tutti insieme, con il papà e la mamma. Come posso aiutarla a superare questo difficile momento? Non vorrei che reagisse nel modo sbagliato».

E' una giusta preoccupazione quella della lettrice. La separazione, anche quella affrontata nel modo più corretto e civile, è comunque un momento di grande cambiamento e come tale richiede dei tempi lunghi per accettarlo senza sofferenza, per «elaborarlo». Questo vale per la coppia divisa, ma ancor più per i figli coinvolti. Quindi è bene tenerne conto per evitare non solo situazioni-limite, ma anche inutili e spiacevoli dolori. C'è da augurarsi di non dover più assistere a casi come quello successo l'anno scorso a Torino, del padre che «strappa» la figlioletta alla madre con l'aiuto della forza pubblica (e con tanto di fotografo) per portarsela in ferie, preoccupandosi solo dei propri «diritti» e non del trauma psichico della figlia.

Troppo spesso i genitori separati o divorziati si dimenticano che i bambini non soffrono solo per la separazione o il divorzio in sè, quanto per la perdita di uno dei genitori. I bambini vanno dunque rassicurati sull'affetto immutato dei loro genitori, nonostante la separazione o il divorzio. Certo, il bambino non farà salti di gioia nell'apprendere che andrà al mare con il papà e senza la madre, ma se i genitori gli avranno spiegato nel modo più appropriato alla sua età e con la massima sincerità che questo non significa la perdita di uno dei genitori, ma semplicemente una diversa organizzazione delle vacanze necessaria visto che il papà e la mamma non hanno più voglia di trascorrere le vacanze insieme, non si farà venire in mente chissà quali congetture e soprattutto non si colpevolizzerà di fronte a questa nuova situazione. E' il «non detto» a creare sofferenza.

Tutto questo è spiegato bene in un libro di recente pubblicazione, «Il problema dei figli nella separazione», edito da Bollati Boringhieri. La psicologa Elvira Gallo e la giornalista Stefanella Campana affrontano, con un linguaggio semplice e immediato comprensibile a tutti, il problema che in Italia coinvolge ogni anno 40 mila-50 mila bambini. Il libro, aggiornato e calato nella realtà italiana, offre un aiuto psicologico attraverso casi concreti, ai genitori che vogliono continuare a vivere in modo sereno la loro storia con i figli, senza delegare ad altri le rispettive responsabilità di madre e padre. Dovrebbe essere normale che ciò accada. In realtà, come spiegano le autrici, quando una coppia è in crisi e si separa finisce spesso di vivere questa realtà «come se fosse solo una faccenda tra adulti a cui i figli devono adeguarsi, senza alcuna attenzione per i loro desideri, paure o angosce, e senza alcun rispetto per il loro bisogno di avere un rapporto affettivo immutato con la madre e il padre. Per il processo di crescita dei figli ciascun genitore ha un proprio ruolo imprescindibile - scrivono Stefanella Campana e Elvira Gallo - Si è genitori comunque, anche nei momenti difficili». Questo significa non vivere i figli come oggetto di ripicche in odiose «guerre», «cause da vincere», ma riuscire a stabilire con loro una nuova modalità di relazione, senza intaccare il rapporto affettivo. I «grandi» devono cercare di scindere i propri problemi sentimentali dal proprio ruolo genitoriale.

In tutto questo è importante anche l'atteggiamento corretto di tutti coloro che entrano in contatto con i figli di separati: insegnanti, avvocati, giudici.. Invece, ancora oggi, denunciano Gallo e Campana, nella maggior parte dei casi l'apparato giuridico che interviene in aiuto della coppia si pone come una figura o troppo severa o troppo permissiva e spesso tende a considerare la coppia come bambini litigiosi a cui sostituirsi. E anche nella scuola si registra ancora un certo ritardo: troppi insegnanti tendono a rimuovere il problema e non sono preparati ad affrontarlo. Il libro risponde anche a queste lacune.

di **Piero Soria**

VENTISEIESIMA PUNTATA

Dall'altra parte del vetro i ballerini continuavano imperterriti. Con il maestro che si affannava da un allievo all'altro. Tentando di trasmettere a ciascuno la sua lievità. Gli anziani erano migliori dei giovani. Che avevano difficoltà a stare tra le braccia di un partner. A lasciarsi trasportare. Erano troppo abituati a fare da soli. Senza regole.

Il Topo cercò di riconoscere la moglie e la figlia di Macrì. E lui se ne accorse.

— La prima a sinistra. E quella subito accanto...

— Sembrano portate...

— I documenti...

Il Topo annuì e tirò fuori dalla tasca un dischetto da computer. Ed un tabulato. Su cui era stata battuta una stampata fittissima. Interrotta spesso da pesanti cancellazioni fatte con un pennarello nero. Erano le schede personali di Ottolenghi e di Kratter. Le stesse briscole che erano state usate dal Pirata per mettere le mani sul piatto.

— E' solo un assaggio. Ma, se il nostro colloquio sarà soddisfacente, le consegnerò il dischetto completo. Esamini i dati non coperti. E capirà subito che solo quelli valgono già una chiacchierata senza troppe reticenze...

Macrì lesse con attenzione. Ed annuì. Quindi si sistemò comodamente sulla poltrona. Si accese una sigaretta. E si concentrò. Avrebbe detto soltanto l'indispensabile.

— Parta!...

— Ho trovato un cadavere nella piscina dello Sporting. Di notte. A causa di una telefonata anonima. Mi si chiedeva di farlo sparire. E, per motivi che non le spiegherò, l'ho fatto...

— Lei è un uomo notevole. Non ama i giri di parole, vero?

— Sarebbero inutili. E poi siamo due gatti senza *pulci*, no?.

— Continui...

— Lei conosce il posto?

— No. Preferisco le scuole di ballo...

— La piscina è circondata da cabine. Come in uno stabilimento balneare, al mare. In una ho trovato quasi sei etti di cocaina.

— Potrei esserne interessato...

— Non ne dubito. Ma ho bisogno di sapere a chi erano destinati. E' una quantità notevole. Non è un affare che deve esserle sfuggito...

— Lei mi sopravvaluta...

— Non credo. Ho messo in giro una voce e lei si è scomodato.

— Chi è il morto?

— Non ha importanza.

— Posso in ogni caso garantirle che è estraneo alle mie attività. Non mi risultano incidenti sul lavoro...

— I nomi... Non divaghi...

Macrì guardò la moglie. Era ancora bella. Forse un po' appesantita. Ma aveva ancora tutta intera quella carica sensuale che possedeva da ragazza. Mentre sua figlia era scipita. Una ricca adolescente insoddisfatta. Senza slanci. Se fosse stato giovane non si sarebbe mai sognato di sfiorarla. Nemmeno con il pensiero. Ma era parte del suo sangue. E le voleva bene lo stesso.

— Carla Di Benedetto... Trattiamo con lei. Ma è solo un tramite. Ordina, paga e fa le consegne.

— Da quanto tempo?

— Da due anni. Due anni e mezzo...

— Come l'avete agganciata?

FEUILLETON

Serena, tu morirai sull'altare maledetto

PERSONAGGI

Fabio Cohen	*Il Pirata*
Sandro Operti	*Il Topo*
Serena Dorigo	*L'amante del Pirata*
Abdellah al Khali	*Il contabile*
David Ottolenghi	*Finanziere*
Elia Ottolenghi	*Suo figlio*
Giorgio Gastaldo	*Industriale*
Lela Gastaldo	*Sua figlia*
Angelo Kratter	*Politico e banchiere*
Nanni Kratter	*Suo figlio*
Carla Di Benedetto	*La vittima*
Padre Francis Caretto	*L'esorcista*
Santino Macrì	*Boss calabrese*
Dora	*La direttrice di Elia*
Il giudice	*L'istruttore*

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI. *Il Topo indaga su un delitto per conto del Pirata. E scopre il cadavere di Carla Di Benedetto. Lo butta nel Po, poi va a cerca Serena, amante del pirata. Da lei apprende che Carla voleva soldi per la droga. Il Topo indaga nell'ambiente della droga, fra i frequentatori del Tempio del Male. Si parla anche di sacrifici umani...*

Roberto Crippa, «Concorde», particolare, 1969

— Fiuta. Ed ha sempre problemi con i soldi. Glieli abbiamo risolti noi...

— Che cosa c'entra lo Sporting?

— Niente, credo... Le consegne avvengono in giro per la città. In posti sempre diversi. Con i lavavetri. Ad un semaforo...

— Lo so. Ma anche per quantità di quel genere?

— Soprattutto. Specie se conosciamo bene l'intermediario.

— E di Carla Di Benedetto sapete tutto?

— Quello che basta.

— Vale a dire?

— Per un certo periodo si è prostituita. Roba di lusso. Ha lavorato per alcuni amici miei...

— Gli stessi che le hanno regalato quel cioccolatino?

Macrì fulminò il Topo con lo sguardo. Ma non incontrò i suoi occhi. Perchè erano fissi sulla giovane negra. Sulle sue forme eccessive. Sfrontate. Inadatte per quel valtzer lieve che aleggiava in sottofondo. E che rendeva quasi irreale quella conversazione.

— Non mi faccia incazzare...

— E perchè dovrebbe? Sono soltanto domande... Dal quel che mi dice, capisco che le mignotte esulano dal suo campo. Ma forse, se aggiungessi quei sei etti di cocaina...

— Che cosa vuole sapere, di preciso?

— Tutto sulle puttane di Nanni Kratter. Il figlio...

Macrì sorrise. Si strinse nelle spalle. E si alzò.

— Ora tocca a me fare una telefonata. Ma una cosa posso già raccontargliela. E gratis...

— E cioè?

— Carla Di Benedetto *detestava* fare il cane...

Il telefono squillò. Serena rispose. Ed incominciò a tremare sotto gli occhi stupiti di Abdellah al Khali. Era di nuovo quella voce. Senza volto. Che la stava minacciando con gelida crudeltà. Scavando nel suo terrore.

Hai rubato la mia vergine nera. Sarai tu a morire sull'altare delle tenebre. Squartata. Tra mille tormenti. Dillo pure al tuo ridicolo vecchio...

Il Topo salì dal Pirata. Nel loft di Piazza Vittorio. I saluti furono molto formali. I toni gelidi. Sembravano due uomini ormai divisi. Ma tuttavia ancora in grado di capire che erano indispensabili l'uno all'altro.

Tentarono almeno di essere gentili.

— Ha delle novità?

— Sì. E' ora di fare il punto della situazione.

Parlarono a lungo. Fittamente. E riscoprirono per l'ennesima volta il motivo per cui lavoravano insieme da tanti anni. Perchè, prima o poi, arrivava sempre l'istante in cui si ritrovavano ad essere totalmente complementari. Due ingranaggi d'acciaio che combaciavano in modo perfetto. Con i denti a mordere gli spazi lasciati vuoti dall'altro. Per produrre finalmente movimento. Azione.

E sbaragliare così gli avversari.

— Ricominciamo da capo.

— La telefonata diceva: *«Una donna è stata uccisa. Allo Sporting. Per sbaglio. Falla sparire. O morirai anche tu. Parlane al vecchio. Non ti cederò mai all'altare delle tenebre. E' troppo stupido»*.

(26 Continua)

Giuseppe Garesio

CONVEGNO PSI

Piccola impresa nel mercato Cee

«La piccola impresa nella sfida del mercato europeo» è il tema del dibattito organizzato dal psi oggi pomeriggio in via Juvarra 15. All'incontro hanno partecipato Roberto Cassola, presidente Finmeccanica e Beppe Garesio, segretario regionale psi.

SOSPELLO

Rifondazione: festa in rosso

«Festa in rosso» per la Rifondazione comunista si svolgerà dal 21 giugno al 7 luglio nei giardini Don Gnocchi di via Sospello a Torino. Il «menù» servito è quello tradizionale delle feste di partito: musica, gastronomia e dibattiti.

Gianni Alasia

ENRICO NERVIANI assessore agli enti locali ha preparato un progetto che può essere argomento di dibattito

«Ma la consultazione deve essere seria: non sarebbe giusto trarre ispirazione solo da motivi di campanile»

La città si fa metropoli

Sì-no in guerra

Un'area con 32 Comuni da Volpiano a Venaria, da Rivoli a Orbassano da San Mauro a Moncalieri

Franco Bruna immagina l'assessore Enrico Nerviani come uno Schwarzkopf che, militarescamente, disegna sulla carta geografica un «piano» per la città metropolitana

Il valzer delle consultazioni ormai è incominciato. Il lungo e non facile cammino verso la nascita della nuova *città metropolitana* continua nonostante mille esitazioni. Ora il disegno di legge presentato dalla giunta regionale è arrivato alla prima importante verifica: tutti i partiti lo stanno esaminando nei particolari, stanno studiando eventuali modifiche. Si doveva decidere entro l'inizio di giugno ma adesso, più realisticamente, si pensa che - nella migliore delle ipotesi - si dovrebbe concludere entro fine anno con la discussione e il voto nell'aula di Palazzo Lascaris.

L'assessore agli enti locali Enrico Nerviani è comunque chiaro. E avverte: «*Il Consiglio potrà scegliere l'ipotesi che riterrà più giusta, ma è importante che ci siano i presupposti per una discussione chiara. Non è possibile cavalcare i no e i sì, giocare con numeri e confini senza un disegno motivato e senza aver compreso esattamente ogni possibile sviluppo. Sarebbe un disastro*».

Compito comunque non facile trasformare in realtà quella che la legge di riforma degli enti locali chiama area metropolitana. A rendere tutti concordi non basta il fatto che ridisegna compiti e ruoli delle amministrazioni comunali e provinciali, tenta di razionalizzare «servizi» e interventi in modo da evitare sovrapposizioni pericolose, vuole realizzare una città che, invece di tenere conto di vecchi confini, sia più vicina alle esigenze della gente.

Le consultazioni sulla legge presentata dalla Giunta. Decisione finale entro l'anno

I dubbi sulla reale fattibilità del progetto continuano ad essere parecchi. Ipotesi sui confini, su quali paesi avrebbero potuto - o dovuto - far parte della nuova «città» da mesi scandiscono un intenso dibattito politico: da una parte chi preferisce far coincidere l'area metropolitana con l'attuale provincia, dall'altra i sostenitori di un'area ristrettissima. Senza considerare che sono ancora molti gli amministratori dei paesi dell'hinterland che continuano a chiedersi se «*la nascita dell'Area non è un modo molto semplice per costringere anche le cittadine della cintura a farsi carico dei gravi problemi di Torino*».

Dal canto suo la giunta della Regione - la legge dice che tocca a lei definire i dettagli - ha fatto, poche settimane fa, la sua scelta indicando la base su cui discutere: città metropolitana formata da 32 Comuni (oltre naturalmente a Torino), competenze di pianificazione territoriale, programmazione e gestione trasporti urbani ed extraurbani, difesa del suolo, raccolta rifiuti, servizi per lo sviluppo economico e grande distribuzione. L'area comprenderebbe da Volpiano a Venaria, da Rivoli a Orbassano. E: Moncalieri, San Mauro, Gassino, Settimo. Rimarrebbero fuori Chivasso, Chieri, Ciriè, Carignano.

Enrico Nerviani spiega ancora: «*Le scelte possibili sulla delimitazione dell'area erano certamente più di una, ma quella fatta è da considerare la più realistica in termini di intesa politica e di tradizionale concezione di città metropolitana. Sicuramente può non essere quella definitiva e possono essere accolte dal Consiglio anche altre soluzioni. Occorre tuttavia che ci siano, che ne siano spiegate e sostenute tutte le conseguenze. Alla proposta della Giunta si contrappongano o si affianchino pure altre ipotesi, purché siano organiche. Le condizioni di partenza per un ulteriore dibattito ci sono*».

Non solo. «*Chi sostiene* - continua Enrico Nerviani - *la necessità di far coincidere l'area metropolitana con il territorio provinciale con le motivazioni che non si toccherebbero le "autonomie comunali", che l'alternativa è tra due ipotesi. La prima: non dare alla futura provincia metropolitana alcuna vera funzionalità (ma allora è più serio fare una battaglia sulla inutilità e sull'incostituzionalità possibile della 142 agli articoli 17 18 19 20). Oppure: dare funzioni metropolitane minime - quelle peraltro previste dal disegno di legge attuale - con la coscienza e la corretta informazione che non si toccherebbero soltanto le competenze per i 32 Comuni, ma per tutti i 315 Comuni della Provincia. Ora è necessario vedere la configurazione, l'organizzazione, l'identità della provincia restante: problemi che si devono considerare con attenzione. Pensare di rimanere esclusi dall'area metropolitana senza immaginare la futura appartenenza ad una dimensione provinciale motivata sarebbe pericoloso. Per ora, con l'attuale disegno di legge, la provincia di Torino sopravvive senza il suo cuore metropolitano*».

Paolo Negro

IVREA

Diventare Provincia: un antico progetto mai dimenticato

La nascita della provincia di Ivrea ha fatto sempre discutere. Da anni. Non è certo una novità legata alla riforma degli enti locali.

Pro e contro, problemi ed iniziative, dibattiti e convegni hanno continuato a scandire il confronto su un progetto che con il passare del tempo ha visto crescere notevolmente il numero dei suoi sostenitori.

Nell'ambito delle ipotesi della «città metropolitana», Ivrea era indicata come possibile punto di riferimento: 143 i Comuni interessati direttamente, oltre 288 mila gli abitanti che farebbero parte del nuovo ente amministrativo.

Non solo. In alternativa parte dell'Eporediese avrebbe potuto essere accorpato alla futura provincia di Biella.

Non a caso bisogna considerare che nella zona di Ivrea quasi tutti i partiti hanno distribuito in questi mesi questionari o organizzato incontri per poter valutare correttamente quale era la situazione.

E, alla fine, nonostante la consapevolezza delle difficoltà che la nascita del nuovo ente in qualsiasi caso comporterebbe, tutti hanno dovuto prendere atto che i favorevoli alla «scissione» continuano ad aumentare.

SUSA

Anche la montagna adesso domanda maggior autonomia

«Area metropolitana» non significa comunque soltanto il dibattito tra Torino e i paesi della prima cintura. Un nodo importante ancora da sciogliere riguarda la creazione di nuove Province.

Una delle ipotesi di cui si continua a parlare in queste settimane riguarda, ad esempio, la Valle di Susa. Da una parte si sostiene che i suoi problemi non sono assolutamente assimilabili con quelli della metropoli, dall'altra si spiega che creare una nuova struttura amministrativa non porterebbe ai risultati sperati.

Il consigliere provinciale comunista Luigi Chiabrera aveva comunque più volte spiegato: «*Ritengo che sarebbe necessario creare una nuova provincia che avesse come fulcro la Valle di Susa per poter rendere questa zona veramente "forte". Non lo dico per ragioni di campanile ma perché è la zona montana più forte, dove il livello di investimenti in corso è più consistente, dove l'imprenditorialità è maggiore e rappresenta uno dei punti più importanti d'Europa. Per uscire da schemi politici ormai logori è comunque necessario discutere subito delle funzioni per poi passare soltanto in un secondo tempo ad esaminare i confini*».

PINEROLO

«Quest'ambizione di trasformarci in centro di governo»

Per molti, a Pinerolo, è ormai un vecchio sogno.

Diventare provincia, creare una struttura amministrativa che non sia strettamente vincolata a Torino è ormai da anni argomento di dibattito. Per qualcuno un autentico e «proibito» sogno nel cassetto.

Ora, con l'arrivo della legge di riforma degli enti locali, se ne torna a parlare. Si sono rispolverate vecchie ambizioni, nonostante ci si renda perfettamente conto che sarebbero comunque parecchi i problemi da superare per arrivare ad una concreta realizzazione del progetto (senza considerare le opposizioni e le divergenze a livello politico e all'interno degli stessi partiti).

Anche «l'alleanza» con Susa è diventata un elemento cardine di questo discorso. Non a caso nelle ipotesi che erano state prese in considerazione nei mesi scorsi si era anche parlato di dividere l'area esterna alla «nuova città metropolitana» in due province: da una parte quella più vasta formata da Ivrea e dalla zona circostante, dall'altra quella di Pinerolo-Valli di Lanzo-Susa con 90 Comuni e 228 mila abitanti.

RISTORANTE di Anna Bona

Sporting e piscina tagliolini e tagliata

SPORTING — corso Agnelli 45 — tel. 352.767. Chiuso il lunedì esclusi i mesi di giugno e luglio. Un ristorante rimodernato da poco che si affaccia con ampie vetrate sulla grande piscina all'ombra di alti faggi rossi. La direzione del ristorante è affidata ad Angelo Comito, sotto la guida di Francesco Centorame. La cucina è affidata a Michele Gatta che propone specialità piemontesi e nazionali. Ottima l'enorme, sottilissima pizza servita ai vari gusti sui grandi taglieri di legno. In menù: risotto della casa, tagliolini agli asparagi, vitella al latte, Chateaubriand, tagliata con rucola. Ricco assortimento di dessert e frutti tropicali. Prezzo medio per i soci: 25/30 mila.

LIBRI

L' editrice Edt apre nuove collane e tratta dell'arte per ottenere la salute

La Edt di Torino, la casa editrice diretta da Enzo Peruccio che è tra le più importanti in Italia per quanto riguarda la musica classica, da qualche tempo si è aperta ad altri settori: è uscito un libro sull'opera del coreografo Merce Cunningham, la musica leggera vanta titoli di cartello come l'autobiografia di Manou Dibango e *Tusovka*, dedicato al mondo del pop-rock sovietico, tra musica, teatro, moda e arti visive.

Ora c'è una nuova collana, che s'intitola *L'arte della salute* e vuole trattare di medicina e «tecniche del benessere». Diretta da Giorgio Bert, «L'arte della salute» ha già sfornato tre titoli: *Buongiorno vecchiaia!*, ovvero «come ottenere il meglio dalla vita... per tutta la vita», a cura di Alex Comfort; *La guida del giovane papà*, di Pierre Antilogus e Jean-Louis Festjens ed infine *Difendiamoci dai dolori*, a cura di Philippe Stora, un manuale che insegna a prevenire e a curare soprattutto i dolori reumatici ed il cosiddetto «mal di schiena».

MONCALIERI

Maxingorgo di automobili al curvone La colpa di un semaforo troppo rapido

Da ieri corso Moncalieri è ingorgato dalle sette del mattino a sera inoltrata, con file di auto a passo d'uomo lunghe due o tre chilometri in entrambi i sensi di marcia. Causa dei rallentamenti è un cantiere stradale sorto ieri mattina sul curvone che, arrivando da Moncalieri, s'incontra poco dopo l'ingresso a Torino. Il cantiere occupa metà della strada: il traffico sull'altra metà è regolato da un semaforo che alterna il senso di marcia a intervalli di un minuto circa. Un difetto ulteriore sta nel semaforo stesso che, invece di lasciar scorrere tutte le automobili che arrivano da una direzione prima di dare il via libera alle altre, alterna verdi e rossi troppo velocemente facendo sì che macchine che vanno in direzione opposte si trovino ogni tanto muso contro muso sulla stessa carreggiata, costrette a fare lentissime manovre per districarsi. Il risultato è un groviglio che forse sul frequentatissimo corso non ha precedenti. Malumore degli automobilisti, clackson del tutto inutili, lotte epiche per pochi metri di spazio.

BORGO DORA Si scatenano le proteste per il degrado della piazza

I drogati e gli alcolizzati stazionano di fronte all'Arsenale della Pace

Bambini fra siringhe

Petizione in difesa dello spazio verde

Un problema vivo e di difficile risoluzione. Integrazione degli extracomunitari. Si sta facendo e si farà di tutto per garantire loro un lavoro, una dignità e un sistema di vita pari al nostro, per aiutare chi vive nella nostra città a non soccombere o a accettare i sinistri dettami della malavita, dello spaccio o della prostituzione.

Nei giorni scorsi è giunta una lettera in redazione dove veniva denunciato lo stato di degrado e di «abbandono» dei giardini di Piazza Borgo Dora, meta e, ormai, casa di extracomunitari, drogati, alcolizzati e delinquenza comune. La denuncia è partita dai condomini dello stabile che fa angolo tra via Borgo Dora e la piazza. Hanno firmato una petizione in difesa di uno spazio verde dove per tutta la giornata e anche la notte si registrano risse, violenze, mercanteggio di droghe.

Tutto accade davanti all'Arsenale della Pace, luogo di accoglienza di una zona tanto «calda». «Arrivano verso le 12, dopo che al Cottolengo hanno distribuito i pasti; si siedono sulle panchine, dormono sull'erba, si lavano nella fontana, bevono e si bucano. Tutto sotto gli occhi dei bambini che ormai non possono andare più a giocare nel giardino davanti alla casa». Pia M. racconta: «Qualche giorno fa i carabinieri hanno sequestrato 50 gr. di droga nascosta tra i cespugli. Loro la nascondono nel giardino quando temono una retata e tornano a recuperarla quando il pericolo è passato». «Io vivo in questa piazza dal '79 — ci dice Michele Montecarlo — e da 5 anni è nata questa situazione. Il Sermig non ha colpa di ciò che accade nei giardini, ma è inevitabile che un centro medico e di accoglienza richiami molti di loro». E continua: «I nostri figli non possono andare a giocare. Arrivano i ragazzi italiani da altre zone per comprare la merce e la offrono ai nostri». Sandra Massaro ha una figlia di 14 anni e parla così del suo problema: «Quando piove si riparano durante la notte sotto i cornicioni del condominio; spesso i ragazzi, mia figlia compresa, hanno paura a scendere per andare a scuola». «La piazza non è più nostra!», sostengono Francesco e Maria Grazia Mulas. Sono inevitabili le domande alla folta schiera di bambini che ci insegue curiosa e che vuole parlare a gran forza: «Ci rubano la palla quando giochiamo e rubano anche le biciclette». Vi hanno mai provocati o picchiati? «No, non è mai accaduto», rispondono due ragazzini di appena 12 e 13 anni. Quindi non sono violenti? «Si sono violenti, ma tra di loro». Una coppia di anziani, Remo e Emma Quaglia, sfidando gli extracomunitari e la paura che regna in piazza, siedono tranquillamente nel bel mezzo del giardino: «E' vero che i bambini non possono più venire a giocare, c'è troppa sporcizia, troppe siringhe per terra. E' pericoloso! Spesso non possiamo neanche

Olivero, del Sermig: «Nel nostro ricovero gli spacciatori non entrano perché chi chiede un letto a questa comunità deve anche lavorare». Il duro compito delle forze dell'ordine e l'angoscia dei genitori per i loro figli

affacciarci ai balconi perché loro fanno le "loro cose" davanti a tutti sotto un albero o dietro un cespuglio».

Mentre raccogliamo queste testimonianze arriva un cellulare dei carabinieri; c'è un principio di inseguimento presto abbandonato. Noi nel frattempo ci dirigiamo verso il Sermig per ascoltare il parere di Olivero seguiti da un uomo non più giovane che chiede ripetutamente al fotografo di restituirgli la macchina o la pellicola. Lui non vuole essere fotografato da noi.

«In questa casa gli spacciatori e gli alcolizzati non entrano» così esordisce Olivero, «le persone che ultimamente hanno fatto casa e albergo dei giardini non vengono a dormire qui al Sermig. Chiunque chiede un letto e un rifugio a questa comunità deve lavorare, deve attivarsi. Loro non sono stati ben accolti: un uomo ben accolto non reagisce con tanta rabbia. Comunque, noi ne abbiamo cacciti via molti! Il regolamento è rigido. Ciò non toglie che vadano soccorsi al momento del bisogno, quando si verificano

Molti sono extracomunitari che rimangono imbrigliati tra le reti della malavita

risse, disordini c'è sempre il ferito e noi li curiamo». Olivero ci riaccompagna alla porta e l'omino è sempre là, questa volta ha l'aria più minacciosa e ripete la sua richiesta. Olivero lo distrae e noi torniamo verso il condominio mentre ci segnalano due giovani che dietro l'angolo della casa si iniettano una dose. Sono giovani, uno sta male. Non hanno fissa dimora, girano con tutto il necessario dentro una borsa.

Parlano tranquillamente con i carabinieri del Battaglione Moncalieri in forza alla compagnia Oltre Dora, non fanno resistenza per loro è una abitudine. E sono italiani!

Adriana Fara

Dopo breve e penosa malattia è mancato
Domenico Marabotto
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia** i figli **Armando** e **Sergio** le nuore **Loredana** e **Paola** parenti e amici. Un grazie particolare a Cristiana e Dario. Funerali mercoledì ore 11,45 chiesa S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

E' mancato
Michele Castrovilli
anni 84
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Giuditta**, figli, mamma, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato.
— **San Mauro Torinese**, 15 giugno 1991.

Condomini e Amministratore di via Forneci 11/13 e via Monte Tabor 7/9 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Maria Faletto ved. Merlo
Ne danno doloroso annuncio le figlie **Margherita** e **Caterina** con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo giovedì 20 alle ore 8 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Il funerale nella chiesa parrocchiale di Riva presso alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Bartolomeo Barbero e famiglia partecipano al dolore dei cari Caterina e Guido Ambrosini.

Condomini Amministratore Inquilini e personale di Via Lamarmora 51 partecipano commossi al lutto della famiglia Merlo Ambrosini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Baria
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Virginia** la figlia **Rosa** con **Filippo** i nipoti **Rita** con **Cesare** e l'adorata **Simona**. Funerali mercoledì ore 9,15 Clinica Major indi la cara salma proseguirà per Valleandona (Asti).
— **Torino**, 18 giugno 1991.

La nostra mamma che per tanti anni ha accompagnato la nostra vita è serenamente mancata
Paola Cantone ved. Donegà
Con immenso dolore lo annunciano le figlie **Jetta**, **Lidia** con **Fabio Vitali**, figli e nipoti. Funerali giovedì ore 11 cimitero generale di Torino.
— **Torino**, 18 giugno 1991

E' prematuramente scomparsa la piccola
Carla Possio
Addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i genitori **Giorgio** e **Caterina**, i fratellini **Anna** e **Francesco**, i nonni e gli zii.
— **Sanremo**, 16 giugno 1991.

Federica e famiglia sono vicini con tanto affetto a Elena Giorgio Caterina.

Beppe e **Annamaria**, **Vittorio** e **Giuliana**, **Giulio** e **Tullia** addolorati partecipano al dolore di Caterina e Giorgio, Carla e Mario e famiglia.

Graziella Nello e **Maurizio** sono vicini con affetto a Giorgio e Caterina.

Alberto Trambusti è vicino a Caterina e Giorgio in questo triste momento.

La famiglia **Cortini** partecipa al dolore di Giorgio e Caterina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Antoniotti
cav. Vittorio Veneto
anni 91
Addolorati l'annunciano il figlio **Pietro** con la moglie **Licia Truffa**, i nipoti **Mauro** con la moglie **Miranda**, **Chicco**, **Riccardo** con la moglie **Mariafranca Pavia**, pronipoti, fratello, cognate e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 da via Juvarra 6, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 18 giugno 1991.

Partecipano al dolore dell'amico Piero e famiglia per la perdita del **GENITORE**:
Mario Deflippi
Antonio Falchero
Vinicio Massarenti
Emilio Micheletto

Famiglie **Franco**, **Bolla** e **Ferretti** partecipano al dolore dell'amico Piero e famiglia.

Dopo tante sofferenze ci ha lasciato
Domenico Marino
Maestro del lavoro
Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Elisa**, le figlie **Marica** e **Mattina** con **Armando** e l'adorato **Francesco**. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Boccuzzi, ai dottori Bonino e Bergagna per la continua disponibilità, al Reparto del prof. Pettinati e tutta l'équipe medica e paramedica dell'ospedale CTO per le amorevoli cure prestategli. La cara salma riposa nella tomba di famiglia di Rivoli. Si ringrazia quanti hanno partecipato.
— **Torino**, 19 giugno 1991.

Colleghi e **Collaboratori della Farmacia San Giacomo** partecipano al dolore della dott. Marica Marino.

E' mancata
Stella Giai ved. Bianco
Lo annunciano le nipoti **Franca** e **Ise**, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corrente mese ore 15 parrocchia di Chianocco partendo alle 13,30 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

Si è spenta dolcemente nel Signore
Maddalena Arlaudo ved. Scavino
di anni 91
Ne danno l'annuncio: i figli **Domenica** ved. **Chiaverino**, **Domenico** con **Tina**, **Antonio**, **Maddalena** con **Carlo**, l'affezionata **Teresa Arese**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 20 giugno ore 10 nella parrocchia di Trinità.
— **Trinità**, 18 giugno 1991.

La famiglia **Arese** prende viva parte al dolore della famiglia Scavino per la perdita della cara mamma **MADDALENA**.
— **Trinità**, 18 giugno 1991.

La famiglia **Ferro Garel** è vicina a Maddalena e famigliari per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Trinità**, 18 giugno 1991.

E' mancata
Giuliana Genesini in Bertino
anni 62
La piangono il marito **Aldo** il figlio **Franco** e famiglia. La cara salma partirà dalla Clinica S. Giacomo alle ore 9,30 il 20-6-91. La cerimonia funebre presso la parrocchia di Ponte dell'Oglio (Piacenza). La sepoltura al cimitero di Collegno alle ore 14.
— **Ponte dell'Oglio**, 18 giugno 1991.

Il cognato **Giovanni** e famiglia, parenti tutti partecipano al dolore.

E' mancato
Valentino Canova
di anni 89
Lo annunciano la moglie **Caterina Chianale**, i figli **Luciano** con **Anna** e **Andrea**, **Remo** con **Lucia Laura** e **Gianni**, **Livia Alraudo**, i nipoti **Marisa** e **Luciano Maggio**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Aura Bay e Dario Ferrero. Funerali ore 10 di giovedì nella chiesa Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

Tragicamente è mancato
Marco Voltero
anni 17
Lo piangono mamma, papà, fratello, sorella e parenti. Funerali in Fiano mercoledì 19 ore 15,30 partendo da casa.
— **Fiano Torinese**, 18 giugno 1991

Cristianamente come è vissuta è mancata
Elvira Attieri
Lo annunciano **Antonietta** e nipoti. Funerali il 20 giugno 1991 ore 9,30 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Partecipa **Francesca Boccardo**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gregorio Manfrin
anni 29
Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Maria**, il papà **Gerardo**, la sorella **Teresa** con **Giovanni**, **Natascia**, **Giulio** e parenti tutti. La salma partirà da Medicina Legale il 20 giugno alle 9,15 indi proseguirà per Settimo T.se ove alle 10 si svolgeranno i funerali nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli. S. Rosario 19 giugno ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 giugno 1991.

E' mancato
Mario De Benedittis
Addolorati lo annunciano la moglie **Angela**, i figli, i nipoti, le nuore, i generi e parenti tutti. Funerali giovedì 20 alle ore 8,15 parrocchia di Madre Maria di Misericordia.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Regina Buffolo ved. Tonus
Ne danno doloroso annuncio figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Benedizione ore 9,45 nella camera ardente dell'ospedale Molinette, indi si proseguirà per Fossalta Maggiore Chiarano ove alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Dopo lunga malattia, è mancata
Teresa Musto
ostetrica
Ne danno il triste annuncio le sorelle **Franca** e **Maria**, il cognato, la nipote **Mariarosa**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e paramedici della Dialisi dell'ospedale Giovanni Bosco ed al reparto di Nefrologia. Funerali giovedì 20 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

E' mancata
Rosa Coggiola ved. Tregnaghi
anni 75
Lo annunciano con tristezza il figlio **Gianni** con **Laura**, **Simonetta** e **Gabriella**; la figlia **Mina** con **Antonio**, **Stefania** e **Federica**; parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Assunzione Maria Vergine via Nizza 355.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTTOR
Giovanni Salina Borello
Addolorati lo annunciano la moglie **Felicita Scarafiotti**, i figli **Rosalma** e **Giorgio** con le rispettive famiglie, la sorella **Irene** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 giugno alle ore 11,45 nella parrocchia San Nicola (via Botticelli 218). Il Santo Rosario nella stessa chiesa mercoledì 19 alle ore 21. La cara salma sarà tumulata nel cimitero Abbadia di Stura. Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. La presente serve per partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri per l'assidua e affettuosa assistenza.
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Eloise ed **Enrico** ricordano l'adorato **NONNO**.

La famiglie **Pesino** e **Sacchi** partecipano con profonda commozione.

Partecipano al lutto: **Laura**, **Aldo Marzano** e famiglia.

Partecipano al dolore: cognata **Augusta**, nipoti **Piercarlo**, **Adriana**, **Liliana**.

Affettuosamente partecipano famiglia **Luchino Costamagna**.

La cognata **Piera** coi figli **Carlo**, **Anna** e famiglie partecipano al dolore.

Pina Vincenzo Gatello si uniscono al dolore.

La famiglia **Volante** partecipa commossa al lutto.

Rodolfo e **Maria Garelli** partecipano sinceramente al dolore del dottor Giorgio Salina e della famiglia.

Il dottor **Lanfranco** ed i **Dipendenti della Farmacia** prendono viva parte al dolore della famiglia Salina Borello per la scomparsa del caro **DOTTORE**.

Primario, Aiuto Assistenti e Personale Paramedico della Divisione di Ortopedia e Traumatologia Ospedale Santa Croce Moncalieri partecipano commossi al dolore del dott. Giorgio Salina Borello per la scomparsa del padre
DOTTOR
Giovanni Salina Borello
— **Torino**, 17 giugno 1991.

Primario, Medici e Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale S. Croce partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Cognata **Lena**, **Piera** e **Valerio** partecipano al dolore.

Giuseppe e **Teresa Montiglio** partecipano al dolore della famiglia Salina per la scomparsa del cognato **GIOVANNI**.

I Colleghi Anestesisti, Chirurghi, Otorinolaringoiatri e Ginecologi e il Personale Infermieristico di Sala Operatoria dell'Ospedale Santa Croce Moncalieri, partecipano commossi al dolore del dott. Giorgio Salina Borello per la perdita del **PAPA'**.
— **Moncalieri**, 17 giugno 1991.

La famiglia **Scarafiotti Piero** e **Francesca** ricorda con affetto l'indimenticabile «**PARIN**».

Clemente Nosengo
uomo giusto e buono, ci ha lasciati. Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lia**, i figli **Chiara**, **Maria Carla** con **Francesco** ed **Emanuele**, **Serafino** con **Flora**, **Ilaria** e **Giovanni**. Funerali mercoledì 19 ore 16 in San Damiano d'Asti.
— **San Damiano d'Asti**, 18 giugno 1991.

La famiglie **Algotti**, **Lamberto** e **Nasar** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Domenico Arata
— **Torino**, 19 giugno 1991.

Nel ricordare
Domenico Arata
la famiglia **Casetta** ne piange la scomparsa.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

I cugini **Renzo Pelliano** e **Grazia Pelliano Garbarino**, **Fiorina Boris** porgono sentite condoglianze all'ingegner Sandro Sodano e famiglia per la scomparsa del padre
on. Giovanni Sodano
— **Torino**, 18 giugno 1991.

E' mancata
Iole Zuccheri ved. Fasolis
Addolorati l'annunciano il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 nella parrocchia S. Ignazio di Loyola, via Monfalcone 148. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 giugno 1991.

Antonella, **Stefano**, **Elisa** e famiglie **Vercelli-Teraglio**, partecipano sentitamente al dolore di Maurizio e famiglia per la scomparsa del papà
Eraldo Goffi
— **Torino**, 19 giugno 1991.

E' mancato
Effrem Cantarelli
di anni 81
Lo annunciano la moglie **Luigina Amiotti**, i figli **Renzo** e **Cinzia**, **Mario** e **Dina**, i piccoli adorati nipoti **Davide** e **Sabrina**, la sorella **Regina** con il marito **Vittorio Dezzani**, la cognata **Giulia Amiotti** e figli, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Schiffer e alla sua équipe, alla caposala sig. Bios e collaboratori. Funerali giovedì 20 c.m. alle ore 14,15 nella parrocchia di S. Egidio in Moncalieri partendo dall'abitazione via Cavour 38/1.
— **Moncalieri**, 18 giugno 1991.

Partecipano gli amici
Pina Bosso
coniugi **Perino**
coniugi **Bianco**
coniugi **Emanuelli**

RINGRAZIAMENTI

Mario Barbieri con **Paolo Piero** e **Adele** ringraziano per la partecipazione al loro dolore per la scomparsa della cara moglie e madre
Franca
Sono in particolar modo riconoscenti al Reverendissimo Don Germano Zaccheo, Vicario Generale, anche in rappresentanza dell'Ordinariato Diocesano Novarese, al Presidente ed agli Alpini della Sezione A.N.A. di Novara, all'Amministrazione Comunale di Varallo Pombia. Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 2 luglio alle ore 20,30 nella chiesa Parrocchiale di Maggiora.
— **Varallo Pombia**, 18 giugno 1991.

ANNIVERSARI

1989 — 1991
GENERALE
Dario Gabutti
Sei sempre con noi.
— **Châtillon**, 19 giugno 1991.

1973 — 1991
prof. Pietro Massara
Ieri, oggi, domani, sempre con affetto Maria e tutti i tuoi cari. S. Messa S. Alfonso 21 giugno ore 18.

1963 — 1991
Piero Lavagno
ai figli e parenti tutti rimane sempre nel ricordo di ogni giorno.

INCONTRO ALL'API

Per Giampaolo Pansa il giornalismo è sotto censura e con incerto futuro

Giampaolo Pansa, vice direttore di «Repubblica», ieri sera, ospite dell'Api, ha tracciato un nero panorama del mondo dell'informazione: come si fa oggi informazione, chi la fa, quanto è condizionata dal potere politico e da quello economico. Pansa non ha dubbi: siamo tutti dentro una prigione dalle grate fittissime che hanno ridotto il pluralismo al lumicino.

Anzi questo lumicino lo stanno spegnendo i quattro o cinque (non di più) potentissimi del nostro tempo: i partiti (scaduti a clan di mestatori e portavoti), i gruppi economici. Pansa fa i nomi. Il potere politico che condiziona l'informazione si chiama democrazia cristiana, (meglio la dc di Andreotti) e partito socialista (Craxi) mentre l'economia gestisce giornali piccoli e grandi succubi chi della Fiat, chi di Berlusconi, chi di Monti e di De Benedetti o di Ferruzzi. Nessuno si salva, neppure il suo giornale: tutti compromessi o peggio. Come uscirne? Pansa si dice ottimista, ma non offre ricette né prospettive.

Giampaolo Pansa

CHIVASSO

Mega rissa notturna in birreria un marocchino finisce in ospedale

Furibonda rissa l'altra notte presso la birreria Pub America, via Orti 25, il cui titolare è Vincenzo Molinaro, 31 anni, che abita in città in stradale Torino 46/b. Mohamed Chafi, 30 anni, Cocconato d'Asti, via XXV Maggio 80, ha riportato ferite molto serie giudicate guaribili dai medici in circa 45 giorni ed ora si trova ricoverato presso il locale nosocomio.

Così nei guai sono finiti Salvatore Pasaro, 32 anni, via Sant'Eusebio 19 e Abdelmak Benquerqui, 32 anni, piazza Carletti 7, entrambi di Chivasso, nonché Salvatore Parrolla, 39 anni, di Bassignana (Alessandria) via XXV Aprile 4, e Abdelkebir Hammad, 27 anni, Torino, via XX Settembre 74.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno segnalato il fatto all'autorità giudiziaria. Per il momento è risultato molto dificile stabilire come sia nata la rissa, nei prossimi giorni saranno ancora sentiti dai carabinieri i protagonisti della zuffa.

Arredi fracassati dopo la rissa

TORRAZZA

Strada provinciale traffico interrotto

Interrotta ieri sera per circa un'ora la provinciale Chivasso-Saluggia a causa di un violento temporale di pioggia e raffiche di vento, abbattutosi nella zona con inizio verso le 20.

Tre altissimi grossi pioppi in un campo a lato della provinciale, tra Borgoregio ed il ponte sulla Dora Baltea, sono stati sradicati dal terreno e sono finiti sull'arteria bloccando il transito dei mezzi. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno liberato la strada dall'ingombro.

MATURITA' D'ANTAN Quale scritto di italiano ha dovuto affrontare papà?

Cambiano i tempi ma il tema propone ciclicamente gli stessi argomenti

Un Manzoni ogni tre anni

Amarcord l'esame del 19...

Nel 1990 gli studenti hanno dovuto cimentarsi con Pascoli, il Risorgimento e la «minaccia permanente di guerra». Profetico.

Soprattutto dal 1969 vengono proposti titoli riferiti all'attualità.

Maturità d'epoca. Il 1° luglio 1969, Stampa Sera scrive: *«I giovani avevano stamane, per il difficile scoglio della prova di italiano, sei ore a disposizione. Ma verso mezzogiorno, alcuni erano già usciti e commentavano con i colleghi i componimenti svolti. Facili o difficili? In genere sono state rispettate le promesse fatte dal ministro stesso, che aveva assicurato, per meglio realizzare i fini della riforma, dei temi meno tradizionali»*. Nella foto, sorridenti ragazze in minigonna.

I titoli, nell'anno di svolta della contestazione e della riforma-sperimentazione dell'esame sono in sintonia con l'atmosfera dell'epoca. *«Come giudicate la condizione dei giovani nella società contemporanea e quali contributi i giovani possono dare alla soluzione dei problemi del nostro tempo?»* è il tema comune a tutti gli indirizzi. E ancora, al Classico: *«Dite liberamente come vorreste che la letteratura interpretasse i problemi sociali del nostro tempo e indicate qualche esempio»*.

Allo Scientifico spunta l'ambiente: *«Come si sia passati dal bisogno di difendersi dalla natura al bisogno di difenderla»*. All'Artistico, altro titolo-successo: *«Quale pensate possa essere il contributo studentesco alla ristrutturazione della scuola in Italia?»*.

L'anno precedente, nel mitico ma ancor giovane '68, la Maturità tradizionale proponeva temi e linguaggi decisamente diversi. Al Classico: *«Significato storico e valore perenne del monito che Giovanni Berchet rivolse agli scrittori del suo tempo: Rendetevi coevi al secolo vostro»*. Non mancano tuttavia Leopardi e la riflessione storica, *«Congresso di Vienna del 1814-15 e Pace di Versailles del 1919: due diversi assetti dell'Europa. Quali?»*.

Alle Magistrali toccava la poesia carducciana e Pirandello, ma anche: *«Quale significato attribuite all'attuale contestazione giovanile, soprattutto per quanto riguarda i problemi della educazione e della scuola?»*. Ai «tecnici» andava quell'anno il Manzoni, l'autore-esaminatore di intere generazioni.

Tacchi a spillo e pettinature cotonate per le maturande del 1961, in attesa davanti al Sommeiller. Quelle sedute sui gradini si coprono le ginocchia stiracchiando l'orlo della gonne. Per la prima volta, l'insufficienza grave allo scritto di italiano non pregiudica l'ammissione agli orali. Al Classico sono di scena Saba, l'eredità romantica, l'unificazione nazionale. Alle Magistrali, il solito Manzoni e Pirandello. Per l'abilitazione tecnica: *«Arduo è il cammino dell'uomo sulla via del progresso e della civiltà, intendendo questi non soltanto come ricerca di benessere materiale, ma anche e soprattutto come conoscenza dei destini e dei bisogni dell'umanità: conoscenza che porti a meditare e ad agire per l'instaurazione di un domani migliore»*.

1956. Piove a dirotto sui candidati torinesi. Da due temi per indirizzo si passa a tre. Ancora Leopardi, ancora Manzoni (ideale storico e cristiano nelle sue tragedie allo Scientifico, Promessi Sposi come quadro storico del '600 per gli istituti tecnici). Poi, considerazioni sul progresso, riflessioni sul Risorgimento.

Altro salto indietro. Nel 1953 maturità e abilitazione riguardano 3144 studenti torinesi. Al Classico, la verità dei grandi poeti e una riflessione di De Sanctis: *«Libertà senza limite è una semplice e sterile fermentazione senza scopo e senza mezzi, è il caos. Libertà come limite è la creazione e l'organismo. Perciò libertà e legge sono termini correlativi. Libertà senza legge è dissoluzione della vita, legge senza libertà è compressione della vita»*. Allo Scientifico, invece, si chiede di parlare di un romanzo dell'800 (Manzoni escluso però). E per i tecnici, ecco il lavoro come creazione non solo di beni materiali, ma anche di valori umani e sociali.

Nel 1950, sempre il grande Alessandro nella versione «abilitazione tecnica» (personaggi minori dei Promessi Sposi) e «magistrale» (lotta tra bene e male e azione redentrice della Divina Provvidenza). E poi, l'attualità: *«Importanza del cinematografo nell'educazione, vantaggi e svantaggi; luci e ombre di questo moderno mezzo di rappresentazione»*.

Ritorno ad un passato più recente. 1975, ad esempio. Sono quindicimila i giovani torinesi sui banchi d'esame. Gli si chiede di commentare un pensiero di Carlo Cattaneo: *«L'istruzione è la più valida difesa della libertà»*. Seguono Verga, Pirandello e Svevo con il romanzo realistico e psicologico.

Il 1987 è l'anno del commento alla riflessione di Bobbio sul significato di cultura, della Grande Guerra, della biologia genetica. Il parere più diffuso è che si tratti di temi troppo rischiosi per la preparazione dei maturandi. L'anno dopo è la volta di Croce e Einstein: delusi i tanti ragazzi che avevano puntato su D'Annunzio (50 anni dalla morte) e sulla Costituzione (quarantesimo anniversario). Nell'89 ancora aspettative insoddisfatte: niente Rivoluzione francese. Si ripresenta Manzoni, insieme alla tecnologia e alla politica giolittiana. E siamo a ieri, al 1990. Un'altra volta le scelte dei titoli vengono criticate. Eppure, quello sulla pace, poche settimane dopo la fine degli esami sarebbe diventato il più attuale. Un vero *must*.

Maria Teresa Martinengo

LO STUPIDARIO

Alle schiocchezze l'alto onore di montare in cattedra

Dalle elementari di Arzano ai licei classici del Nord. Ovvero, tutto il mondo è paese. Dopo *Io speriamo che me la cavo*, in occasione degli esami di maturità Rizzoli cerca di eguagliare il successo Mondadori dello scorso anno mandando in libreria un volume che la dice lunga sulla preparazione di studenti e professori nelle scuole superiori italiane. Il titolo è esplicito, *Lo stupidario della maturità. Ovvero, come restare immaturi e vivere felici*.

Il campionario delle bestialità

L'autrice è una giovane insegnante torinese, genovese d'adozione, Miti Vigliero Lami: giovane, ma con una ormai lunga esperienza alle spalle. E uno sviluppato senso dello humour (anche nero). Dalla cattedra e dal passaparola di studenti e colleghi, la prof ha raccolto un esilarante (e deprimente) campionario di stupidità da esame. Assurdo, grottesco, kitsch, idiozie varie di docenti e studenti: 182 pagine che raccontano il peggio della scuola nazionale. E, dunque, maturandi, attenti a quel che segue! Qualche esempio, per gradire (od evitar di ripetere). Ma il libro — che si limita allo stupidario di Lettere — offre un repertorio quasi sterminato di frasi storiche (da dimenticare), di interpretazioni orripilanti, di spiegazioni demenziali rigorosamente vere.

Perché A Silvia è pieno di «t»?

A volte alcuni botta-e-risposta potrebbero stare bene in un teatro di avanspettacolo con l'insegnante comico involontario e lo studente spalla inconsapevole.

Per esempio. Commissario: *«Dove si trova Aci Trezza, patria dei Malavoglia?»*. Esaminando: *«In provincia di Catania»*. Commissario: *«Macché! E' in Sicilia!»*.

Altro palcoscenico ma con lo stesso genere di attori. Commissario: *«Qual è il nome del più grande romanziere del '900, di fama mondiale, che per primo affrontò il problema dell'inconscio?»*. Esaminando: *«Mah... Svevo? O Proust? Pirandello? Joyce?»*. Commissario: *«Nooo... Cervantes! Con il Don Chisciotte...»*

Quante domande stravaganti sui banchi della maturità? *«Le Operette morali si chiamano così perché non sono immorali. Mi dica come»*.

«Mi esplichi il fanatismo dei Vinti verghiani».

«Perché "A Silvia" è pieno di "t"?»

«Mi descriva la virilità carducciana paragonandola a quella pascoliana».

«Mi faccia l'analisi gestuale di questo titolo».

«Spesso i poeti hanno ispirato i cantanti; vuole dirmi quale grande cantante si ispirò di certo alla poesia di Rebora O carro vuoto sul binario morto?» Un attimo di incertezza e un lampo di imbarazzo. Occorre una giustificazione? *«Guardi che è cultura anche questo, cultura attuale... Va be', è Claudio Villa con Binario...»*

Non c'è mai limite al peggio. Gli studenti somari sono riusciti a consegnare alla commissione d'esame delle risposte mostruose. Ma come avranno fatto a cavarsi dalla bocca le cose che hanno detto?

Tutti i grandi della letteratura vengono fatti oggetto di veri e propri attentati. E, naturalmente, la portata dell'attentato è direttamente proporzionale alla fama dell'autore. Gli studenti impreparati sono ferocissimi... Un delitto per capoverso.

Prendiamo Vincenzo Monti. Il passaggio - romantico e barocco - di Orfeo: *«Stendea le dita eburnee sulla materna lira»* è diventato in una traduzione prosaica *«allungava le dita di ebano sui soldi della madre»*.

E Miti Vigliero Lami commenta: *«Rivelandoci quanto l'artista fosse un essere avidissimo, nonché dotato di protesi ortopedica»*. E non c'era ancora il film *«Mani di forbice»*.

E Ugo Foscolo? *«Nelle "Odi" vediamo quanto Foscolo fosse un dongiovanni; non parla d'altro che di donne che, ballando o andando a cavallo, si denudano il seno»*.

«I Sepolcri» di Ridolini

Un'altra botta terrificante commentando, sempre di Foscolo, i *Sepolcri*. Il verso dove Elettra *«così orando moriva»* - secondo qualche zuccone irrecuperabile - ha significato che: *«Così parlando moriva; Così cantando moriva; Così urlando moriva»*.

Lo scempio è stato accuratamente perpetrato sulle spoglie incolpevoli di Alessandro Manzoni. *«Divenne così vecchio che morì e ai suoi funerali tutta Milano esultava»*.

Invece *«Napoleone muore a Sant'Elena perché si annoiava a morte, appunto»*. Ancora Napoleone a Sant'Elena: *«E ripensò le mobili tende»*. Il grave momento della battaglia e gli accampamenti che in ogni momento potevano essere spostati più o meno come può accadere per i pezzi degli scacchi si trasformano - ahimè battaglia perduta - così: *«Ricordava le tende mosse dal vento. Ripensava ai mobili nelle tende. Pensava che le tende non stavano mai ferme»*.

Dai Promessi Sposi: *«E chi dice che Lucia non avesse fatto la scema con don Rodrigo?»* Chi fece attraversare l'Adda a Renzo? *«Caronte»*. E Lucia come arrivò a Monza? *«In treno»*.

Quanto alla famosa Monaca: *«Gertrude, in sintesi, è una poco di buono»*.

Mentre Perpetua: *«Era una donna che, a confronto con don Abbondio, era tutta il contrario. Perpetua, a me non è che mi sia molto simpatica ma anche perché non la conosco e quindi una persona per giudicarla bisogna conoscerla bene»*.

E, tu, vigliacco girasti il sedere

Giacomo Leopardi si sarà rivoltato nella tomba?

«Se si affacciava alla finestra della sua camera, vedeva Silvia che telava. Il passero solitario stava aggrappato a un campanile».

Eppure l'estrema profondità dell'ignoranza sembra sia irraggiungibile.

Chi l'ha detto che non c'è limite al peggio?

Nella Ginestra, Giacomo Leopardi deve subire un'altra strapazzata: *«Per questo il tergo/ vigliaccamente rivolgesti al Lume/ che il fe' palese»* diventa *«Per questo, vigliacco, girasti il sedere alla luce che te lo illuminò»*.

m. t. m.

STUPINIGI

La palazzina di caccia è senza cervo la statua ha bisogno di restauri urgenti

Alle 11 di stamane, il maestoso cervo che dal 1766 sovrasta la Palazzina di Stupinigi, è «sceso» a terra per un restauro, voluto dalla Fondazione Palazzina Stupinigi (ne fanno parte Ordine Mauriziano, Fiat e Crt). L'opera verrà completata entro fine anno. Il cervo, infatti, è in cattivo stato di conservazione sia nei materiali strutturali (ferro e legno), sia nelle lamine di rame dorato e negli elementi di fusione. L'animale verrà sostituito con una copia in bronzo, in tutto identica all'originale. Dopo il maquillage, il «vecchio» simbolo della Palazzina verrà conservato nel museo.

Il cervo è il risultato di una lunga serie di progetti e ripensamenti che iniziano con i primi schizzi di carattere venatorio eseguiti da Juvarra nel 1729 e si concludono con la scultura, opera di Francesco Ladatte. Dai documenti risulta anche che inizialmente la scultura era stata pensata come cervo balzante con tre cani, diversamente da quanto venne poi eseguito.

La gru porta a terra il cervo di Stupinigi

TESTONA

Il quartiere ha scelto la sua «Miss» bella, bruna, alta e con le curve a posto

Miss Testona è Giuliana Morello, studentessa di 16 anni, bella, bruna, gambe affusolate, curve al punto giusto. Frequenta l'istituto Giolitti. E' ammessa di diritto alla finale di miss Moncalieri che si terrà in autunno. Le due damigelle, ammesse di diritto alle selezioni per lo stesso concorso, sono Cristina Danielato, 23 anni, studentessa al Conservatorio e Isabella Del Ponte, 22 anni, che frequenta il secondo anno di Lettere e Filosofia. La kermesse di Testona è durata quattro giorni per la regia di Guido Gilardi. Successo di pubblico. La miss può chiamarsi anche miss simpatia e soprattutto miss genuinità.

Domenica la festa continua: ci sarà il grande appuntamento al parco delle Vallere con aeromodellisti, paracadutisti e vigili del fuoco impegnati in simulazione di operazioni di salvataggio. Poi, il 30 giugno, festa di borgo San Pietro che, a sua volta, dovrà eleggersi una miss. E il primo luglio con la festa del Ta.Pi.Ro (che comprende le tre borgate Tetti Piatti, Tetti Rolle e Tagliaferro).

La Miss di Testona

UNA PROPOSTA di delibera dell'assessore Matteoli prevede un regime di concessione

La mappa delle dieci strutture che potrebbero essere affidate a società o cooperative

A Palazzo Civico non tornano i conti del bilancio e si cercano soluzioni innovative

I bagni pubblici in mano di privati

L'ingresso del bagno pubblico S. Salvario. La proposta presentata dall'assessore Matteoli prevede la concessione di dieci strutture a società o cooperative private per un periodo variabile da 5 a 30 anni

Privatizzare i bagni pubblici. E' questo l'obiettivo della proposta di delibera che l'assessore allo sport, Lorenzo Matteoli, si accinge a presentare ai colleghi di Giunta. In Comune i conti del bilancio non tornano e allora assessori e funzionari si ingegnano per trovare soluzioni. Accanto alla ipotesi di vendita delle farmacie ai privati o alla cessione di quote di partecipazione municipali nella società del Latte, prende corpo la possibilità di concedere ai privati la gestione dei bagni pubblici. Matteoli presenterà una proposta di delibera-quadro, simile a quella per gli impianti sportivi, in cui sono stati individuati i criteri generali per regolare i bandi di concessione.

La proposta parte da una considerazione: «La difficoltà sempre crescente di garantire il funzionamento dei bagni in relazione alla copertura degli organici e alla lievitazione dei costi, compresi quelli manutentivi». E che la situazione fosse drammatica lo ha evidenziato la chiusura per mancanza di personale avvenuta alla metà di maggio dei bagni di via Bellfiore. La struttura è stata riaperta ma restano i pesanti problemi economici. Ogni «lavaggio» costa alla città circa 12 mila lire tra manutenzione, personale e riscaldamento, mentre l'utente paga soltanto 2700 lire. Molti di loro, poi, rientrano nelle categorie che usufruiscono di particolari facilitazioni. Così è nata l'idea della concessione vista anche la presenza di alcune cooperative interessate alla gestione di alcune strutture.

In primo luogo la proposta di delibera stabilisce i bagni pubblici da affidare in concessione. Sono dieci strutture ubicate in via Morgari 14; via Legnano 5; via di Rorà 8, via Saccarelli 20; via Bianzè 28; via Fiochetto 15; corso Regina Margherita 33; via Cherasco 10; via Roccavione 11; via Agliè 9. La durata delle concessione dovrebbe essere calibrata fra i 5 e i 30 anni.

La proposta, poi, per facilitare l'ingresso dei concessionari prevede alcune facilitazioni. La prima: «Sarà possibile apportare parziali modifiche alla destinazione d'uso dei locali che comunque dovranno essere concordate con l'amministrazione, ferma restando la destinazione d'uso primaria (quella esistente) rivolta all'utenza meno abbiente». In più è prevista anche la possibilità di utilizzare «ove possibile parte dei locali per installare distributori di bevande calde e fredde o altri servizi». Infine c'è la possibilità di ampliare l'orario di apertura concordandolo con il Comune. I concessionari, quindi, oltre al servizio dei bagni pubblici potrebbero affiancare saune, bagni turchi, solarium. I locali potrebbero avere così la possibilità di rendita economica.

I concessionari, però, dovranno farsi carico degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e il pagamento di tutte le spese di luce, gasolio, telefono ecc. In più dovranno assicurare il personale: gli addetti comunali, infatti, non dovranno rimanere in servizio nell'impianto qualora venga affidato in concessione. E' previsto anche il pagamento di un canone annuo e il deposito di una cauzione.

Maurizio Tropeano

FLASH

IACP

Tre arresti in un alloggio

Tre arresti della polizia in un alloggio della Iacp di corso Grosseto 118/1. In teoria l'appartamento doveva esser vuoto, perchè l'inquilino era stato sgombrato, ma nella realtà era già stato «occupato» e trasformato in un minilaboratorio per tagliare e preparare la droga da spacciare alle Valletta.

Ieri sera gli agenti della volante tre, su segnalazione di alcuni inquilini, sono saliti all'ultimo piano di condominio Iacp in corso Grosseto. La porta dell'alloggio 15 bis era stata forzata e un tizio stava sostituendo la serratura. L'individuo, Armando Antoniello, 36 anni, via Rocciamelone 14, è bloccato e in una stanza sono scoperti altri due personaggi che stanno preparando dosi d'eroina: Angelina Rano, 33 anni, via Sansovino 74, e Maurizio Cossotti, 28 anni, via Stoppani 10. I tre sono finiti in carcere per detenzione di sostanze stupefacenti e denunciati per violazione di domicilio aggravata.

VIA NAPIONE

Arrestati due scippatori

La polizia ha acciuffato due giovani che avevano scippato due adolescenti in via Napione angolo lungo Po Diaz. Ieri pomeriggio alle 16 Alessandro De Negri, 15 anni, era con un compagno di scuola in via Napione quando sono arrivati due malviventi su un vespino che hanno subito fatto scattare i coltelli a serramanico. I ragazzi hanno dovuto consegnare il denaro che avevano, duecento mila lire. Poi sono scappati, ma poco dopo è transitata una volante. Un rapido racconto e gli agenti hanno avuto fortuna. In via Nieschi c'erano i due su un vespino.

E precipita per otto metri

Un tombino di via Po cede sotto i piedi di una donna

I vigili del fuoco con l'imbragatura da montagna l'hanno tirata fuori

C'erano molte persone, stamane, alle 10,40, ad affollare la pensilina dei tram nell'ultimo tratto di via Po, davanti all'antica cremeria Ghigo.

Altra gente stava ferma sul marciapiede esterno ai portici in attesa del pullman per la collina. Ordinaria animazione del «centro».

Improvvisamente una donna, anche lei in attesa del pullman, come per un incanto è *scomparsa* come se fosse stata inghiottita dalla terra.

Soltanto chi gli stava accanto si è subito reso conto dell'accaduto. Un tombino aveva ceduto ed era sprofondato sotto i piedi della donna. Giorgetta Bigogno, 57 anni, via Villa della Regina, si è sentita il vuoto sotto ed è precipitata fino in fondo. Un volo all'ingiù di otto metri che avrebbe potuto essere drammatico. In realtà la vittima di questo incidente è sufficiente magra e ha potuto scivolare fino in fondo quasi senza danni. Ricoverata in ospedale i medici hanno scoperto che si era rotta un piede. Solamente, con quello che avrebbe potuto succederle.

Il tombino si apre sopra il canale delle antiche fogne della città. La donna è caduta, verticalmente, sopra i frammenti del coperchio in pietra logorato dal tempo e pezzi di calce e asfalto che si erano staccati. Non un grido durante il *volo* e nemmeno un lamento nemmeno dopo. Solo dopo qualche minuto, vinta la sorpresa e la paura, ha sentito dolore alle gambe e ha cominciato a chiedere aiuto.

Intanto erano stati chiamati i soccorsi. I Vigili motociclisti hanno chiuso la via al transito nella parte fra piazza Vittorio Veneto e via Sant'Ottavio.

Ma la vera e propria *operazione-recupero* è stata effettuata da un equipaggio dei Vigili del Fuoco. Venti minuti dopo Giorgetta Bigogno imbragata con una «buodrie» da alpinista è riapparsa in via Po. Era dolorante, sanguinava per alcune escoriazioni ma era cosciente.

A liberarla da quella trappola è stato il vigile Maurizio Chieppa, 29 anni, in servizio effettivo da 5 anni. «Credevo di trovarla in gravi condizioni, invece, tutto sommato, stava ancora abbastanza bene».

Alessandro Rigaldo

Vigili del fuoco e curiosi dov'è successo l'incidente

Secoli di Promotrice

Edizione 149: in mostra le arti figurative

Nella Palazzina al Valentino della Promotrice delle Belle Arti, in viale B. Crivelli 11, si inaugura questa sera, alle 18, la 149ª mostra di Arti Figurative di questa antica società, fondata nel 1842. Si tratta di un appuntamento che richiama l'attenzione su dipinti, sculture, opere grafiche legate agli aspetti più diversi della ricerca espressiva contrassegnata da composizioni astratte e informali, surreali e più tradizionali rilievi paesistici. Presieduta da Vasito Bastino, la «Promotrice» offre, quindi, una panoramica quanto mai varia e diversificata delle esperienze maturate in questo secondo Novecento. E in questa angolazione si delineano i momenti di un'esposizione che annovera, come nelle scorse edizioni, autori di sicuro valore e altri ancora in una fase di studio e di approfondimento tecnico e, inoltre, si possono osservare le «prove» degli artisti più giovani. La rassegna consente di accostarsi a una serie di «pezzi» realizzati dai soci recentemente scomparsi: dalle «Rocce» e dagli «Alberi» di Albino Galvano, pittore e scrittore, all'immediato segno di Baretta, che ha definito «Lago verde» e «Rose», mentre in Stroppa e Viano si avverte l'incanto, rispettivamente, di un delicato «Cesto di fiori» e del «Casolare sulla Diga del Serù», e poi, le «Balte» di Zarbino e Sieve. Da questa sala, la undici, si passa a un più generale approccio con le «Forme emergenti» di Scroppo e l'acquaforte «Miraggio» di Francesco Franco, le terrecotte dell'astigiana Platone e il volto femminile di Tomaselli, il curioso lavoro al computer di Tullio Regge, noto soprattutto come scienziato, e Ciliberto, l'emblematico Alessandri, Politi, le presenze inquietanti di Bruno, il robusto impegno di Corbella e le rasserenanti «impressioni» della Gremola e della Vagliasindi, dell'Audoli e della Martellini per giungere alle due figure della Schieroni, alla Torta e alla De Agostini, Corghi e Lanza. Nel settore più specificatamente caratterizzato dalla scultura si annotano «Il giocoliere» di Ducato e «Un pensiero modellato nel vento» di Chiss, il libro della Cariana Mayneri e dal bronzo di Chissotti, la «Dualità volto-Sonia» di Greco e Vasco, la Sacerdote e Unia, il «Nudino» della Perino e Predebon, il gesso di Musci, Chiazze, Ross, Privileggi, il polimaterico di Laganà, Cavallotti. Proseguendo nella visita s'incontrano, nelle sale 3, 4 e 5, le pagine di grafica di Gatti («interno studio»), i «Giochi di spiaggia» di Albano e Savanco, la xilografia di Nazario; i pastelli di Giovannini, Fontan Leone, Ventrice; gli acquerelli di Boy, Viarengo Miniotti, Vittone, Prochet; le incisioni di Roggino, Tamburelli, Voghera, Febbraro e la china di Bertola. Il percorso fluisce, perciò, con una successione di paesaggi e marine e nature morte, con le suggestioni della pittura di superficie e la tensione della pennellata dei gestuali, l'esplosione del colore degli espressionisti e la luce che permea l'astrattismo di Martinetti e quello di Horiki (che ha recentemente esposto da Salzano) per approdare al Talmud di Cazzola, a Fontan e Chiales, a Giacone e Feroglia, Aneddu, Taliano, Delleani e la Sogno, al chiarismo della Bozzini e Pascutti, al caro di Rizzi e Racca, Stroppiana, Ferraresi, Quaranta e Grosso, Levo, Dorustjcis e Giorgi, Grattini, Scarsi, la Rosso e Martinengo. Appare pressoché impossibile segnalare i numerosi partecipanti, ma l'itinerario trova rispondenza in Cara e in Gallo, Albertone, Negro, Avvanzino, Vigliaturo, Montanari, Pezzato, Nini Maccagno, Brunetto e Boyer, Cambursano e Gentile e Piatti, Saroglia Andruetto, Zoppi, il «Porto Garibaldi» di Giusti, la Cattaneo e Laterza, «Monica» di Lo Cascio e Rocci, Scalea, Palumbo, Vaschetto, Camerini e Morgillo, Dosio e Berretta, Egle Scroppo e Garetto, l'«Ouverture» di Ficb. Tra gli altri pittori si suggeriscono Tassara, Calella, Micca, Ribaudo, Bianco, i fiori della Suppo e Squarciafichi, Bertani, Zavaglia, Lazzaretto e Martinengo Adriana, Marco Regge, Calosso, Calliero, Biasi.

Angelo Mistrangelo

VALENZA

Rapinati due rappresentanti di gioielli E' già il terzo assalto in sette giorni

● Ieri, sulla provinciale Valenza-Solero, tre banditi, fingendosi agenti in borghese, hanno bloccato due rappresentanti orafi costringendoli a consegnare il campionario (300 milioni). E' la terza rapina nella zona in 7 giorni. Le vittime sono: Tiziano Tesser, di 35 anni, abitante a Treviso, contitolare della «Inkanto» di Vicenza e Renzo Sconferla, di 24 anni, di Padova. Stavano raggiungendo Valenza quando la loro «Mercedes» è stata affiancata da un'Alfa 33 con tre persone di mezz'età a bordo. L'individuo accanto al guidatore ha fatto sporgere dal finestrino una paletta in uso alle forze dell'ordine, invitando Tesser a fermarsi. Questi ha tergiversato ma quando ha visto che l'uomo impugnava una pistola ha accostato. La «Mercedes» non era ancora ferma che dall'altra vettura sono scesi in due: puntando le pistole, hanno costretto i rappresentanti ad aprire il bagagliaio dove erano custodite le valigie con i preziosi. Tesser ha accennato una reazione ed uno dei banditi lo ha colpito alla fronte con il calcio della pistola.

NOVARA

Al castello di Galliate primo concerto della nuova tournée degli Inti Illimani

● Mercoledì prossimo, prende il via la tournée degli Inti Illimani, il gruppo che negli Anni Settanta ha raccontato il dramma del Cile del dopo Allende. Il primo dei quattordici concerti si terrà al castello di Galliate. Quindi il gruppo folcloristico farà tappa ad Aosta l'11 luglio, a Novi Ligure il 12, a Savona il 13, a Varese il 14, con la conclusione il 24 luglio a Stresa, all'isola Pescatori. Il 21 luglio, probabilmente, il complesso cileno si esibirà nel carcere di Viterbo con un concerto per i detenuti, ma le trattative per definire la manifestazione sono ancora in corso. Che cosa presenterà il gruppo cileno dopo essere stato per tanti anni il portabandiera della canzone civile sudamericana? Niente nostalgia, ma neppure nessuna volontà di rinnegare «El pueblo unido jamás será vencido», il coro che ha accomunato migliaia di spettatori italiani ai concerti che gli Illimani hanno tenuto nella penisola nel periodo in cui hanno scelto l'Italia come residenza, dal 1973 all'88. Ai pezzi di folklore però, ne saranno affiancati altri.

Il complesso degli Inti Illimani torna a far sentire le sue melodie

PIEA

Macello irregolare per i carabinieri

● Un allevatore di maiali, Bruno Germano, residente in frazione Vallunga 64, è stato denunciato dal Nas (nucleo antisofisticazioni dei carabinieri) di Alessandria per aver scaricato i reflui della lavorazione in un prato, di sua proprietà, senza la prescritta autorizzazione, prevista dalla legge. Durante il sopralluogo sono stati sequestrati 450 chilogrammi di carne suina proveniente, secondo i militari, da macellazione clandestina, cioè senza controllo sanitario.

NOVARA Arrestati in tutta l'Italia ventisette componenti dell'organizzazione

Questa volta sono finiti nella rete anche i «pesci grossi» - Coinvolto un militare

I carabinieri sgominano una banda di spacciatori

La rottura di un tubo dell'acqua ha fatto scoprire il traffico

● I carabinieri hanno sgominato una banda di spacciatori che operava tra Novara, Torino e Milano, con ramificazioni in Calabria. Tutto è cominciato con la rottura di un tubo dell'acqua in una mansarda abitata dal sergente maggiore dell'Esercito, Angelo Giobbe e da Leonardo Melillo. Erano intervenuti i vigili del fuoco che si erano insospettiti ed avevano chiamato i carabinieri. I militari avevano sequestrato una borsa che conteneva tre chili e tre etti di hashish. Sotto il pavimento avevano trovato 98 milioni in contanti, in banconote di diverso taglio, tutti confezionati col cellophane. Erano scattate le intercettazioni che avevano consentito di individuare i componenti dell'organizzazione.

Il tenore delle telefonate non lasciava dubbi: «mandami su due chili di zucchero» oppure, «mi serve un chilo di caffè». Non si tratta ovviamente di merce da drogheria ma un linguaggio in codice per indicare eroina e cocaina.

L'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore di Novara Marina Caroselli e condotta dai carabinieri di Novara in collaborazione con i colleghi di diverse regioni, ha portato in carcere 27 persone denunciate per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. Altre due sono latitanti.

Un'operazione complessa, durata un anno, con il ricorso alle tecniche più moderne dalle foto agli infrarossi ai filmati, ai pedinamenti in mezza Italia, dalle intercettazioni alle perquisizioni con il sequestro di una quantità notevole di documenti che provano, a detta degli inquirenti, il vasto traffico. Questo, partendo dalla Calabria, si estendeva a Milano eppoi a Novara come polo strategico fra il capoluogo lombardo e quello piemontese. Il commercio illecito interessa le due regioni confinanti e la Valle d'Aosta. Ragioni di riservatezza non consentono agli inquirenti di rendere noti i nominativi degli arrestati che sono stati bloccati in diverse città. Alcuni di loro in flagranza di reato, mentre consegnavano, per esempio, 19 grammi di eroina ad un valdostano oppure recapitavano a domicilio 58 grammi a Novara.

I carabinieri di Torino hanno collaborato con quelli di Novara a sgominare l'intera organizzazione

I carabinieri sono convinti di essere riusciti a risalire ad un anello superiore di spaccio. Accanto ai piccoli cavalli, costretti a spacciare per procurarsi la dose, stavolta sarebbero finiti nella rete anche i pesci più grossi.

Dovrebbe essere il caso del sergente maggiore Angelo Giobbe, 27 anni, in servizio alla compagnia comando trasmissioni della caserma «Cavalli». L'abitazione del sottufficiale era già tenuta sotto controllo dai carabinieri. Qualche giorno dopo i militari effettuarono una perquisizione e così saltarono fuori 98 milioni. Gli inquirenti hanno motivo di ritenere che l'ingente somma dovesse servire a pagare una partita di droga che arrivava dalla Calabria, via Milano. Giobbe l'avrebbe poi smistata in Piemonte.

Nel corso dell'operazione sono state sequestrate anche alcune auto di grossa cilindrata, usate dagli elementi più in vista e precisamente: tre Mercedes una delle quali munita di radiotelefono, un autocarro e due utilitarie.

Gli inquirenti stanno anche ricostruendo tutta una serie di storie di minacce e ricatti per quanti volevano lasciare l'organizzazione. E' un'indagine non facile, in ambienti dove domina l'omertà ma qualche varco si sta aprendo grazie alla documentazione sequestrata. Gli arrestati sono detenuti nelle carceri di mezza Italia ed anche questo particolare richiede tempi lunghi.

FLASH

ASTI

Viene presentato oggi il nuovo Piano regolatore

● Stamane in municipio il sindaco Galvagno e la giunta comunale hanno tenuto una conferenza stampa per presentare il nuovo Piano regolatore.

ASSAGO

Sindaci della Valbormida contro l'inceneritore

● Oggi una delegazione di sindaci della Valbormida parteciperà al centro congressi di Assago all'assemblea degli azionisti Enichem. I sindaci denunceranno alla dirigenza Enichem e agli azionisti la situazione della Valbormida, i cui problemi ambientali, secondo i sindaci, rischiano di compromettersi irrimediabilmente con la costruzione dell'inceneritore Re.Sol. da parte dell'Acna di Cengio. Contro l'ipotesi di costruzione dell'inceneritore, i cui lavori sono stati sospesi, sono già scesi in campo gli oltre cento Comuni della Valle Bormida, della Valle Belbo, dell'Alta Langa e dell'Albese che hanno deciso di presentare ricorso al Tar ligure accanto a quello già accettato dalla Regione.

ASTI

Assolto il conte della Rocchetta Accusato di evasione fiscale

● E' stato assolto perchè il fatto non sussiste, Ottaviano Incisa della Rocchetta, 40 anni, Asti via Castello 2. Era accusato di avere, al fine di evadere le imposte dirette, quale socio della «Elipiemonte» emesso nel 1987 una nota di accredito di 24 milioni a favore del Consorzio aeroagricolo di Calliano, per un'operazione inesistente.

MILLESIMO

Moria di pesci nel fiume Bormida Si cerca la ditta che ha inquinato

● Ancora una moria di pesci nel tormentato Bormida tra le località di Cengio e Millesimo. La segnalazione è arrivata alle 12,45 di ieri al sindaco di Cengio, Bruno Pesce, che ha immediatamente avvertito l'Usl di Carcare che ha prelevato campioni d'acqua che saranno analizzati.

BORGOMANERO

Non sarà tolta la polizia stradale Lo ha assicurato il ministro

● Il sottosegratario all'Interno, Ruffino, ha comunicato, a nome del ministro, che il distaccamento della polizia stradale di Borgomanero non sarà soppresso, come si temeva.

ALESSANDRIA Ancora albanesi

Tentata violenza a una quindicenne

● Quattro giovani albanesi hanno cercato di aggredire una ragazza di 15 anni, Marina V., che ha però prontamente reagito, riuscendo a metterli in fuga. L'episodio è avvenuto verso le 9 di ieri mattina in via San Pio V, nel pieno centro storico di Alessandria e su di esso si conoscono pochi particolari.

La polizia, che si occupa della vicenda, non ha fornito alcun dato: «Sono fatti delicati e non intendiamo renderli di pubblico dominio», dice un funzionario della questura. E sempre in questura c'è chi non vuole neppure confermare che è stata presentata denuncia su quanto è accaduto.

Anche la ragazza, comprensibilmente, è restia a raccontare la brutta avventura. «Preferisco non rispondere — dice — e soprattutto voglio dimenticare al più presto ciò che è successo, anzi quello che, tutto sommato, per fortuna, non è accaduto».

Marina poi accetta però di ricostruire sommariamente l'episodio. Stava recandosi a piedi dal proprio parrucchiere, in via Dante, per farsi tagliare i capelli. Giunta in via San Pio V, è stata avvicinata e poi circondata da quattro giovani.

«Non erano italiani, me ne sono accorta subito dal viso, dall'abbigliamento. E da quelle poche parole che hanno pronunciato mi sono resa conto che dovevano essere albanesi», dice la quindicenne.

Gli sconosciuti hanno spinto la ragazza in un atrio, con l'evidente intenzione di spogliarla. Marina non si è però persa d'animo: teneva in mano una borsa-zainetto e con quella ha colpito in faccia uno degli aggressori. Contemporaneamente con la mano libera ha schiaffeggiato un altro albanese.

I quattro, che certamente non si aspettavano tale reazione, nel timore di finire nei guai e che accorresse gente — la giovane alessandrina aveva anche cominciato a gridare — hanno desistito e sono fuggiti.

In pochi istanti si sono dileguati, facendo perdere ogni traccia. La ragazza ha raggiunto il negozio dove era diretta, poi si è recata in questura a segnalare l'increscioso episodio di cui è stata vittima.

Le sono state mostrate foto segnaletiche («Erano gli albanesi che la polizia ha schedato»), ma non ha riconosciuto nessuno dei mancati aggressori. Ha comunque sporto denuncia contro ignoti. La ragazza era sotto choc ed è stata accompagnata al pronto soccorso.

LEVALDIGI Una nuova linea passeggeri da luglio

Presto la provincia di Cuneo sarà collegata alla capitale

● Dopo anni di rinvii, problemi e intoppi dall'aeroporto di Levaldigi dovrebbero iniziare a decollare i primi aerei di linea con Roma. L'appuntamento è per la mattina del primo luglio, ma il condizionale è d'obbligo visto che all'ultima riunione il Consiglio di amministrazione dell'ente che gestisce l'aeroporto si è presentato dimissionario. Un modo plateale per protestare contro Provincia e Regione che, fino a lunedì notte, non avevano mantenuto gli impegni di versare 600 e 543 milioni come «aumento di capitale» di questo ente che non può avere altri introiti oltre a quelli pubblici.

Quello di Levaldigi è un aeroporto esistente fin dall'anteguerra quando veniva utilizzato come scalo militare. Posto nella pianura del Saviglianese, in una zona centrale per la provincia e appetibile per chi vive nella cintura meridionale di Torino, ha sempre rappresentato il sogno della «Granda» di avere un proprio scalo. Per questo fin dal '67, quando venne costituita una società di cui fanno parte numerosi enti pubblici che in 24 anni ha continuato a lavorare per migliorare le piste, realizzare le torri di controllo, magazzini, hangar, impianti di illuminazione, ora utilizzati solo da privati (30 mila operazioni di volo all'anno).

La torre di controllo della pista

Il tutto con investimenti degli enti pubblici. E l'ultimo mutuo (nove miliardi) è giunto in occasione dei mondiali di calcio. Ora si devono trovare i 900 milioni che ogni anno, per i prossimi venti, l'ente dovrà versare e restituire il prestito in attesa che lo Stato versi le quote promesse. Di qui la necessità di aumentare il capitale sociale. Il presidente dell'aeroporto Antonio Vita dice: «Le dimissioni sono state annunciate ma abbiamo deciso di soprassedere fino alla prossima assemblea che si svolgerà ai primi di luglio anche perché Provincia e Regione sembrano decisi a mantenere gli impegni».

Se non ci saranno nuovi intoppi la mattina del primo luglio da Levaldigi si alzerà in volo il primo «Commander», un aereo di piccole dimensioni capace di otto posti che atterrerà allo scalo «Urbe» di Roma. Per il rientro ci sarà un solo viaggio, la sera. Gli orari esatti sono ancora da stabilire, così come i costi del biglietto. La società che si è offerta di avviare il servizio Cuneo-Roma, la «Aircapitol» della famiglia Ciarrapico, ha indicato in 250 mila lire il prezzo del biglietto di sola andata. Caro, se raffrontato al costo da Caselle dove andata e ritorno costa 397 mila lire. «Sul prezzo non c'è nulla di definito - dice l'avvocato Alessandro Moratti, amministratore delegato dell'aeroporto -. Alla compagnia abbiamo chiesto che sia competitivo con quello di Caselle. E se l'esperimento andrà bene dal 28 settembre l'aereo a 8 posti sarà sostituito da uno capace di trasportare 32 passeggeri».

stampa SERA
Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 655306
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990
Editrice LA STAMPA Spa
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo;
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;
Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Una marcata recessione fronto - temporale

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di iposssia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner Via Cristoforo Colombo 14 - Torino. Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.

SALUTE

La sordità è al primo posto tra le malattie professionali

ROMA ● La sordità è la malattia professionale più diffusa (53,8%), seguita con percentuali più basse da silicosi e asbestosi (12,6%), malattie cutanee (10,5%), broncopneumopatie (10,3%) e malattie osteoarticolari e angioneurotiche (4,7%). I dati si riferiscono al 1989 e sono stati elaborati dall'Ispesl in collaborazione con le Regioni in base ai casi di malattia professionale denunciati, definiti e indennizzati dall'Inail negli anni d'esercizio '84-89. La base informativa è stata poi completata con informazioni di fonte Istat che hanno fornito a Regioni e Usl le principali caratteristiche (tipo di patologia, lavorazioni correlate alla malattia e numero di addetti, frequenza) del fenomeno patologico manifestatosi nell'89 in ciascun distretto territoriale. Le lavorazioni maggiormente interessate alla patologia risultano le costruzioni edili (2150 casi), la metallurgia (1894 casi), i prodotti della lavorazione del metallo (1601 casi), i mezzi di trasporto nel settore metallurgico (1619 casi) e le lavorazioni complementari in ambito minerario (1566 casi). *(Agi)*

Il Presidente della Repubblica Cossiga

LETTERA ALLA IOTTI

Cossiga ripete al «Giornale» «Se voglio sciolgo le Camere»

● Stamane la presidente della Camera Nilde Iotti ha avuto la sgradita sorpresa, a poche ore dal delicato dibattito parlamentare sulla fiducia al governo, di leggere le dichiarazioni del presidente Cossiga rilasciate al «Giornale». L'argomento è ancora la lettera inviata da Cossiga alla Iotti sul potere del Quirinale di sciogliere le Camere, resa nota alla vigilia del dibattito a Montecitorio: «L'ho fatto apposta», dice Cossiga. Aggiunge che non si meraviglierebbe «se una parte della dc si unisse agli ex comunisti nel criticarmi». Quanto ai motivi di un possibile scioglimento, Cossiga ripete: «Gli elettori che l'altra domenica hanno abrogato le preferenze non chiedono una legge elettorale maggioritaria, come quella a cui pensa una parte della dc, ma non Forlani, e il pds. E' una legge concepita per fermare la crescita del psi e dei partiti laici e per perpetrare l'egemonia della dc e del pds». E ancora: «La signora Iotti deve convincersi che il tempo del comitato di liberazione nazionale è finito per sempre».

VENEZIA

Per i giovani è meno cara

● Venezia meno cara per i ragazzi dai 14 ai 29 anni, grazie all'iniziativa Carta Giovani realizzata con il contributo di «La Nuova Venezia» e della Cassa di Risparmio di Venezia. Quest'anno si arricchisce di nuove agevolazioni degli assessorati alla cultura e al Turismo, Ferrovie dello stato, Aci, Consorzio dei trasporti e da tutte le categorie dei commercianti; permettono di usufruire di molti servizi in modo gratuito o di consistenti sconti.

● v.

COMMISSIONATA al Censis un'indagine-campione sui problemi dell'ecologia

Cesare Annibaldi questa mattina a Roma ne ha illustrato i risultati

La Fiat esplora il pianeta giovani

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ■ Qual è l'atteggiamento dei giovani nei confronti dell'ambiente, dell'inquinamento? Quali le loro aspettative sul futuro? E quali infine, a loro giudizio, le cause che in maggior misura concorrono ad avvelenare il mondo in cui vivono? Per saperne di più, per avere l'opinione dei futuri cittadini italiani, la Fiat Auto ha affidato al Censis un'indagine i cui risultati sono stati illustrati questa mattina a Roma da Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat e da Giuseppe De Rita, presidente dell'istituto di ricerca. Nel test sono stati coinvolti oltre 4000 studenti e circa 300 professori di 80 scuole medie inferiori italiane.

Dalle risposte al questionario emergono alcuni punti che val la pena analizzare. Il primo è che l'ambiente occupa un posto rilevante nelle preoccupazioni dei giovani, dopo il rapporto con la famiglia ed il problema della droga. Il timore più diffuso — è stato rilevato questa mattina — non è tanto per il degrado quanto per l'effettivo impegno da parte di chi detiene il potere di intervenire. Un segnale per la nostra classe politica? E ancora: i giovani che hanno risposto all'indagine del Censis non subiscono l'allarmismo diffuso soprattutto dai mass media, ma sono fiduciosi nelle possibilità dell'uomo, nelle sue capacità di trovare le soluzioni tecnologiche necessarie, e non pensano affatto di cambiare il loro futuro stile di vita rispetto a quello dei loro genitori.

Ma, in buona sostanza, che cosa produce inquinamento? Oggi, secondo i 4000 ragazzi intervistati, le fonti sotto accusa sono, nell'ordine di importanza: scarichi dell'industria (47,5%), mezzi di trasporto (15,1), centrali nucleari (12,1), scarichi delle città (10,3), bombolette spray (9,1) e uso di sostanze nocive in agricoltura (9,1). Per il futuro, le centrali nucleari diventano (con il loro 34,4%) il motivo più preoccupante di fonte d'inquinamento, seguite dagli scarichi dell'industria (31,7), dalle bombolette spray (10), dai mezzi di trasporto (9,7), dagli scarichi di città (7,3), dall'uso di sostanze nocive in agricoltura (6,9).

Quali gli interventi suggeriti? C'è un diffuso bisogno di verde, che si traduce poi nell'invito a piantare più alberi (49%), che precede di poche lunghezze la necessità di ridurre gli scarichi industriali (47,5), di alleggerire il traffico automobilistico (30) e di non usare pesticidi (25).

Si rileva invece, da queste prime affermazioni, un fatto inconfutabile: l'automobile, ed in genere i mezzi di trasporto, non sono i principali responsabili del degrado dell'ambiente, né oggi né in futuro. Qual è dunque l'atteggiamento dei giovani nei confronti dei sistemi di mobilità? Secondo quanto dichiarano gli studenti, i componenti delle loro famiglie usano, per spostarsi in città, la propria auto più di qualsiasi altro mezzo (72,4%). Gli allievi delle medie italiane, pensando al domani, non rinunciano a concepire una grande autonomia del mezzo privato anche se, almeno in teoria, dimostrano una maggiore flessibilità dei loro genitori: in città sembrano più disposti ad alternare all'auto (preferita dal 46,4%) altri mezzi non solo individuali come il motorino (45,4) ma anche collettivi, quali l'autobus (33,7), la metropolitana (10,6) o il taxi (2,4). Inoltre, se dobbiamo prendere per buone le intenzioni di questi ragazzi-e, in futuro avremo una generazione di ciclisti (28,5%). Fuori città, l'auto resta di gran lunga il mezzo privilegiato (63,3%), seguita a grande distanza dal treno (38,7) e dall'aereo (24,1).

Cesare Annibaldi a Roma per illustrare l'indagine sui giovani

Le generazioni di domani vedono dunque nell'auto un importante strumento di libertà e pensano che il livello di emissioni dei mezzi di trasporto (considerato al 4° posto nella classifica delle fonti di inquinamento) calerà notevolmente. In che modo lo ha spiegato Paolo Scolari, responsabile della direzione tecnica di Fiat Auto. «Negli Anni 90 la media dei consumi della gamma Fiat passerà dagli attuali 15 km per litro a 17 km/litro. Questa nuova riduzione contribuirà in modo rilevante e positivo all'impatto ambientale dei prodotti Fiat».

Eugenio Ferraris

FLASH

PALERMO

Agguato mafioso, uccise e bruciate tre persone

● Ieri sera nel Palermitano uccise con una raffica di mitraglietta e bruciate tre persone e un'altra ferita in auto. Antonino Mercadante, l'uomo ferito ieri sera viene interrogato nell'ospedale di Corleone.

FIRENZE

Gioia Falk accusata di ricettazione per sbaglio

● La pretura di Firenze ha portato a giudizio Gioia Marchi Falk, della famiglia delle acciaierie Falk, accusandola di aver ricettato - insieme a due «coimputati» - un vecchio ciclomotore rubato. Ma era uno sbaglio, per una cifra del telaio.

CASERTA

Truffa per vendita loculi erano già occupati

● Grazie alla falsificazione di contratti e alla buona fede degli acquirenti, tre dipendenti comunali in servizio nel cimitero di Aversa in poco più di un anno hanno truffato per circa mezzo miliardo di lire un centinaio di persone, ignare di comprare loculi già «occupati».

ATTENTATI

«Intimiditi» tre operai e ordigno contro caserma CC

Grave attentato durante la notte contro la caserma dei carabinieri di Oniferi, centro del Nuorese caratterizzato da una sanguinosa faida e da atti intimidatori contro gli amministratori locali. Per fortuna nessun ferito. Attentato intimidatorio, verso le 7,30 di stamane, contro 3 dipendenti della ditta che sta costruendo la caserma dei carabinieri a Nardodipace (Cosenza). Il capocantiere è ferito gravemente.

Albanesi, partenza rinviata

Il secondo contingente di profughi è ancora a Brindisi
Una decina di «clandestini» riportati per sbaglio in Italia

BRINDISI ● E' stata improvvisamente rinviata la partenza da Brindisi della motonave «Espresso Grecia» su cui sono imbarcati 245 profughi albanesi per essere rimpatriati. In base ad una disposizione del questore Luigi Vinconti pochi minuti prima che il traghetto salpasse, il comando della capitaneria di porto ha fatto sospendere tutte le operazioni per la partenza. Per il momento non sono state rese note le ragioni del rinvio. Il traghetto, secondo informazioni ufficiose, dovrebbe regolarmente salpare nella giornata di oggi.

Quello attualmente imbarcato sull'«Espresso Grecia» è il secondo contingente di esuli in partenza da Brindisi nelle ultime 24 ore: lo stesso traghetto era salpato infatti l'altro ieri notte con oltre 600 fuggiaschi riaccompagnati nel porto albanese di Durazzo.

In questo secondo viaggio su questa rotta, insolita per l'«Espresso Grecia», requisito per l'occasione dal prefetto, sulla motonave sono stati imbarcati 236 albanesi soccorsi nella giornata di lunedì al largo di Brindisi mentre tentavano di raggiungere la costa pugliese con alcune zattere.

A bordo del traghetto si trovavano già altri nove profughi che ieri mattina sono riusciti a sfuggire al rimpatrio nascondendosi nei condotti dell'aerazione della nave al momento dello sbarco, e sono stati poi scoperti durante la traversata di ritorno da Durazzo da carabinieri e agenti di polizia in servizio di scorta a bordo.

I 236 fuggiaschi hanno trascorso la giornata di ieri su un'imbarcazione giunta appositamente da Molfetta (Bari) e fatta ormeggiare ad una banchina della stazione marittima: il loro trasbordo sull'«Espresso Grecia», fermo nel porto nuovo, è avvenuto con alcuni pullman per evitare che frattanto qualcuno si lanciasse in mare per protesta.

Profughi albanesi controllati a vista dai carabinieri

E' intanto aumentato a dieci il numero dei profughi albanesi ospitati nel «Villaggio dei ragazzi» di Maddaloni, a spese di privati cittadini tra i quali il presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

A quest'ultimo, che ne ha adottati tre, si sono aggiunti successivamente il direttore del Tg1, Bruno Vespa, dirigenti di enti pubblici nazionali e professionisti casertani. I dieci profughi partecipano a tutte le attività del «Villaggio», una struttura fondata quarant'anni fa da don Salvatore d'Angelo e diventata sede, con il passare del tempo, di numerose scuole di ogni ordine e grado. Gli albanesi, tra i 14 ed i 16 anni, hanno anche preso parte ieri sera ad una manifestazione cui è intervenuta il premio Nobel Rita Levi Montalcini.

Al momento, seguono un regolare corso di studi per apprendere la lingua italiana, con due ore di lezioni al giorno impartite da un istruttore loro connazionale. I dieci sono stati tutti segnalati dalla direzione del campo profughi di Capua, dove erano stati sistemati all'indomani del loro arrivo in Italia. Grazie all'interessamento del direttore del «Villaggio dei ragazzi», gli albanesi sono stati già messi in contatto con i loro genitori nel Paese d'origine e sono in attesa di poterli incontrare se le autorità lo consentiranno.

Nel «Villaggio» gli albanesi seguono tutte le attività in cui sono impegnati gli altri ospiti, tra cui alcuni orfani provenienti da varie parti d'Italia. Nei prossimi giorni, si trasferiranno, insieme con i ragazzi italiani, nel soggiorno estivo del «Villaggio», nei pressi di Rimini.

«Nel momento in cui — ha spiegato don Salvatore d'Angelo — in Italia vengono assunte iniziative di rimpatrio per gli albanesi, iniziative che non posso condividere, noi cerchiamo di offrire loro non soltanto un tetto, ma di accoglierli nel migliore modo possibile. A settembre saranno avviati agli studi presso i nostri istituti professionali, dopo che saremo riusciti a consultare i loro genitori e a decidere insieme per il loro futuro». *(Ansa)*

[illegible]

Due figlie si oppongono alla violenza. Le punisce ustionandole [illegible] olio bollente

NEW YORK ■ Due ragazze, che avevano deciso di trascorrere col padre la «festa del papà», hanno finito la giornata [illegible] ospedale: l'uomo ha cercato prima [illegible] violentarle e quindi [illegible] ha schizzato d'olio bollente. Le ragazze, che hanno 15 e 12 anni, erano state invitate da José Torres, un pregiudicato di New York separato dalla moglie, a trascorrere insieme il giorno dedicato al papà. La figlia più grande successivamente ha raccontato al giudice che si occupa della vicenda di [illegible] già stata violentata dal padre un mese fa. Non aveva detto niente perché questi aveva minacciato di uccidere la madre ed altri otto figli, che abitano nel Bronx. Evidentemente le due ragazze pensavano che l'uomo si fosse ravveduto. Una volta giunte nell'appartamento, l'uomo ha prima cercato [illegible] violentarle, poi, visto che resistevano, ha preso una padella piena d'olio bollente e l'ha scagliata contro le ragazze che sono state ricoverate in ospedale con gran parte del volto ustionato. *(Ansa)*

Un'immagine del famigerato Bronx newyorchese

BRASILE

Il bigliettaio sull'autobus non ha il resto. Ucciso con [illegible] colpo di pistola alla nuca

SAN PAOLO ● Un bigliettaio di autobus [illegible] San Paolo del Brasile [illegible] stato ucciso [illegible] un colpo di pistola perché non aveva [illegible] dare il resto ad [illegible] passeggero. E' successo in un quartiere residenziale, alla periferia della città. Un passeggero sui quarant'anni si [illegible] presentato al bigliettaio, Aparecido Ferreira, [illegible] 41, con in [illegible] un biglietto [illegible] mille cruzeiros. In queste settimane in Brasile, in attesa che vengano distribuite nuove monetine [illegible] metallo, c'è una grave carenza [illegible] vecchi spiccioli [illegible] carta. La proposta del bigliettaio di [illegible] tesserino settimanale non è piaciuta al passeggero che ha preferito rimetterci qualche soldo. Si [illegible] messo a sedere, ma poi ci ha ripensato: ha tirato la cordicella per prenotare la fermata, è sceso, [illegible] attraverso il finestrino [illegible] puntato una pistola alla nuca del bigliettaio [illegible] ha sparato. I dipendenti dei trasporti pubblici di San Paolo hanno decretato uno sciopero [illegible] per denunciare i rischi del loro mestiere in una metropoli che la miseria rende ogni giorno più pericolosa. *(Ansa)*

[illegible]

Fingono di [illegible] 250.000 animali

NEW YORK ■ Rischiano cinque anni di prigione i tre proprietari di [illegible] cimitero di animali di New York che scaricavano in una fossa comune i cani e gatti a loro affidati per essere cremati. I tre hanno incassato decine di milioni di dollari chiedendo ai proprietari degli animali defunti tariffe tra i 100 ed i 500 dollari, a seconda della taglia, per cremare i loro beniamini. La polizia, scavando con un bulldozer, ha trovato le carcasse di oltre [illegible] mila animali. *(Ansa)*

[illegible] privata, ma domani il presidente Bush lo riceverà alla Casa Bianca

«Non sono venuto qui con il cappello in mano, tratterò da pari a pari»

Eltsin: niente elemosine

Il leader russo mette in imbarazzo gli Usa

La sbornia di due anni fa

DUE anni fa, sembrava che la [illegible] carriera potesse finire proprio negli Usa. Un giornale italiano gli aveva dedicato una pagina nella quale lo si [illegible] cusava di tutte [illegible] nefandezze. Secondo l'autore dell'articolo, Boris Eltsin nel suo primo viaggio in America aveva rivelato [illegible] suo vero volto: aveva sperperato il denaro che gli era stato offerto, era perpetuamente ubriaco fradicio, aveva saccheggiato i supermercati per portare regali agli amici di Mosca. L'articolo [illegible] stato ripreso e pubblicato dalla «Pravda». «Ecco chi è il vostro campione» dicevano i conservatori sovietici. Lo scandalo [illegible] durato poche ore. Il giornalista italiano si [illegible] inventato tutto e la Pravda chiese pubblicamente scusa ad Eltsin.

Oggi, il presidente [illegible] repubbliche della federazione russa si è ripresentato negli Usa con il piglio del vincitore e nessuno si azzarderebbe più a inventare malignità sul [illegible] conto. Da quel primo viaggio in America, molta acqua è passata sotto i ponti di Mosca e domani Boris Eltsin sarà ricevuto da Bush. Avanti di questo passo, [illegible] po' toccherà a Gorbaciov comparire ubriaco sulle pagine della Pravda.

[illegible]

WASHINGTON ● Boris Eltsin, [illegible] ieri in visita negli Stati Uniti, [illegible] messo in chiaro di [illegible] venuto a chiedere l'elemosina, e ha esortato gli investitori americani a dare fiducia alla Russia, acquisendo e amministrando imprese, in vista di un tornaconto economico reciproco.

«Non siamo venuti a chiedere l'elemosina, non siamo venuti con il cappello in mano», ha detto [illegible] neo-eletto presidente [illegible] al pubblico, quasi interamente [illegible] americano, venuto ad ascoltarlo nella sede dell'ambasciata dell'Unione Sovietica a Washington.

«Siamo venuti ad assicurarvi che stiamo lavorando per [illegible] futuro migliore, che intendiamo costruire con le nostre mani». «Percorreremo la vostra strada» in direzione dell'economia di mercato, ha proseguito il leader progressista, da tempo uscito dal partito comunista; «riteniamo di esserci lasciati alle spalle l'esperimento che abbiamo dovuto subire, e che veniva chiamato marxismo».

Questa frase, in particolare, è molto piaciuta ai suoi interlocutori americani.

Eltsin ha detto che il Parlamento della federazione russa si accinge ad approvare leggi che consentiranno [illegible] capitale straniero di operare liberamente.

«Sarà creato un regime vantaggioso che consentirà agli investitori [illegible] tutto il mondo di venire ad aprire le loro fabbriche in Unione Sovietica, amministrandole come riterranno più opportuno», ha assicurato Eltsin.

«E' vogliamo che questi investitori ottengano profitti, nella convinzione che anche il popolo della Russia [illegible] trarrà beneficio».

Boris Eltsin al suo arrivo negli Usa. Per riguardo a Gorbaciov è [illegible] accolto solo da funzionari di «secondo grado»

Per sopire i timori americani sui problemi che la sua visita negli Stati Uniti potrebbe arrecare a Mikhail Gorbaciov, Eltsin ha spezzato una lancia in favore del suo [illegible] «padrino» politico, del quale è oggi rivale, affermando che la propria recente vittoria alle elezioni presidenziali della Russia è stata possibile solo grazie alle riforme avviate sei anni fa dal presidente sovietico, [illegible] quale, ha detto, ha passato un brutto inverno, quando sembrava possibile l'instaurazione della dittatura, [illegible] nell'aprile scorso [illegible] stato convinto da lui stesso e da altri a ritornare sulla strada della democrazia.

L'amministrazione americana, che non ha nessun interesse a mettere in difficoltà il presidente Gorbaciov, punta a ridimensionare la portata della visita di [illegible] Eltsin negli Stati Uniti.

Ad accogliere il presidente [illegible] all'aeroporto, oltre al capogruppo repubblicano al [illegible] to Bob Dole e [illegible] suo collega democratico George Mitchell, c'e' [illegible] il sottosegretario di Stato Curtis Kamman, ma [illegible] esponente [illegible] Washington ha fatto notare che non erano presenti esponenti di più elevato rango politico «in quanto dal punto di vista dell'esecutivo la visita ha carattere privato».

Eltsin trascorrerà buona parte della giornata di [illegible] in incontri con i deputati del Congresso [illegible] domani [illegible] ricevuto dal presidente George Bush alla Casa Bianca, per poi recarsi a New York dove avrà [illegible] serie di colloqui [illegible] esponenti del mondo bancario e imprenditoriale. *(Agi)*

FLASH

PANAMA

Il Parlamento ha approvato l'abolizione delle forze armate

PANAMA CITY ● Il Parlamento panamense ha approvato [illegible] 45 voti favorevoli e 7 contrari l'abolizione costituzionale [illegible] forze armate. Ciò avviene a [illegible] mesi dall'invasione delle truppe statunitensi che portò alla defenestrazione del generale Manuel Antonio Noriega, a a partire dalla quale le funzioni dell'esercito vengono affidate [illegible] una forza di polizia. Lo scioglimento delle forze armate, i cui esponenti nel passato hanno governato il Paese per ventuno anni, dovrà comunque essere confermata [illegible] un referendum che si svolgerà il prossimo settembre e da due successive legislature. Per Ricardo Arias Calderon, presidente della democrazia cristiana, oggi all'opposizione, con il voto del Parlamento «ha inizio una svolta storica» [illegible] il Paese [illegible] potrà ora impegnarsi a perseguire l'obiettivo di una cultura di pace, senza esercito e contro la guerra». Prima dell'invasione del «marines», l'esercito panamense era formato da ventimila uomini, mentre le forze di polizia attuali, sono ridotte a 13 mila membri. Nonostante ciò, già in due occasioni, suoi esponenti hanno [illegible] due presunte «ribellioni» nei confronti del presidente Endara. *(Ansa)*

[illegible]

Francese tenta di attraversare il Pacifico con [illegible] barca a remi

TOKYO ● Un navigatore francese tenterà l'attraversata in solitario dell'oceano Pacifico dal Giappone agli Usa in barca a remi partendo [illegible] coste nipponiche domenica prossima. Gerard d'Aboville, 45 [illegible] ni, due figli, [illegible] nuovo a simili imprese. Nel 1980 ha compiuto l'attraversata dell'Atlantico dalla Francia agli Usa (5000 chilometri) [illegible] una piccola imbarcazione a remi impiegando 71 giorni. D'Aboville ha progettato da sé la nuova imbarcazione: otto metri [illegible] lunghezza, 1,8 [illegible] larghezza, 120 chilogrammi [illegible] peso, tutta in fibra di carbonio. Porterà viveri per 150 giorni. L'acqua potabile verrà fornita da un piccolo impianto di desalinizzazione azionato dal movimento dei remi. D'Aboville, durante la traversata, si manterrà in contatto radio via satellite con il suo ufficio in Francia e potrà disporre anche di un telex. *(Ansa)*

NUOVE MINACCE

Commando inviato in Inghilterra per tentare di uccidere Rushdie

WASHINGTON ■ Un gruppo di estremisti islamici è stato inviato in Gran Bretagna per uccidere Salman Rushdie, lo scrittore anglo-indiano che due anni fa provocò le ire dei fondamentalisti con la pubblicazione del suo libro «I versi satanici» considerato blasfemo [illegible] molti Paesi musulmani. Ne [illegible] notizia il «Washington Post» citando fonti in Gran Bretagna, secondo le quali lo scrittore e le sue guardie [illegible] corpo furono messi in allarme già nello scorso febbraio quando i servizi segreti vennero a sapere che un non meglio specificato gruppo islamico [illegible] sottoposto alle autorità iraniane un piano per uccidere Rushdie. Secondo il giornale gli iraniani dettero [illegible] loro tacito assenso o fornirono addirittura un finanziamento. Il quotidiano americano scrive poi che Rushdie è stato costretto nuovamente ad adeguarsi ad un regime di vita ispirato alla massima cautela e segretezza. *(Ansa-Afp-Upi)*

Sono al seguito dei cercatori d'oro espulsi

Un esodo di prostitute dal Brasile al Venezuela

SAN PAOLO ■ L'espulsione dei cercatori d'oro brasiliani dalle riserve degli indios sta provocando [illegible] l'esodo di almeno [illegible] mila prostitute dall'Amazzonia verso il Venezuela. Le ragazze brasiliane sono richiestissime alla frontiera fra il Venezuela e il Brasile, dove [illegible] spostato il nuovo «Eldorado» dei «garimpeiros» (cercatori d'oro e di metalli) di mezzo Sud America. Nei bordelli di cittadine dai [illegible] esotici, come Santa Elena, Ciudad Bolivar, le brasiliane guadagnano tre volte di più che in patria: Si [illegible] cifre intorno alle 80 mila lire a notte che permettono alle donne [illegible] mantenere anche la famiglia rimasta in Brasile. Gran parte di loro [illegible] senza passaporto. Arrivano in Venezuela sui camion che percorrono terribili piste nella jungla, assieme ai garimpeiros brasiliani che nel settembre [illegible] stati mandati via dalle riserve [illegible] degli indios in Amazzonia.

Una diatriba [illegible] Brasilia e Caracas sui confini esatti fra i due Paesi consente loro [illegible] lavorare in un territorio di confine che nessuno [illegible] dire con certezza a chi appartenga. Quindici garimpeiros brasiliani sono già stati arrestati dalle truppe venezuelane e [illegible] due mesi sono in prigione: hanno scritto [illegible] appello al presidente De Mello.

La «Maloca», la zona dei postriboli di Santa Elena, sta diventando la Las Vegas dello Stato venezuelano di Bolivar. La fama delle prostitute brasiliane si sta diffondendo nelle tante miniere più o [illegible] abusive che costellano la foresta alle sorgenti dell'Orinoco. Gran parte delle prostitute [illegible] belle ragazze del Nord-Est povero del Brasile. Avevano seguito le loro famiglie quando a metà degli Anni Ottanta era partita in Amazzonia una corsa all'oro in concomitanza con una delle più gravi siccità che abbiano [illegible] colpito il «Sertao» del Nord-Est. Il governo recentemente ha dato l'ordine di sfollare [illegible] i cercatori dalle zone degli indios. I fiumi infatti venivano inquinati con il mercurio [illegible] ario a trovare l'oro e gli indigeni [illegible] trovavano esposti a molte malattie, per loro letali, trasmesse [illegible] cercatori, disperati che ora si trovano [illegible] terra, senza casa e [illegible] radici.

Ragazzine si prostituiscono ai venezuelani, mulatte adolescenti mettono all'asta la loro «prime notte» [illegible] saloon che ricordano il Far West, pagate in oro, diamanti o chili di bauxite: il loro sogno è [illegible] genere [illegible] ritornare in Brasile, dopo due, quattro anni, [illegible] quel che resta della loro salute. *(Ansa)*

Il vulcano fa strage in chiesa

Crolla il tetto dell'edificio in una cittadina delle Filippine

MANILA ● Una chiesa adibita a centro di accoglienza per le persone sfollate in seguito all'eruzione del vulcano Pinatubo, nelle Filippine, è crollata e le autorità temono vi siano centinaia di morti. Sembra diminuito intanto il rischio di [illegible] eruzioni del vulcano, tornato in attività dieci giorni fa dopo seicento anni, e oggi l'aeroporto di Manila [illegible] stato parzialmente riaperto.

Richard Gordon, sindaco della cittadina di San Marcelino, [illegible] detto che [illegible] tetto della chiesa che ospitava le persone rimaste senza casa [illegible] crollato in seguito al peso della cenere depositatasi durante l'eruzione. A Manila i servizi di soccorso tuttavia non sono [illegible] ancora in grado di confermare ufficialmente questa informazione.

L'ufficio dei trasporti aerei ha annunciato che dall'aeroporto [illegible] Manila, chiuso sabato per il timore che [illegible] vulcanica potesse danneggiare i reattori, [illegible] partiti oggi quattro [illegible] di linea internazionali, mentre per il momento possono atterrare soltanto aerei [illegible] elica delle linee interne.

I sismologi ritengono che «il peggio sia passato» e che se nuove eruzioni si verificheranno saranno comunque di intensità minore. La zona di pericolo [illegible] stata ridotta dai 40 ai 20 chilometri intorno al vulcano che continua a eruttare [illegible] e lava. Secondo un bilancio della Croce Rossa Internazionale, le vittime provocate dall'eruzione sono 148. Ma le autorità locali parlano di 200 morti e di migliaia di feriti. Più di 100.000 persone sono ospitate in centri di raccolta. Tredici città in quattro province [illegible] state dichiarate «zone disastrate». Alcune, come Olongapo e Angeles, sembrano appena uscite da un bombardamento e hanno l'aspetto di città fantasma.

La principale preoccupazione è [illegible] questa fase la prevenzione delle malattie infettive. Le condizioni igienico-sanitarie sono particolarmente gravi nelle [illegible] in cui la popolazione non [illegible] stata evacuata. Ad Angeles si sono già verificati saccheggi e disordini.

Intanto il presidente, signora Corazon Aquino, ha ammesso [illegible] un breve comunicato che l'azione del governo in questa circostanza si [illegible] dimostrata «lacunosa e inadeguata». *(Ansa-Afp-Agi-Ap)*

Una donna osserva il desolante panorama dei gravissimi danni provocati dalla [illegible] del vulcano Pinatubo

Germania ancora divisa (dalle mine)

BONN ■ La Germania, riunificata politicamente, continua a essere divisa nelle abitudini e nella cultura, acquisite in [illegible] anni di separazione. Ma anche qualcosa di molto più concreto separa ancora i due territori. Circa 30.000 mine inesplose — secondo quanto afferma [illegible] ufficiale superiore tedesco — giacciono [illegible] lungo [illegible] confine che fino all'ottobre scorso separava le due Germanie. Sulla base di indicazioni fornite dalle guardie di frontiera della ex Rdt, l'esercito tedesco sta ancora [illegible] cando migliaia di ordigni [illegible] sti, ha detto Joerg Schoenbohm, comandante [illegible] capo delle Bundeswehr all'Est, parlando alle truppe a Schwerin (Meclemburgo).

Schoenbohm, citato dal quotidiano «Flensburger Tageblatt», ha detto che alcuni civili hanno individuato diverse mine in zone dichiarate «sicure». Certelli di pericolo, ha aggiunto, sono stati collocati in tutte le [illegible] sospette e circa 160 militari, per lo più soldati dell'ex Rdt, continuano [illegible] le ricerche [illegible] rendere lo smantellato confine interamente tedesco quanto più sicuro possibile. *(Ansa-Afp-Reuter)*

ENICHEM

Federconsorzi, 180 miliardi

■ L'esposizione del gruppo Enichem nei confronti della Federazione dei Consorzi agrari è di circa 180 miliardi. Lo ha dichiarato il presidente della società del gruppo Eni, Giorgio Porta, all'assemblea [illegible] azionisti che deve [illegible] bilancio e distribuzione dell'utile. Porta ha spiegato che «la forte esposizione è dovuta al fatto che il commissariamento della Fedit è coinciso con [illegible] fase finale della campagna di primavera nella fornitura di fertilizzanti».

UNASCA

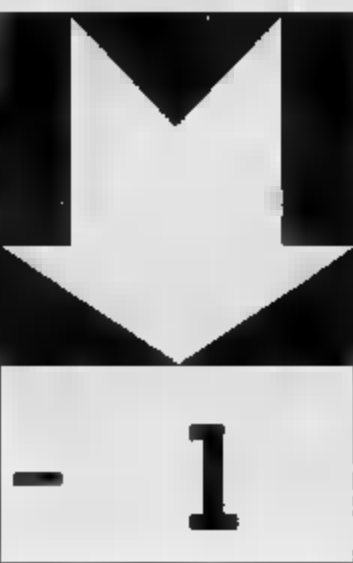
C'è il contratto per le autoscuole

● Gli insegnanti e gli istruttori di guida delle autoscuole, i dipendenti degli uffici [illegible] pratiche auto [illegible] il loro rapporto di lavoro regolamentato da un contratto collettivo nazionale.

E' stato sottoscritto dalla Unasca (Unione nazionale autoscuole [illegible] studi [illegible] consulenza automobilistica) che rappresenta la gran parte degli operatori del settore e dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Si viene [illegible] ad eliminare il ricorso analogico a contratti di lavoro nati per altre categorie.

MARINI

Riforma pensioni lunedì o martedì

Il ministro del Lavoro, Franco Marini, discuterà con i sindacati il ddl del governo sulla riforma del sistema previdenziale lunedì o al più tardi martedì della prossima settimana. Lo affermano fonti sindacali, secondo le quali in un incontro informale avuto ieri sera con i segretari di Cgil-Cisl-Uil il ministro ha previsto per venerdì la conclusione delle consultazioni con gli altri ministri del governo per mettere a punto il testo del ddl e quindi potrà convocare i sindacati.

[illegible] VALUTE

Quotazioni rilevate alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa	1347,00	1380,90
Sterlina inglese	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	743,72
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible],50	218,96
Franco belga	[illegible],18	36,143
Fiorino olandese	[illegible]	660,47
Scellino austriaco	105,77	[illegible]
Dracma greca	6,63	6,[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	11,895
Escudo portoghese	8,44	8,466
Ecu	1529,60	1528,40

GOMMA E PLASTICA

Tecknikabel, nuova impresa della Saiag a Teramo produrrà cavi e condutture

TORINO. La Saiag approda dinuovo nel Mezzogiorno con un nuovo impianto. La nuova impresa si chiama Tecnikabel-Saiag: avrà un capitale iniziale di cinque miliardi, sottoscritto in parti uguali dalle due società e opererà in uno stabilimento a Teramo, in Abruzzo.

Presieduta da Cornelio Valetto, la Saiag mostra dunque [illegible] guardare con fiducia al Sud dove peraltro ha già realizzato [illegible] portanti investimenti.

L'azienda torinese che opera nel settore della gomma e della plastica, ha realizzato con la Tecnikabel [illegible] Leini (cavi speciali) una società destinata alla fabbricazione di cavi e conduttori di segnali in materiale termoplastico.

La Tecnikabel-Saiag quasi certamente avvierà l'attività nel secondo trimestre dell'anno prossimo con circa sessanta dipendenti.

Lo stabilimento, che è in fase di costruzione, dovrebbe fatturare circa quindici miliardi all'anno mentre [illegible] valore dell'investimento ammonta a dodici miliardi.

Amministratore delegato della [illegible] impresa è stato designato Pierluigi Garaffi alla cui famiglia fa capo la Tecnikabel della quale la Saiag ha rilevato [illegible] trenta per conto del capitale.

La Saiag [illegible] Centro Sud ha già due aziende. L'impresa [illegible] Valetto infatti controlla la Saiag Plast di Serentino e la Saiag Sud di Frosinone.

Le due aziende fatturano complessivamente [illegible] trentina di miliardi e contano centosettanta dipendenti.

Positivo il bilancio del gruppo che lo [illegible] ha registrato un fatturato di trecentotrentanove miliardi realizzato con circa duemila dipendenti occupati in quindici società.

Nel '90 il gruppo Saiag ha realizzato investimenti per quasi trentasei miliardi e ha ottenuto un utile di oltre dodici miliardi.

p. gal.

FISCO

Arrivano le lotterie a «estrazione istantanea» Un milione pronto-cassa

ROMA [illegible] la «fame» [illegible] incassi, ma ormai il fisco le pensa tutte: arrivano così le lotterie «ad estrazione istantanea», sulla falsariga di quei concorsi «gratta e vinci» che sono così diffusi come promozione di prodotti industriali.

Sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] in edicola è comparso il decreto del ministero delle Finanze che fissa [illegible] regolamento del [illegible] tipo di lotterie, definite così: «nelle lotterie nazionali ad estrazione istantanea i partecipanti possono immediatamente conoscere la vincita attraverso l'acquisto di un biglietto sul quale è stato in precedenza impresso, e celato ad ogni forma di possibile evidenza o ricognizione esplorativa, [illegible] risultato di una combinazione [illegible] suale [illegible] vincite».

Le nuove lotterie potranno [illegible] che prevedere la distribuzione di premi ad estrazione differita fra coloro che non hanno acquistato biglietti immediatamente vincenti.

Ad organizzare e gestire le cose saranno i Monopoli di Stato che potranno anche vendere i biglietti all'estero. Le vincite sino ad un milione [illegible] pagate sull'unghia al portatore da parte [illegible] venditore, mentre per vincite superiori il pagamento dovrà [illegible] sere richiesto ai monopoli.

Per evitare truffe i biglietti «gra[illegible] e vinci» [illegible] stampati dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

● **Ferruzzi.** Non c'è nessuna mediazione in atto tra gli azionisti della Serafino Ferruzzi srl, la cassaforte della famiglia di Ravenna che controlla il gruppo: con un comunicato, la società ha smentito [illegible] voci riportate da organi di stampa.

«La Serafino Ferruzzi srl - si legge nella nota - smentisce che sia in atto qualsiasi mediazione tra gli azionisti sia da parte del dottor Ciarrapico [illegible] da parte di chiunque altro». Inoltre — aggiunge la nota — nessuna riunione tra azionisti della Serafino Ferruzzi srl si è svolta nella giornata di ieri».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
[illegible] 84/92 I indicizzate	100 30	100 30
Enel 84/93 II indicizzate	101 20	101 20
Enel 84/93 III indicizzate	112 80	112 80
Enel 84/93 IV indicizzate	113 80	113 80
Enel 85/95 I	105 50	105 50
Enel 85/00 II	106 10	106 10
Enel 85/00 III	[illegible]	106 80
Enel 86/93 II 9.50%	97	97
Enel 86/93 III indicizzate	[illegible]	[illegible]
Enel 86/93 IV 9.25%	95 95	95 95
Enel 86/01 indicizzata	105 85	105 85
Enel 87/93 indicizzate	104 80	104 80
Autostrade 7% 73/91	[illegible]	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	[illegible]	90 50
C.C. OO. PP. 5.5%	[illegible]	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	[illegible]	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	81	81
C.C. OO. PP. 6% 74	[illegible]	80
C.C. Ist. Si. 7% 71 III	[illegible]	99
C.C. Ist. Si. 7% 72 IV	[illegible]	[illegible]
C.C. Ist. Si. 7% 72 V	[illegible]	95 40
C.C. Ist. Si. 7% 73 VI	[illegible]	[illegible]
C.C. Ist. Si. 7% 73 VII	[illegible]	95 80
C.C. Ist. Si. 7% 74 VIII	99 50	99 50
C.C. Aut. Si. 7% 70 I	[illegible]	89
C.C. Aut. 7% 72 II	81 50	81 50
FF.SS. 7% 72 I	97	97
FF.SS. 7% 72 II	[illegible]	95
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	107	107
Amm. FF.SS. 85/92 II	106 30	106 30
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	105 50	105 50
Amm. FF.SS. 86/93	77	77
Amm. FF.SS. 88/94	94 90	94 90
ICIPU 7% 72 II	97	97
ICIPU 7% 72 III	97	97
IMI 71/91 XXXV 7%	98 50	98 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	94	94
IMI 74/94 XXXVIII 7%	94 50	94 50
IMI 73/91 XXXIX 7%	98 [illegible]	98 60
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95

Titoli	19/06	18/06
IMI-Aut. 86/98 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 86	75 40	75 40
Pacchetti 6%	[illegible]	95
Olivetti 94 6.375%	[illegible]	88
Rinascente 86 8.5%	128 50	128 50
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	99
Ist. S. Paolo To 6%	84 20	84
Ist. S. Paolo o. conv. 6%	[illegible]	80
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	79	79
S. Paolo OO. PP. 81 19.a ind.	100 20	100 20
S. Paolo OO. PP. 81 22.a ind.	100 40	100 40
S. Paolo OO. PP. 81 23.a ind.	100 60	100 60
S. Paolo OO. PP. 81 24.a ind.	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 82 25.a ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 82 26.a ind.	100 70	100.70
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO PP 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7.50%	181	181
Gim 88/93 6.50%	-	-
Cir 10% 85/92	[illegible]	[illegible]
Ciga 9% 88/95	102	102
[illegible] 86/93 6.50%	[illegible]	128 50
Medio Cir 7% 85/96	[illegible]	88
Medio Italgas 6% 80/90	106 50	106 50
Medio Pirelli ec. 6.50% 86/96	94 60	94 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	91 90	91 90
Medio Unicem 7%	118	118
Saffa 87/97 6.50%	122	122
Snia 10% 85/93	102 50	102 50
[illegible]		
C.C.T. ECU 8.25% 87/91	[illegible]	99 70
C.C.T. ECU 11.25% 90/91	[illegible]	99 60
C.C.T. ECU 8.50% 88/92	[illegible]	96 50
C.C.T. ECU 10.50% 84/92	101 50	101 50
C.C.T. ECU 8.6% 88/92 IV	[illegible]	98 80
C.C.T. 1-5-91	-	-

Titoli	19/06	18/06
C.C.T. 1-6-91	-	-
C.C.T. 1-7-91	[illegible]	100
C.C.T. 1-8-91	[illegible]	100
C.C.T. 1-9-91	100 45	[illegible]
C.C.T. 1-10-91	[illegible]	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 50	100 [illegible]
C.C.T. 1-12-91	100 [illegible]	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 40	100 40
C.C.T. 1-2-92	100 35	100 35
C.C.T. 1-2-95	100 20	100 70
C.C.T. 1-3-95	[illegible]	100 10
C.C.T. 1-4-95	99 45	99 90
C.C.T. 1-5-95	99 70	100 10
C.C.T. 1-6-95	99 50	100 05
C.C.T. 1-7-95	99 50	100 10
C.C.T. 1-8-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-9-95	99 50	99 50
C.C.T. 1-10-95	99 15	99 15
C.C.T. 1-11-95	99 05	99 05
C.C.T. 1-12-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-1-96	99 85	99 85
C.C.T. 1-2-96	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-96	100 20	100 20
C.C.T. 1-4-96	100 50	100 50
C.C.T. 1-5-96	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-96	100 50	100 50
C.C.T. 1-7-96	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-96	99 05	99 05
C.C.T. 1-9-96	99	99
C.C.T. 1-10-96	97 80	98 40
C.C.T. 1-11-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-12-96	97 70	98 80
C.C.T. 1-1-97	99	99
C.C.T. 1-2-97	99 25	99 50
C.C.T. 1-3-97	99 60	99 80
C.C.T. 1-4-97	99 90	99 90
C.C.T. 1-5-97	99 70	99 00
C.C.T. 1-6-97	99 85	99 90
B.T.P. 1-11-91	99 80	99 80
B.T.P. 21-12-91	100 10	100 10
B.T.P. 1-1-92	99 10	99 10
B.T.P. 1-2-92	99 90	99 90
B.T.P. 1-3-92	[illegible]	98 80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19/06	[illegible]
[illegible]		
Alivar	11150	11300
Eridania	7140	[illegible]
Eridania risp	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
Milano Ass.	27250	27600
Milano Ass. r. n.c.	17350	[illegible]
C. Latina	[illegible]	[illegible]
C. Latina r. n.c.	6250	6300
Lloyd Adriatico	16320	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	12900	13000
Generali	35775	36130
Ras	21650	[illegible]
Ras r.	13650	[illegible]
[illegible]	19650	19600
Sai r.	10250	10350
Toro	25950	26000
Toro p.	[illegible]	14150
Toro r.	13450	13700
Un. Subalpina Ass.	28600	28800

Titoli	[illegible]	19/06
[illegible]		
Banca Comm. Ital.	4850	4950
Banca C. Ital. r. n.c.	4020	4100
B. Naz. Agr.	7700	7800
B. Naz. Agr. p.	3150	3300
B. Naz. Agr. r.	1510	1580
Banco di Roma	2850	2900
Credito Italiano	2750	2800
Credito Italiano r.	2170	2200
Interbanca p.	36700	37000
[illegible]	19800	18850
Banco Ambroveneto	[illegible]	5150
Banco [illegible] n. r.	2930	3010
B. Ambrov. r. 1-7-90	-	-
[illegible]		
Burgo	9400	9450
Burgo p.	9750	9850
Burgo r.	9750	9800
Gr. ed. Fabbri p.	5320	5400
S.I.S.A.	1820	1880

[illegible]	19/06	[illegible]
[illegible]		
Cement. di Augusta	3450	[illegible]
Cement. di Barletta	10290	10350
Cem. Barletta n.c.	8160	8150
Unicem	11870	12000
Unicem r. n.c.	8470	8500
[illegible]		
Italgas	3100	3170
Pierrel	1800	1840
Pierrel r. n.c.	945	910
Saffa	6600	6650
Saffa r.	6800	6900
Saffa r. n.c.	6630	6800
Saiag	3420	3510
Saiag r.	2380	2350
Snia bpd	1610	1660
Snia Bpd r.	1570	1630
Snia Bpd r. n.c.	1160	1180
Sorin	7120	7300
[illegible]		
Rinascente	7150	7300
Rinascente p.	4320	4450
Rinascente r.	4810	4850

Titoli	19/06	18/06
[illegible]		
Alitalia	635	650
Alitalia p.	690	685
Alitalia risp. n.c.	790	795
Autostrade To-Mi	16200	16300
Italcable	7600	7700
Italcable r. n.c.	5800	5700
Nai	1170	1180
Sip ord.	1190	1210
Sip risp.	1200	1175
[illegible]		
Bastogi Irbs	238	244
Avir Fin.	7470	7550
Cir	3000	3100
Cir r.	3050	3150
Cir r. n.c.	1630	1700
Cofide	3050	3120
Cofide r. n.c.	1260	1360
Comau Finanziaria	2220	2290
Ferr. To. Nord	1440	1464
Ferruzzi Finanz. o.	2340	2380
Ferruzzi Finanz. r.	1400	1460
Gaic	1638	1680
Gaic risp.	1520	1540

Titoli	19/06	18/06
Gemina	1570	1610
Gemina r.	1330	1340
Fidis	[illegible]	6240
Pozzi-Ginori	[illegible]	615
Pozzi-Ginori r.	638	680
Fiscambi	3150	3230
Fiscambi risp.	2060	2140
Fornara	1210	1248
Fornara priv.	1060	1050
Gim	[illegible]	6700
Gim r. n.c.	2720	2500
Ifi p.	16350	[illegible]
Ifil	6100	6150
Ifil r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Isefi	1490	1500
Isvim ord.	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	[illegible]
Pirelli [illegible] c.	[illegible]	[illegible]
Pirelli [illegible] c. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	2060	2070
Pirelli r.	-	-
Pirelli r. n.c.	1530	1550
Serfi	[illegible]	6990
Schiapparelli	1060	1100
[illegible]	3230	3330
[illegible]	[illegible]	1100
[illegible] r.	932	960

Titoli	19/06	18/06
Sogefi	2610	2700
Stet	2150	2170
Stet risp.	2000	2030
[illegible]		
Attività Immobiliari	4870	4900
I.p.i.	17300	17400
Risanamento	58650	57800
Risanamento r.n.c.	28850	28850
Sifa	1510	1550
Sifa r.	1270	1300
[illegible]		
Serto Lamel	[illegible]	[illegible]
Fiala	2780	2885
Fiat	[illegible]	6483
Fiat p.	[illegible]	4870
Fiat r.	5035	5120
Gilardini	3630	3670
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli	1000	1030
Magneti Marelli r.	[illegible]	1050
Sasa Gattera p.	5580	5720
Tecnost	2170	[illegible]
Olivetti	4100	4240
Olivetti p.	2800	2870
Olivetti r. n.c.	2520	2640

Titoli	19/06	18/06
Pininfarina	16300	16300
Pininfarina r.	15700	15800
Saaib	7600	7800
Saaib p.	7400	7500
Saaib r. n.c.	5130	5300
Westinghouse	43000	45600
[illegible]		
Dalmine	400	405
Tecknecomp	720	740
Tecknecomp r.	660	720
Valeo	4380	4400
[illegible]		
Benetton	9600	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5650
Cantoni r.	4030	[illegible]
Fisac	-	-
Fisac r.	-	-
[illegible]		
Acque Potabili	15300	[illegible]
Ciga	2900	2960
Ciga r. n.c.	1700	1760
Gabetti Holding	[illegible]	2710
Pacchetti	530	547

LE AZIONI A MILANO

Titoli	[illegible]	18/06
[illegible]		
Alivar	11190	11280
Bonifiche Ferr.	38050	38050
Eridania	7140	7227
Eridania r. n.c.	[illegible]	5335
Zignago	9950	[illegible]
[illegible]		
Alleanza Ass.	[illegible]	58000
Alleanza r.	[illegible]	53600
Assitalia	[illegible]	9430
Ausonia	10[illegible]	1105
Milano Ass.	27300	27450
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	17420
C. Latina	11150	11360
C. Latina r. n.c.	5407	5301
Fata	14510	14300
Firs	640	640
Firs r.	388	400
Generali	35800	36140
L'Abeille	113800	114000
La fondiaria	14590	14800
Fondiaria Spa	43600	43600
Fondiaria Spa w.	—	19450
La Previdente	21570	21780
Lloyd Adriatico	16250	16490
Lloyd Adriatico r.	12650	13000
Ras	21550	21670
Ras r. n.c.	13890	14080
Sai	19420	19780
Sai r.	10070	10480
Toro	26350	26110
Toro p.	14060	14200
Toro r.	13540	13540
Un. Subalpina Ass.	28455	28770
Unipol ord.	20800	20650
Unipol priv.	13100	13300
Vittoria Ass.	10920	10890
[illegible]		
B. Agr. Milanese	13700	13650
Banca Comm. Ital.	4850	4900
Banca C. Ital. r. n.c.	4045	4050
B. Manusardi	1440	1455
B. Mercantile	7620	7720
Bna	7678	7750
Bna p.	3180	3210
Bna r. n.c.	1541	1554
Bnl r. n.c.	13580	13500
Banca Toscana	4890	5049
B. Chiavari	4500	4575

Titoli	19/06	18/06
B. Ambrov. [illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Ambrov. r. n.c.	2536	[illegible]
Banco Lariano	6330	6385
Banco Napoli r.	19800	19475
Banco Roma	2900	2926
Banco Roma w. 7%	—	643
Banco S. Spirito	2865	2910
B. Sardegna r.	[illegible]	20710
Credito Comm.	[illegible]	[illegible]
Cr. Fondiario	—	[illegible]
Credito Italiano	2800	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	2191	2200
Credito Lombardo	[illegible]	[illegible]
Cred. Varesino	—	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	—	[illegible]
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	37000	37000
Mediobanca	15765	15750
[illegible]		
Binda - Soffrici	1009	1026
Burgo	9460	9450
Burgo p.	9850	9850
Burgo r.	9820	9800
Cartiera Ascoli	4205	4160
Ed. Espresso	26000	26200
Fabbri p.	5360	5410
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	11790	11950
Poligrafici Ed.	5810	5795
[illegible]		
C. Augusta	3445	3510
C. Barletta	10250	10300
C. Barletta r. nc	8140	8140
C. Merone	6530	6810
C. Merone r. nc	4250	4280
C. Sardegna	6800	6880
C. Siciliane	10890	10980
Cementir	2220	2283
Italcementi	23100	23490
Italcementi r. n.c.	14060	14520
Unicem	11950	12070
Unicem r. n.c.	8500	8530
[illegible]		
Alcatel cavi	8000	8010
Alcatel cavi r. n.c.	3806	3805
Auschem	1936	1940
Auschem r. n.c.	1580	1570
Scaro	6520	6520

Titoli	19/06	18/06
Caffaro	954	[illegible]
Caffaro r.	946	[illegible]
Calp	4270	4[illegible]
Enichem A.	1470	1460
Enimont	1620	1614
F.M.C.	3440	3440
Fidenza Vet.	2780	[illegible]
Italgas	3095	[illegible]
Marangoni	—	3155
Montefibre	735	740
Montefibre r. n.c.	694	[illegible]
Perlier	1378	1375
Pierrel	1810	1818
Pierrel r. n.c.	945	959
Pirelli Spa	2058	2071
Pirelli Spa r. n.c.	1547	1560
Pirelli Spa w.	—	[illegible]
Recordati	7990	8000
Recordati r. n.c.	4430	4420
Saffa	6470	6575
Saffa r.	6800	6880
Saffa r. n.c.	6850	6600
Saffa warr. r. n.c.	—	1850
Saiag	3441	3485
Saiag r. n.c.	2384	2406
Snia	1610	1670
Snia r.	1575	1600
Snia r. n.c.	1153	1185
Snia Fibre	1343	1348
Snia Tecnop.	4600	4640
Sorin Biom	7344	7200
Teleco Cavi	—	14530
Vetreria Ital.	5345	5310
[illegible]		
La Rinascente	7170	7220
La Rinascente p.	4380	4370
La Rinascente r. n.c.	4850	4880
Standa	35980	35960
Standa r. n.c.	7580	7600
[illegible]		
Alitalia	643	640
Alitalia p.	695	705
Alitalia r. n.c.	807	785
Ansaldo Tr.	4800	4840
Ausiliare	11890	12150
Autostrade To Mi	16340	16299
Autostrade p.	1000	1005
Costa Crociere	3330	3250
Gewiss	—	11400
Gottardo Ruff.	3361	3407
Italcable	—	[illegible]
Italcable r. n.c.	—	5642
N.A.I.	1179	1179
Sasa gett. p.	—	5625

Titoli	19/06	18/06
Selm	—	3273
Selm r.	—	3090
Sip	1193	1200
Sip r. n.c.	1210	1210
Sirti	—	12180
Sondel	—	1435
Tecnomasio	—	2858
[illegible]		
Acqua Marcia	300	323
Acqua Marcia r. n.c.	306	310
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4390	4390
Avir Fin.	7414	7515
Bastogi	236 5	240
Bonif. Siele	—	37300
Bonif. Siele risp.	—	13150
Bonif. Siele r. n.c.	—	7200
Brioschi	940	961
Buton	3770	3820
Cam. Fin.	3640	3700
Cir	2978	3060
Cir r.	3030	3120
Cir r. n.c.	1645	1700
Cir w. 'a'	—	105
Cir w. 'b'	—	201
Cofide	2940	3074
Cofide r. n.c.	1289	1300
Cofide warr. ord.	—	268
Cofide warr. risp.	—	170
Comau	2250	2280
Editoriale	3125	3125
Ericsson	54100	54060
Euromobiliare	—	4575
Euromobiliare r. n.c.	—	2370
Ferruzzi fin.	2342	2384
Ferruzzi pr.	1425	1435
Ferr. To. Nord	1443	1454
Fidis	6110	6150
Fimpar	1753	1770
Fimpar r. n.c.	909	855
Finarte	3280	3239
Finarte priv.	1285	1300
Finarte r. n.c.	1158	1170
Finarte Asta	5380	5385
Fin Breda	—	561
Fin Breda warr.	—	145 8
Finrex	770	755
Finrex r. n.c.	831	831
Fiscambi	3200	3200
Fiscambi r. n.c.	2100	2080
Fornara	1200	1248
Fornara priv.	—	1175
Gaic	1863	1875
Gaic risp.	1850	1854
Gemina	1572 5	1582
Gemina r.	1330	1339

[illegible]	19/06	18/06
Gerolimich	112 5	113
Gerolimich r. n.c.	97 5	98 5
Gim	—	[illegible]
Gim r. n.c.	—	[illegible]
Ifi p.	16300	[illegible]
Ifil	6050	[illegible]
Ifil r. n.c.	3606	[illegible]
Ifil w. 6.50%	—	1590
Ifil w. r. n.c. 8.50%	—	919
Isefi	1430	1500
Isvim ord.	11600	1[illegible]
Italmobiliare	75800	77200
Italmobiliare r. n.c.	50590	51490
Kernel	581	595
Kernel r. n.c.	776	771
Mittel	2022	2045
Montedison	1610	1629
Montedison r.	1590	1665
Montedison r. n.c.	1093	1116
Parmalat Fin.	12750	12808
Partec. Finanz.	3259	3290
P. Fin. r. n.c. ex w.	1731	1745
Pirelli & C.	6750	6850
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pozzi	[illegible]	808
Pozzi r. n.c.	[illegible]	649
Premafin	—	[illegible]
Premafin warr.	—	[illegible]
Raggio Sole	[illegible]	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	1911	[illegible]
Riva Finanz.	6300	6300
Santavaleria fin.	3085	[illegible]
Schiapparelli	1039	1075
Serfi	—	7021
Sifa	—	[illegible]
Sifa r. n.c.	—	[illegible]
Sisa	1840	1850
Sme	—	[illegible]
Smi	—	[illegible]
Smi r.	—	[illegible]
Smi warr.	—	[illegible]
Sogefi	[illegible]	2640
Sogefi warr.	—	235
So.pa.f.	[illegible]	4165
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	2863
Stet	—	2159
Stet risp.	—	2005
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui r. n.c.	890	848
Tremno	3355	3430
Tripcovich	13400	12985
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Unipar ord.	997	1000
Unipar risp.	[illegible]	1055
[illegible]		
A[illegible]	23600	23780

Titoli	19/06	18/06
Aedes r.	11800	12000
Attività Immobiliari	4935	4925
Calcestruzzi	20850	20785
Calcestruzzi warr.	—	5780
Caltagirone	5010	5030
Caltagirone r. n.c.	4085	4095
Cogefar	4550	4575
Cogefar r.	3460	3465
Del Favero	7448	7479
Gabetti	2800	2835
Grassetto	17590	17780
Imm. Metanopoli	2081	2115
Risanamento	59800	58650
Risanamento r. n.c.	28890	29000
Vianini Ind.	1582	1572
Vianini Lav.	5450	5410
[illegible]		
Alenia	—	2892
Danieli & C.	[illegible]	6020
Danieli & C. r. n.c.	5000	5000
Datacomsystem	3300	3340
Faema	—	4228
Fiar	13460	13500
Fiat	[illegible]	6500
Fiat p.	[illegible]	4851
Fiat r.	5025	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2889
Fochi Filippo	—	[illegible]
Franco Tosi	31650	31600
Gilardini	3601	[illegible]
Gilardini r. n.c.	2890	2920
Ind. Secco	—	[illegible]
Magneti M.	1080	[illegible]
Magneti M. r.	1080	1045
Magneti M. w. o.	—	126 5
Magneti M. w. r.	—	110
[illegible]	[illegible]	9420
[illegible]	2290	2390
Merloni r. n.c.	1250	1250
Necchi	1355	1320
Necchi r.	[illegible]	1610
Nuovo Pignone	[illegible]	4700
Nuovo Pignone w.	—	[illegible]
Olivetti	4075	4229
Olivetti p.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. n.c.	2788	2875
Olivetti warr.	—	234
Pininfarina	[illegible]	[illegible]
Pininfarina r.	[illegible]	15800
Rejna	—	10200
Rejna r. n.c.	—	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	7410
Saffo	[illegible]	[illegible]
Saffo r.	13300	12850
Saipem	—	1575

Titoli	19/06	18/06
Saipem r.	—	2100
Saipem r. w.	—	13
Saaib	7480	7560
Saaib p.	7425	7425
Saaib r. n.c.	5182	5185
Tecnost	2210	2210
Teknecomp	715	726
Teknecomp r. n.c.	668	699
Valeo	4350	4450
Westinghouse	44100	43200
Worthington	—	2856
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	—	5350
Dalmine	—	405
Eur. Metalli	—	1140
Eur. Metalli warr.	—	47
Falck	—	8500
Falck r.	—	9001
Maffei	4144	4145
La Magona	—	9400
[illegible]		
[illegible]	13900	14200
Benetton	9700	9929
Cantoni	—	6450
Cantoni r.	—	4081
Centenari & Zinelli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	1630
Eliolona	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	[illegible]
Linificio r. n.c.	—	900
Marzotto	7375	7390
Marzotto r.	7205	[illegible]
Marzotto r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Olcese Veneziano	[illegible]	2372
Ratti	[illegible]	[illegible]
Rotondi	57900	57400
Simint	[illegible]	5570
Simint priv.	3590	[illegible]
Stefanel	5790	5814
Zucchi	13960	13960
Zucchi r. n.c.	9950	[illegible]
[illegible]		
Acq. De Ferrari	7995	8000
A. De Ferrari r. n.c.	2800	2840
Acque Potabili	15390	15390
Ciga	2850	2900
Ciga r. n.c.	1728	1776
Jolly Hotel	14750	14750
Jolly Hotel r.	—	n.r.
Pacchetti	[illegible]	[illegible]
Unione Manifatture	—	2950

MALIGNATUTTO

Ultime mandrie in città

QUANTI chilometri bisogna fare dal centro di Torino per trovare le prime pecore, le prime mucche? Ogni città ha un suo posto segreto dove appare il bestiame quando non te lo si aspetta. Milano ha una Lomellina di bestie e di riso che va quasi addosso alla metropoli, per chi arriva dall'autostrada di Genova-Serravalle. Ad Aosta le prime mucche sono a duecento metri dal centro cittadino, nella strada statale che scende la valle. Roma ha pecore dovunque, e qualcuno dice anche a Montecitorio ed a Palazzo Madama. E Torino? Il posto di pecore forse più vicino al centro, è la Pellerina, al suo limite, in direzione Nord-Ovest dove si frangia verso Pianezza. Ma adesso l'imponente lavoro per nuove vie di traffico che accompagnano l'autostrada della Val di Susa toglie prati e voglie agli ovini. La collina vieta bestiame a tutto un lungo lato della città, quello Sud. Verso Ovest ci [illegible] addirittura, poco prima di Stupinigi, insediamenti agricoli veri e propri, cascine e ipotesi di poderi, e le bestie «cominciano» subito dopo che è stata valicata la tangenziale. A Est, seguendo il Po, bisogna superare San Mauro, anche se in regione Barca qualche semipascolo può essere ancora frequentato. Nessuna transumanza, comunque, [illegible] suono di campane. Pecore e mucche sembrano avere paura, sfiorando Torino, di una multa per divieto di sosta.

Gian Paolo Ormezzano

TORINO IERI

In boita negli Anni Cinquanta

BOITE a Torino, fine Anni Cinquanta. Sempre in fondo a un cortile, poche macchine utensili, quasi tutte americane. Torni paralleli, una fresa, una paio di trapani a colonna, la mola per gli utensili. Fuori il mucchio della tornitura, bidoni dell'olio, le bici. D'inverno un freddo cane; appena il padrone [illegible] vedeva si andava vicino alla stufa a scaldarsi le mani, che gelavano sulle manovelle. Se c'era da fare qualche commissione, il bocia era contento di uscire e vedere il mondo di fuori durante l'orario di lavoro. Sembrava diverso da quello che si vedeva normalmente. A mezzogiorno ci si lavava le mani con la pasta Cyclon, per togliere il nero, si ritiravano i baracchini messi a scaldare a bagnomaria e si mangiava in un piccolo refettorio quando c'era, o seduti dove capitava. Il sabato era una magnifica giornata. Si lavorava fino a mezzogiorno, ma alle 11 si smetteva la produzione per fare le pulizie. Segatura e ramazza per il pavimento, raccolta della tornitura, olio sulle banchine del tornio. Poi l'acconto sulla paga (il saldo alla fine del mese) e finalmente a casa, liberi. Il lunedì mattina era terribile. La settimana appariva impossibile da superare. I grandi raccontavano le avventure al casino, dove erano corsi il sabato pomeriggio a spendere parte dell'acconto. I ragazzi, cui l'ingresso alle «case» era vietato per ragioni di età, ascoltavano, invidiosi.

Renato Scagliola

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
[illegible] medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	[illegible]
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce [illegible]	2462610/2482809
Croce Verde	549090

Ospedali

Amedeo di Savoia	[illegible]
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	0957141
R. Margherita, infant., c. Polonia 94	59271
Molinette, c. Bramante [illegible]	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
[illegible] Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
[illegible] Bosco, p. [illegible] Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra [illegible]	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	[illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543267
V. S. Remo 37	[illegible]
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele [illegible]	538.271
V. Nizza 65	[illegible]
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	☎ 640469
Aldel, v. Sacchi	[illegible]
All, v. Stalaper 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana [illegible]	331301
[illegible], v. Pio VII [illegible]	[illegible]
SIADO, via Clemente 4	7492434
Associazione infermieri	389.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.54.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
[illegible] Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Balardi 5	6961095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
[illegible]S, v. Balardi 5	638080

PER LA CASA 24 [illegible]

Idraulici

Abate 9530.432; Abacone, 271.[illegible], Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 705.888, Albano 707.2748, Aima [illegible], Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.820, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero [illegible].0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ripelo 377.877, Prete 205.1059.

[illegible]

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruno 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola [illegible]	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno [illegible]	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

[illegible]. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	[illegible]
[illegible]. Biglia, c. Peschiera 145/b	338120
Assistence, v. Cimabue 6/a	3097509
[illegible]. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Raffazzi, v. Belfiore 61/b	[illegible]
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052734
Dr. Gazzalino, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini,	[illegible] 926
Mirafiori, c. Traiano [illegible]	[illegible]
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. [illegible]	4360165
Pren. certif. Videotel	a pagina [illegible]
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	[illegible]
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni [illegible]	[illegible]
V. [illegible] 55 bis	442671
V. [illegible] Orbgara [illegible]	705656
V. Saccarelli 16	4731051
C. Carrera [illegible]	726033
V.le Mugliatti 10	735843
V. Sospello 123	2167842
[illegible] Valdellatorre 111/c	[illegible]33
P.le Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	284444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri [illegible]	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	[illegible]
V. Nizza [illegible]	[illegible]
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 15,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15, 15.30; 16.15; 16.45; 17.30; 18,15; 18.45; 21; 22.15; 23;30.

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530555 - 512760
Soccorso [illegible], [illegible], riparaz. elettr. [illegible] 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505625; Hertz 6508844; Maggiore [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; Central taxi [illegible]; Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - [illegible]	0125/739565
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520392

Autolinee

Torino - Aeroporto [illegible], C. Inghilterra ang. c. V. Emanuele [illegible] 301616 5,45; 6,15; 6,45, 7,15; 7,45; 8,15; 9, 9,45, [illegible], 11,15, 12, 12,45; 13,30; 14,15; 15, 15,45, 16,30, 17; 17,30; 18; [illegible]; 19,30; [illegible]; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. g. Castello ☎ [illegible]. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo [illegible], a. Milano dopo 2 ore.

Torino - [illegible] - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,[illegible], a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; [illegible]; 17,30. Feriale, * Chamonix.

Auto[illegible] internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. [illegible] sab. [illegible] ore 15; a. ore 19,30. [illegible] p. ore 7,30; [illegible] 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; [illegible] 14,30; Parigi [illegible], Londra 7.

Torino - Barcellona - [illegible] - [illegible]. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

[illegible] P. Nuova ☎ [illegible]

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,06, 13,12-19,50, 15,12-21,55; 16,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23, 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,46; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55, 11,53; 13,10, 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,53; 18,16, 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] **Torino:** informazioni ☎ 5778361 - 362; biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10, 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.

Torino - [illegible]: p. 7,05 - a. 10,05

Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).

Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.

Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25

Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 18,55.

Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.

Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	[illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/[illegible]	4474291
Contell. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Oateri & Molta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gerling, via Oriani [illegible]	7390726
Il Bagatto, v. Tarino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354
[illegible] Lanterna, c. Re Umb. 21,	537047

Ristoranti

La Forchetta [illegible] c. Duca Abruzzi 74 [illegible] domenica	[illegible] 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza,	7714434

Film

Top video, v. Sangiorgio 25 ☎ 2165369; Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; Videostar, v. [illegible] Rose 17/a, 3182445; [illegible]p, c. Peschiera 161, 331876; Frisby, c. Trapani 117/b, 331170.

[illegible]

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. [illegible]

Baby sitter

Pronto baby, p. [illegible] 28, 472131; Baby sitter, v. Cumiana 55, 331301; Europa Assistance Baby, v. del Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. [illegible]; 8; 18. [illegible] 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata. [illegible] 6,30 alle [illegible] ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [illegible]; 17,30; 18; 18,30. Fest. 6, [illegible]; 10; 11; [illegible]; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; [illegible] 8,30; 10; 11; 12; [illegible]; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche [illegible] 12.

Altri

Chiesa Evangelica [illegible], c. Vittorio [illegible], tel. 669.2838: dom. ore [illegible].
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: [illegible] ore 9.
Chiesa [illegible] **Battista**, v. Bartolo 63, 537.283: dom. ore 10.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra [illegible], 627.0570: dom. ore 18,30.
Chiesa Avventista [illegible] 7° Giorno, via Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sansovino [illegible], 738.1234: giov. ore 18,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore [illegible].
Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 16	4342284
Moto-taxi, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/85	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. [illegible] Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta [illegible]	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti [illegible] pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; [illegible] Villalbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; [illegible] 137, 8890208; V. Bruino 1, 4470626; [illegible] Fo[illegible] 20, 731035; V. Monterosa 63, [illegible]; V. Genova 113, 694841

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci [illegible], c. Francia 336/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18; v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, c. [illegible] 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. [illegible] Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. [illegible] 110, p. Rebaudengo 9, c. A. Bernezzo 50, v. Pitfetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Bolbis 1, p. Galimberti [illegible], v. [illegible] 43/B, **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. [illegible] 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h, **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza [illegible], v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. [illegible] 35, v. Nizza 360, c. Agnelli [illegible], c. [illegible] 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 6, c. [illegible]scia 30/B, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. [illegible]rica d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. [illegible]sa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** [illegible] 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; [illegible] v. Nizza 69, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. [illegible], v. Reiss Romoli 274, c. Sath 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. [illegible] 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. [illegible] 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, c. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma [illegible], v. S. Teresa 8; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4, **C. R.** [illegible]: v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. [illegible] 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.

Se vi rubano il Bancomat telefonate al: [illegible]

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144, **Galdano**, v. Modigliani [illegible], 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vacile 31, 721.838.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia [illegible] c. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, [illegible].

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino [illegible] 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione [illegible] (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino [illegible] 23), Via Monginevro 08 (fino [illegible] 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

[illegible]

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via [illegible] 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele [illegible] piazza Carlo Felice, P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎597.137
Chalet [illegible] Bella Valentino via Virgilio [illegible].	650.97.56
Club [illegible] d'Azeglio [illegible].	669.9560
[illegible] Parc, c.so Regina Margherita 104,	521.5775
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
Le Roi, via Stradella [illegible],	851.988
Tango, via Avet 3,	481.748

Discoteche

[illegible]stella, str. Cavoretto 2,	☎561.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	895.798
Charming, via P. Clotilde 82,	484.118
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle [illegible] 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vercelli [illegible],	511.736
Disco Mirage, [illegible] Donato 3,	487.086
Don Carlos, [illegible] Donizetti 6,	650.3865
Ethos, via A. Doria 9	510.986
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, [illegible] Maddalena 170,	861.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	861.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Il Paparazzo, [illegible] Virginio 11	[illegible]
[illegible] Club, c. [illegible]	[illegible]
Manuja, via Tiepolo [illegible]	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, [illegible] Quartieri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Naxos, p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.487
Parce Que, via S. Chiara 49,	[illegible]
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	686.5393
[illegible]-Up, via Borgo 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	830.297
Rendez-Vous, colle della Maddalena.	861.0200
Studio 2, via [illegible] 32,	650.9431
Tamurè, [illegible] Sacchi [illegible],	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5856
Top, via Le Chiuse 13,	471.526
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.890
Vaniglia, via Sabaudia [illegible],	661.1288
Village, [illegible] Monfalcone [illegible],	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via [illegible] 1/C,	539.548

Nights

Bar Chatham, T. [illegible],	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9	655.795
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 66,	669.8598
Tout-va, Rossini 14/C,	882.609

ESTATE 1948

Il poeta torinese Cesare Pirattoni, classe [illegible], insieme al padre Carlo, e [illegible] Topolino del Cucciolo Club

IL TACCUINO

Domani alle 21, alla Libreria Luxemburg (via Cesare Battisti 7), gli scrittori Fruttero e Lucentini, a 27 anni dalla prima edizione, presentano il volume «Storie americane di guerra - Dalla guerra civile a Hiroshima, al Vietnam», nuovamente pubblicato Einaudi, in versione riveduta e aggiornata.

SALUTE! Alle 21 di questa sera, alla libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4) è in programma l'incontro sul tema «Che cos'è la salute? - Culture mediche e culture non mediche a confronto», in occasione della pubblicazione dei primi titoli della collana «L'arte della salute» diretta da Giorgio Bert (edita dalla Edi). Partecipano Enrico Castelnuovo e Goffredo Fofi.

LYNCH All'Arena Metropolis (viale Boiardo 24, Valentino, accanto a Torino Esposizioni), alle 22 proiettano il film «Cuore Selvaggio» di David Lynch, regista americano divenuto stranoto per aver prodotto e supervisionato la serie televisiva «Twin Peaks».

Al Parco Rignon (corso Orbassano 200) alle 21,30, per il calendario del quinto Festival Torino Danza, in scena lo spettacolo «Pinocchio», del Balletto di Toscana.

ORGANO Concerto d'organo all'Oratorio San Filippo (in via Maria Vittoria 5) con B. Bergamini per la rassegna «Arte per ar...». Bergamini suonerà musiche di Walther, Zipoli, Marcello, Marcello, Dibak e Muffat, oltre ad alcune sue composizioni. S'incomincia alle 21 (informazioni: 533.151).

Concerto del chitarrista classico Rodolfo D'Orazio al Teatro Politeama di Chivasso alle 21 (informazioni: 910.11.17).

CINEMASSIMO Questi i film di oggi al Museo del Cinema di via Montebello 8. In Sala 1, per Film Da Rivedere: «Il ventre dell'architetto», di Peter Greenway, con Brian Dennehy (16; 18,10; 20,20; 22,30). In Sala 2 per la rassegna «Jacques Rivette: la règle du jeu», alle 16,30: «Merry go Round»; alle 19,30 e 22,15: «Duelle»; alle 21,30: «Le coup du berger». In sala 3, per la rassegna «Incontri con i giovane cinema italiano»: «Corsa in discesa», di Corrado Franco (ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30).

Al Centro Studi Costantino Nigra, stasera alle 21 Sandro Doglio presenta il Gran Dizionario della Gastronomia in Piemonte. Il Costantino Nigra è in via Cigna 16.

IMMIGRAZIONE Dibattito sull'immigrazione alle 18,30 al Murazzi di corso Cairoli per la rassegna «Costume in allegria». Alle 19,30 apre il ristorante con cucina regionale e piatti piemontesi. Alle 20,30 si aprono le danze con Happy Days, serata di liscio con Drago e Torelli.

Al circolo Akenathon, in via Massena 56, alle 21,30 è in programma una proiezione di diapositive sull'antica via della seta.

AMERICA Domani, alle 11, si apre a Palazzo Lascaris un convegno presieduto da Carlo Bertolucci sul folklore americano con testimonianze di vita nell'America Latina.

ALFIERI Ultimo giorno di repliche di «Al tremolare del dolce canto», spettacolo di rime barocche di Tasso, Marino, Chiabrera e Gongora con musiche di Bach, Marcelli e Haydn. Con gli attori della Compagnia Torino Spettacoli. Alle 15,30.

Proseguono al Teatro Erba le repliche di «Sherlock Holmes e dottor Watson in: Uno studio in rosso», dal celebre romanzo di Arthur Conan Doyle.

SOFT All'Azimut Club, che si trova in via Modena 55, la disc jockey Anna Cerocchi guida la serata dedicata a «Soft & Roll». S'incomincia alle 22.

Arte

Sculture scavate dal vento

Un marmo di Atchugarry

Alla Galleria Folco, in corso Cairoli 4, è in corso la mostra dello scultore Pablo Atchugarry. In catalogo Nicoletta Colombo parla di «una scultura al limite con l'architettura, d'una consistenza monumentale, d'un arcaismo costituito da componenti primitive». In effetti i suoi marmi hanno il fascino di una materia percorsa da armoniose fenditure, da pieghe, da solchi che sembrano scavati dal vento che percuote la materia e ne rivela le interiori rispondenze. Nei blocchi di Atchugarry si ravvisa una pulizia delle superfici che richiama il mondo di Arp e quello di Brancusi, l'essenza formale di Alberto Viani e l'ambiente rivisitato dalla Nevelson. Dopo Montevideo, nel 1985, la sua attività è fluita attraverso l'esposizione «Artisti dell'Uruguay d'oggi» (1974), il Premio Taormina, la XIX Mostra di Scultura all'aperto a Legnano, l'«Artefiera» di Bologna, mentre personali gli sono state allestite a Buenos Aires (1974); alla Galleria La Nuova Sfera a Milano (1978); alla Galleria Visconti di Lecco (1982); alla Galleria Carini a Milano (1988). Nelle sculture risiede una non comune forza espressiva, una nitida definizione del modellato che si distende secondo una limpida linearità. *(a. mi.)*

Pinerolo

Macumba compie trent'anni

Alle porte di Pinerolo, in corso Torino 151, il Macumba, appare improvvisa con la sua struttura che ricorda una casbah. L'interno è una sorpresa da scoprire lentamente tra un portale e l'altro. L'ambiente è raffinato ed esotico: luci soffuse, musiche che non strapazzano le orecchie, buona cucina, ottimi vini, in cantina bottiglie rare ed originali. Titolare di questa oasi, che proprio in questo periodo compie trent'anni, è Riccardo Jahier, origini francesi e una vita passata all'estero nel campo della ristorazione, soprattutto in Africa. E proprio di questo continente ha i ricordi più belli, che gli hanno causato quella malattia strana, comunemente denominata mal d'Africa.

Ed il Macumba, per chi si sofferma a guardare, a scoprire, è una vera miniera di tradizioni. A lato dell'ingresso c'è infatti un museo che offre in ambienti ricostruiti, spaccati di savana, di giungla, un misto di magia che trascina lontano. Al piano interrato c'è invece un singolare museo del vino, in cui sono raccolte bottiglie rare di rossi frizzanti, bianchi introvabili e champagne delle marche più prestigiose oggi fuori commercio. L'enoteca è regolata da un originale codice definito «di Bacco», che prevede pene simboliche per chi accede al sotterraneo senza rispettare i simpatici cavilli scritti a caratteri cubitali.

Il giardino, è un vero giardino africano, in cui vi sono animali esotici, ben curati e ben custoditi, tra cui una simpatica scimmia che è la beniamina del locale. Non si contano le sculture africane, i particolari suggestivi, lavori in avorio custoditi in bacheche di vetro.

Ma non bisogna trascurare il fatto, che la cucina del Macumba è buona e genuina. Ogni prodotto, anche quello più strano, è preparato in serie, seguendo antiche ricette. Per i più giovani il locale è anche una pizzeria un po' particolare, al di fuori del classico ritrovo. Chi desidera respirare un boccata d'Africa ed immergersi in un ambiente esotico può farlo prenotando al numero 0121/74115. *(a. ou.)*

Una guida alle strade militari alpine

Un tratto della carrabile che porta al lago Claus, in alta valle Gesso

In bici tra i forti del Vallo Littorio

«Mountain Bike, sulle strade militari alpine, itinerari dalla Costa Azzurra al Monte Bianco», di Guido Ragazzini, Mulatero Editore, 290 pagine, foto e cartine, 35 mila lire. L'autore, 28 anni, disegnatore di Almese, ha pedalato cinque anni per le Alpi Occidentali, lungo quello che il Regime nel ventennio chiamò pomposamente il Vallo Littorio, e che in realtà non servì quasi a nulla ai fini bellici. In compenso oggi è diventato una curiosità geografica, mentre le vecchie strade militari e le mulattiere sono percorse da escursionisti a piedi, a cavallo e in bici. La guida non serve solo a chi usa le due ruote, ma per questi è un vademecum davvero straordinario, identificando percorsi spesso inediti e di grande fascino. Il volume è pieno di notizie, precise relazioni, cenni storici sui luoghi attraversati e sulle opere che s'incontrano sul cammino. Sulle Alpi infatti le fortificazioni recenti sono quelle meglio conservate e più evidenti, mentre tracce di antiche fortezze (alcune hanno centinaia di anni), ridotte, e rudimentali trincee sono disseminate dappertutto, di qua e di là dall'attuale frontiera con la Francia. L'ottima prefazione è completata da alcune pagine di informazioni storiche, da un utile glossario di termini militari, alcuni desueti (barbetta, caponiera, battiponte), da una bibliografia sull'argomento.

Una delle salite più dure e spettacolari, è forse quella al Monte Chaberton, (3130 metri), con le sue minacciose (una volta) otto torrette che ospitavano bocche da fuoco da 140/35. Più divertenti le pedalate nel parco dell'Argentera (Laghi di Valscura, e colletto del Valasco) e nell'immenso altipiano calcareo che fa capo al colle del Mulo e al passo della Gardetta (Alpi Marittime). Non mancano itinerari per chi ha appena cominciato ad usare le bici da montagna. Escursioni brevi ma sempre in ambienti straordinari, per esempio in valle Stura, val Maira, valle Gesso, in provincia di Cuneo).

● Sempre di Mulatero editore è uscito un secondo volume dedicato alla bici fuoristrada: «Mountain bike, in tutte le stagioni», (53 itinerari lungo fiumi, torrenti, laghi del Piemonte), di Maurizio Zarpellon e Alessio ...co, 200 pagine, 30 mila lire. Anche questo con belle foto e cartine molto chiare. Vengono proposte gite alla scoperta delle tante acque piemontesi in ambienti silenziosi e fuori mano: dal Tanaro, al Pellice, alla Stura, ai laghi in quota, come quello del Moncenisio, ai laghetti del Viso (Fiorenza, lago Superiore sotto il rifugio Giacoletti). *(r. sc.)*

FLASH

Distesi e cordiali al Club musicale

Il «Joint Club» di via Roma 101, primo Service Club torinese dall'ambiente raffinato e distensivo, nato con lo spirito di offrire ospitalità, cordialità e simpatia, presenta alle 21 una serata dedicata all'opera e al musical con il soprano Maria Rosa Congia e il pianista Andrea Gherzi. In programma: da «Le Nozze di Figaro», «Voi che sapete» e «Non so più cosa son» e la Sonata in fa maggiore K 547. Si prosegue con Chopin (Studio per pianoforte in mi magg. op. 10 n. 3) e tre brani pucciniani: «O mio babbino caro» da Gianni Schicchi, un preludio strumentale da la «Bohème» e, opera, il «Valzer di Musetta». La seconda parte prevede «All I ask of you» di Webber, «Like Young» per pianoforte di Previn, «Summertime» di Gershwin, «Blue Suite» op. 2 dello stesso Gherzi, «I could have danced all night» di Loewe e «Don't blame me» di McHugh-Fields-Previn. Maria Rosa Congia è conosciuta come soubrette d'operetta. Da tempo è interprete di musical americano e, ultimamente, si cimenta nell'opera lirica. Andrea Gherzi si è diplomato in pianoforte con Maria Golia e tiene concerti come solista. *(wo. bo.)*

Tutti poeti

Il castello di Verrua

Il poeta-editore crescentinese Giuseppe Verriotto, con il patrocinio del Comune di Verrua Savoia promuove il terzo concorso nazionale di poesia «La Rocca», suddiviso in tre sezioni: poeti affermati, esordienti e inediti. Per la prima e la seconda, le poesie (massimo tre), dovranno essere in italiano ed inedite. La terza sezione riguarda raccolte inedite con un massimo di 50 poesie. Ai vincitori delle prime due sezioni sarà donata «La Rocca» in argento e oro; il vincitore della terza sezione avrà pubblicata l'opera gratuitamente e 100 copie in omaggio. I lavori dovranno essere inviati entro il 10 agosto a «La Rosa Editrice», via Tournon 25, Crescentino (Vc). *(di. an.)*

I sette Socrate di Moncalieri per chi fa a pugni con la scuola

«So di non sapere», una massima di Socrate è servita da spunto a sette insegnanti delle superiori che, abbandonate le cattedre, hanno ideato una missione, primi in Italia: diamo alla scuola quel che manca alla scuola. In altre parole, i sette insegnanti dell'apocalisse hanno notato che i primi anni delle superiori sono caratterizzati da innumerevoli bocciature e da conseguenti abbandoni da parte dei ragazzi. Loro, i creatori dell'associazione «Socrate» (via Galilei 15 Moncalieri - tel. 640.33.20), hanno deciso di dare una mano a quei ragazzi che con la scuola ci fanno a pugni. *«Esiste, statisticamente, un'altissima percentuale di selezione e di abbandono nei primi anni di scuola media superiore* - interviene Annarosa Giannetti, una dei sette insegnanti - *noi ci proponiamo di cercare quei rimedi individualizzati, che la scuola stessa come struttura non è in grado di affrontare»*. Un'idea che vuole quindi il ragazzo al centro dell'attenzione, tenendo presente le possibilità di apprendimento di ogni singolo caso. *«Sia chiaro* - risponde l'insegnante - *organizziamo anche dei laboratori di recupero sulle materie scolastiche, ma pennellando addosso ad ogni ragazzo la metodologia più adatta. Ricordo un caso in particolare: stavamo andando a prendere ufficialmente possesso dei nostri locali e ci siamo trovati, ad attenderci, un signore che avuta notizia della nostra nascita, ci ha pregato di aiutare suo figlio Jerry. Bè, è stato promosso con la media del sette ed il nome Jerry è rimasto come portafortuna»*. *(gur. lo.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): Incisioni dal XV al XVIII secolo lista n. 14.
ARTE CLUB della Rocca 39, telefono 836.331): Proposte per una collezione.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Invito al collezionismo.
(via dei Mille t.): inaugurazione ore 18,30 Ceccobelli, Nunzio, Pizzicannella, Ragalzi, Tirelli,
GALLERIA AVERSA (v. C. 24, 532.662): pittori italiano.
GALLERIA FOLCO (C. Cairoli 4): Sculture di Pablo Atchugarry.
GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, oggetti del periodo futurista: Pero, Severini, Balla
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17. Or. dal lun. al ... 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 8, 832.075): Levi, Morando, Merlo, Tabusso.
LA LANTERNA Moncalieri: Mostra allievi di Sesia
(via Maria Vittoria 31):
Palazzo della Giunta, p. Castello 165 Mostra di Enrico Montonati fino al ... Or.: fer. 10-19 fest. chiuso, ingr. libero.
SALAMON: Giorgio Cortassa «War gull».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Botta.
BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti.
DAVICO: L'atelier - il pittore e il suo studio.
BIASUTTI (via 18, tel. 540.983): Collettiva. Ore 15,30-19,30.
(v. Po 9): Daniela Pasora, Gigi Chessa disegni.
IMMAGINI: Marlos.
: Wladimiro Tulli.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

MUSEI

(telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
MEDIOEVALE (tel. 669.9372): ...tedì e sabato 9,30-17; domenica, 10-17. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (p. del Castello, tel. 958.7256): da mar. a dom. ore 10-19. lun.. La mostra «Arte & Arte» è in programma fino al 31/5.
(via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Or.: da mart. a dom.: ore 9-14, lun. chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 839.73.60). Orario: 9-19 chiuso.
DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal mar. al sab. 9-13, 15-19; dom. ore 9-13. Chiuso lun.
MUSEO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, tel. 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. d'Italia 40, 677.666): 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingr. , rid. 2500, scuole 1500 compresa vis. museo.
MUSEO (tel. 537.581): tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO NAZ. (c. Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 8-13,50; Sabato e domenica: 9-11,50.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. Cappuccini, 688.737): Rassegna Videomontagna 6 «Diario dell'Alto Via 2», sino al 16 giugno. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino : sabato, 8-12,30 e 14,45-19,15. mercoledì e venerdì 8,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. Alberto, 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì ; domenica 10.30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo domenica ore 15-18.
MUSEO DI NATURALE DON (v. Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da (To) - 18 sale, t. 947.0345): Or.: 9-12/14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso.
DI CACCIA ARTE E : Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di dal Museo dell'Ermitage». Orario feriale 10-19; festivo 10-18,30. Chiuso lunedì Sino all'8 settembre.
PALAZZO REALE (tel. 1455) aperto giorni 9-14. Lunedì chiuso.
(p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30 Lunedì e mercoledì ore 9-17,45.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

PERTTI - NUOVA DOYUKAI (v. P. Amedeo 20/b tel. 839.5158): Stage di Danza Classica con M° Pertti Virtanen dal 17 al ... giugno 1991.

FLASH DANCE

COMMEDIA JUVARRA Allo Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena la commedia musicale jazz «Commedia», di Raimondo Cesa, con gli attori del Fanteatro e il quintetto jazz capitanato da Enrico Fazio. S'incomincia alle 21.
LA FAZENDA La Fazenda è un locale in ambiente messicano che si trova in via Marconi 56 a Monasterolo di Lanzo. Stasera, con inizio alle 21 circa, spettacolo di Elena y Duo India.
PRODON A Grugliasco, nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico che si trova in via Sabaudia 164, concerto jazz dell'Elisabetta Prodon Sextet. S'incomincia attorno alle 21.
BRASCHI Alla Cascina Giajone (in via Guido Reni 114), stasera con inizio alle 21, si esibisce il cabarettista genovese Enzo Braschi. Braschi, ex ricercatore universitario ed espertissimo della vita e dei costumi degli indiani d'America (ha scritto uno fra i libri fondamentali sull'argomento), è stato lanciato da «Drive In» dove ha avuto un periodo di intensissima fortuna col personaggio del Paninaro. Esaurita la moda dei paninari, esaurito «Drive In», Braschi è stato dimenticato per qualche tempo e ha avuto un piccolo infortunio cinematografico con «Italian Fast Food», andato malissimo. Recentemente è tornato in tv con «Striscia la notizia» e sta vivendo una nuova stagione fortunata.
Al Tapiro Rullante (in via Caprera 50) si esibisce il gruppo rock dei Long Vehicle a partire dalle 22.
YOKESE Al circolo di via Pellico 4, con inizio alle 22 circa, serata intitolata al celeberrimo gioco di simulazione «Dungeons & Dragons».
METRO Nel locale di via Gioberti 33, alle 22 circa, il disc jockey Mannucci darà il via alla serata «My dire my». Domani, nello stesso locale, il disc jockey Manzoni presenta «Odissey 2001».
HIROSHIMA VIDEO Al circolo culturale di via Belfiore 24, seconda serata dedicata ai video e intitolata «Giugno, il video in pugno». Si attacca alle 21 circa. In programma per oggi la proiezione di «Armagheddon», di Stefano Milleo. Nello stesso locale, domani «La notte delle chitarre», a partire dalle 22.

PENSIONI

Una risposta per tutti

I contributi che ho versato per trattenuto lavorativo [illegible] pensionato lavoratore andranno perduti? Spero che la domanda sia sufficientemente chiara e ringrazio.
[illegible] Masso, Torino

Se [illegible] lettore, dopo il pensionamento, ha prestato attività lavorativa subordinata ed ha di conseguenza versato contributi all'Inps, potrà aver diritto ad un supplemento di pensione. Occorre però verificare i dati. Sarà quindi utile prendere contatto con un ente di patronato [illegible] con gli uffici dell'Inps.

E i contributi ...volontari?

Mi mancano 7 anni al compimento dei 55. La ditta in cui lavoro incentiva le dimissioni o vorrei licenziarmi ma desidererei anche sapere quanto verrebbero [illegible] costarmi i versamenti volontari... E' vero che l'Inps fa i calcoli in base allo stipendio percepito negli anni precedenti?
Antonia Bracco, Torino

L'Inps assegna la classe [illegible] autorizzazione ai versamenti volontari in base alle retribuzioni soggette a contribuzione, relative [illegible] tre anni (vale a dire alle ultime 156 settimane) precedenti la domanda di autorizzazione. Non è possibile stabilire l'onere in base agli elementi che ci [illegible] fornito.

Posso già avere la pensione?

Ho versato per sette anni i contributi volontari Inps dopo aver lavorato per 12 anni presso una ditta... Ho smesso di versare per un [illegible] e mezzo [illegible] poi ho ripreso i versamenti per altri due anni. In tutto dovrei avere 21 anni di assicurazione. Sono sufficienti per aver diritto alla pensione Inps?
G. S., Torino

Se non possiede altri redditi potrà, al compimento del 55º anno di età, aver diritto ad una pensione di vecchiaia integrata al trattamento minimo.

Devo sposarmi in segreto?

Mi è stato suggerito di fare un matrimonio segreto al fine di mantenere la pensione del [illegible] primo marito.
Ho qualche dubbio su questa azione [illegible] le condizioni economiche mie e del mio futuro marito non sono certo buone per cui sarei tentata di seguire questa strada. Lei che cosa mi può consigliare?
Lettera Firmata, Vado

Esattamente il contrario: denunciare all'Inps [illegible] nuovo matrimonio, comportandosi cioè «secondo legge».

La gravidanza e le «marche»

Al sesto mese di gravidanza, mi accingo [illegible] lasciare il lavoro per astensione obbligatoria. La copertura delle marche Inps è fatta solo per il periodo di astensione obbligatoria?
M. L. Senna

La contribuzione [illegible]gurativa (il cui accredito va richiesto dalla lavoratrice) «copre» entrambi i periodi.

Mario Strutta

DOMANDE PER IL MEDICO

Ma si può tornare alla vita normale dopo un infarto

«Mio marito è stato di recente colpito da un infarto e ora ha molta paura di non poter riprendere una vita normale. Penso che dovrà riguardarsi e avere in futuro molte precauzioni?».

L'infarto è una malattia molto seria e come tale deve essere curata con estrema attenzione. Questo però non significa affatto non poter tornare gradualmente a una vita normale.

Occorre farlo con calma, seguendo con scrupolo alcune tappe che il medico sicuramente le indicherà, ma è molto importante che chi è stato colpito da infarto, una volta guarito, non si senta un handicappato per tutta la vita.

Ovviamente molto dipende dall'estensione dell'infarto e dal[illegible] sue eventuali complicazioni. Consideriamo una situazione in cui la lesione non sia stata eccessivamente estesa ed evolva progressivamente verso [illegible] guarigione.

L'infarto è dovuto all'ostruzione di una coronaria, cioè di un'arteria che porta il sangue al muscolo cardiaco. Se questo succede la zona di tessuto a valle del vaso [illegible] è più irrorato, [illegible] soffre acutamente e «muore».

A poco a poco dalle zone circostanti affluisce sangue attraverso altri vasi e al tessuto morto si sostituisce tessuto cicatriziale. Perché avvenga questo processo occorre del tempo, esattamente [illegible] è necessario per riparare un tessuto superficiale.

In questo periodo è bene che il cuore non [illegible] sottoposto a sforzi; una volta avvenuta la riparazione potrà riprendere a lavorare normalmente.

Generalmente si dice che [illegible] riposo deve essere assoluto per due [illegible] tre giorni. Poi viene permesso di sedersi, di leggere [illegible] nel giro di [illegible] settimana di alzarsi per andare in bagno.

In genere, [illegible] tutto [illegible] bene, [illegible] malato viene dimesso dall'ospedale dopo due settimane. Si consiglia che la ripresa della vita normale avvenga dopo un periodo di convalescenza che va dalle tre alle sei settimane.

Dopo un infarto vengono [illegible]gulti esami che sono molto importanti per valutare la funzionalità del cuore e lo stato delle coronarie ed è soprattutto in base a questi che si giudica se l'attività fisica può ritornare ad essere piena.

Se dopo sei settimane dall'infarto le condizioni del [illegible] [illegible] buone, la maggior parte dei malati può ritornare alle sue normali attività, anzi a quelli che conducono una vita troppo sedentaria si consiglia addirittura di fare più esercizio fisico di quanto [illegible] [illegible] fatto prima dell'infarto.

Nella riabilitazione dopo un infarto è molto importante l'atteggiamento psicologico. La malattia è stata seria [illegible] quindi bisogna seguire attentamente la terapia prescritta, eventuali diete e consigli [illegible] abolire il fumo, si devono fare i controlli periodici previsti.

Se tutto va bene è però giustificato un atteggiamento di ottimi[illegible] e il desiderio di condurre una vita piena sotto ogni aspetto.

E' ovvio che chi [illegible] stato colpito dalla malattia in prima persona ha difficoltà ad essere equilibrato in queste circostanze e tende ad alternare periodi di depressione ad altri di euforia per dimenticare il pericolo corso.

Il ruolo di chi sta loro vicino diventa quindi di fondamentale importanza nel sostenerli nei periodi di sfiducia e nel richiamarli all'osservazione di ogni prescrizione.

Marina Levi

SUPERIORI

Handicap, senza voti non si può bocciare

L'inserimento degli studenti handicappati nella scuola media superiore, ribadito dalla Corte Costituzionale con la Sentenza del 1987, rappresenta ormai [illegible] esperienza significativa sia sul piano normativo che [illegible] quello della prassi didattica. Ma, specie per ciò che riguarda l'integrazione degli alunni con handicap psichico, le esperienze di questi anni hanno fatto registrare alcune incertezze nella interpretazione delle disposizioni specifiche che regolano la frequenza della secondaria superiore e la valutazione dei risultati scolastici.

Ora, il ministero della Pubblica Istruzione [illegible] intervenuto — in risposta ad un quesito del Provveditore agli Studi di Torino — per chiarire che [illegible] si può bocciare un alunno handicappato senza attribuire [illegible] questi i voti per le singole materie. Le disposizioni vigenti — ricorda la Minerva — «consentono ad alunni con handicap psichico di svolge[illegible] programmi differenziati e diversificati» e «offrono alla valu[illegible] discrezionale del Consiglio di classe [illegible] possibilità di scelta fra l'ammissione alla classe superiore senza attribuzione di voti e la ripetenza nella stessa classe». Se il Consiglio decide, però, che l'allievo deve ripetere l'anno, «è tenuto — conclude il ministero — ad uniformarsi alla normativa che impone l'attribuzione di [illegible] inferiore a sei, pena l'illegittimità della delibera».

Osserva il Provveditore agli Studi di Torino in una sua circolare: «Come si evince dal testo ministeriale, la discrezionalità del Consiglio di classe si esercita all'inizio dell'anno scolastico, con la possibilità di scegliere, per l'alunno handicappato psichico, programmi diversificati o semplificati».

Non si può, invece, «scegliere un criterio orientato a non interrompere il processo formativo, per giungere all'esito contrario: la non ammissione alla classe successiva...

Mario [illegible]

OROSCOPO DI DOMANI

a [illegible] [illegible] Astrologa

ARIETE [illegible] marzo – [illegible] aprile

La Luna opposta suggerisce comportamenti bizzarri e può creare qualche malinteso tra amici e colleghi; ma [illegible] decisioni importanti sono protette [illegible] fortuna e anche l'impulsività risulta mirata. Successo professionale, sociale e sentimentale.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Le circostanze richiedono impegno e pazienza. Ma siccome le tendenze analitiche sconfinano in dubbi nocivi, sarà opportuno ascoltare [illegible] propria intuizioni e far leva sul tatto. I rapporti con gli altri non sono facili. Con il partner sono [illegible].

[illegible] 22 maggio – 21 giugno

In un contesto generale in via di consolidamento, piccole fortune improvvise e irrazionali rallegrano i Gemelli, sempre [illegible] ricerca di nuove esperienze e di sensazioni diverse. Giornata brillante [illegible] un po' superficiale, che registra però successi durevoli.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

L'incapacità [illegible]d organizzare la giornata in modo soddisfacente e gli sbalzi d'umore si traducono in decisioni improvvise [illegible] lunatiche e in spreco di energie emotive e intellettuali. Eppure, la possibilità [illegible] migliorare le [illegible] esisterebbe, imponendosi autocontrollo.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Aggressività e tolleranza si alleano per regalare un benefico equilibrio in [illegible] [illegible] [illegible]. Ottime decisioni, vantaggi sociali e appagamento nel campo degli [illegible]. Una scelta difficile viene affrontata con ottimismo vincente e molto raziocinio.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Giovedì positivo, anche se le improvvisate e i fatti un po' strani lasciano perplessi. Ma le Stelle vigilano e ogni novità offre dei risvolti piacevoli, se le si affronta con un minimo di fantasia e di elasticità mentale.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Creatività, armonia sentimentale, atteggiamento vivace e ottimismo, caratterizzano un giovedì fortunato sia [illegible] punto di vista delle decisioni immediate, sia da quello delle imprese con lontane scadenze di [illegible] Non [illegible] l'appoggio [illegible] persone giuste.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

La tendenza a improvvisare può anche avere successo, se l'immaginazione guarda lontano. Ma le decisioni estemporanee, dettate [illegible] puro spirito [illegible] contraddizione, possono anche tradursi in [illegible] smacco. E questo vale sul lavoro, [illegible] amore e in campo sociale.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 [illegible]

La sensibilità impulsiva, gestita con astuzia e con atteggiamenti concilianti, permette [illegible] agire esattamente come si desidera, [illegible] provocare opposizioni. Anzi è facile [illegible] un sostegno importante per varare dei progetti ambiziosi.

CAPRICORNO 22 dicembre – [illegible] gennaio

Poca sintonia con le persone giovani e probabili complicazioni dovute a pettegolezzi. Un umore instabile, dovuto [illegible] Luna ostile, potrebbe compromettere le iniziative o indurre a sbagliare della [illegible]. Meglio [illegible]ntà passiva.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

La Luna regala un'euforia forse eccessiva. Il pericolo è quello di valutare superficialmente una circostanza negativa e quindi di andare incontro a qualche delusione. I rapporti con gli altri, partner compreso, sono tutt'altro che facili.

PESCI 19 febbraio – [illegible]

Forse mancano le idee chiare, ma i Pesci non hanno bisogno [illegible] riflettere [illegible] [illegible] [illegible] fortuna. A loro bastano le [illegible] intuitive, [illegible] sensibilità e [illegible] fantasia per non commettere errori [illegible] per raggiungere un [illegible] successo personale.

RICETTA

Fresco e ottimo il risotto primavera

INGREDIENTI

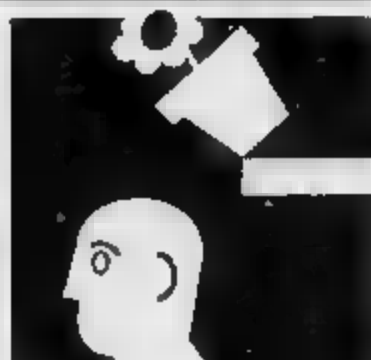
400 gr. riso superfino, ottimo il Carnaroli, [illegible]a cipolla, una carota: due zucchini, il cuore di un sedano solo due o tre gambi, una tazza di pisellini, 4 pomodori perini maturi, sale, pepe, due cucchiai olio extra vergine [illegible] oliva, una [illegible] [illegible] burro, [illegible] cucchiaio di prezzemolo tritato, [illegible] manciata [illegible] parmigiano ed una [illegible] di burro, brodo

Nella pentola per risotti mettere i due cucchiai d'olio extra vergine di oliva con una noce di burro e fare scaldare, unire la cipolla tagliata a fettine sottili e lasciare appassire su fuoco dolce per qualche minuto. Nel frattempo lavare le verdure, asciugarle e tagliarle in piccoli cubetti delle dimensioni più o [illegible] dei piselli. Non appena la cipolla sarà appassita, unire in padella tutte le verdure a cubetti meno i pomodori e far [illegible]solare mescolando [illegible] il cucchiaio di legno.

Lasciare rosolare per 7 o 8 minuti, quindi unire i cubetti di pomodoro, cuocere per qualche minuto, aggiustare di sale e pepe, unire il riso e, sempre mescolando far tostare i chicchi per qualche minuto. Bagnare con due mestoli di brodo bollente e portare a cottura, bagnando ogni tanto con un mestolo di brodo bollente in modo di tenere la superficie del [illegible] appena coperta a filo dal brodo [illegible] cottura. Un attimo prima del raggiungimento del perfetto punto di cottura unire al riso il cucchiaio di prezzemolo tritato, mescolare bene e togliere dal fuoco. Unire al risotto la manciata di parmigiano grattugiato, una noce di burro, mescolare velocemente con il cucchiaio di legno per mantecare, versare sul piatto di servizio e servire in tavola immediatamente.

Anna Bona

ASSICURAZIONI

Ecco una novità per le polizze «globali» auto

Un meccanismo molto interessante per il rinnovo delle polizze «globali auto» (quando esiste, oltre alla «rc», anche il furto e l'incendio) [illegible] in uso da parte di qualche compagnia assicuratrice: l'adeguamento del valore del veicolo, con riduzione proporzionale del costo della polizza, basandosi sui dati pubblicati da riviste specializzate.

In questo caso, l'assicurato non deve chiedere, alla scadenza annua del contratto, la riduzione dei valori ma, come detto, tale operazione è automatica.

[illegible] non fa perdere tempo [illegible] cliente [illegible] nel mentre, agevola notevolmente il lavoro delle agenzie.

Inoltre, l'assicuratore non cor[illegible] il rischio di dimenticare [illegible] richiesta per la riduzione che, diversamente, lo vedrà buttare inutilmente dei soldi.

Ci si chiede perché operazioni di questo tipo non vengono generalizzate, anche perché le compagnie hanno tutti i mezzi per mettere in atto meccanismi del genere.

E la denuncia fatta col fax?

«Mi risulta - scrive Bertoldo A. Scalto, di Torino - *che le denunce di incidente inviate a mezzo fax [illegible] sono valide. Potrei avere il vostro parere al riguardo?».*

L'art. 1913 del codice civile [illegible] cita: «L'assicurato deve dare avviso del sinistro all'assicuratore o all'agente autorizzato a concludere il contratto (art. 1903 cc), entro tre giorni [illegible] quello in cui il sinistro [illegible] è verificato o l'assicurato [illegible] ha avuto conoscenza...».

E' ormai pacifico che il sistema della lettera raccomandata è più che sufficiente.

Per quanto riguarda il metodo «fax», talune compagnie accettano le denunce in tal senso, altre lo rifiutano.

Per logica, però, visto che il metodo «fax» lascia abbondanti tracce sull'identità di coloro che ne fanno uso, il sistema dovrebbe [illegible] valido a tutti gli effetti.

Se la Colf... è nigeriana

«Mi avvalgo - scrive M. L. di Orbassano - *della collaborazione domestica di [illegible] ragazza nigeriana. Per ora non posso inquadrarla con i sistemi previdenziali. Quindi, sarei intenzionata ad accendere [illegible] polizza speciale [illegible] suo favore. La [illegible] [illegible] fattibile?».*

Diciamo subito che nessun contratto assicurativo privato, neppure quello eventualmente stipulato con i prestigiosi Lloyd's [illegible] Londra, può sostituirsi alle regole previdenziali nazionali. La polizza, pertanto, può funzionare come previdenza supplementare.

Modo migliore per la disdetta

«Per disdire una polizza - scrive [illegible] [illegible]. Palodi di Torino - *occorre provvedere tre mesi prima della scadenza del contratto (lettera raccomandata). Per le polizze sulla vita vale la stessa cosa?».*

Assolutamente no. Ad ogni scadenza annua, l'assicurato può non rinnovare il contratto senza dover, come avviene negli altri settori, trasmettere preavviso.

Quesito per chi cambia la targa

Un lettore di Mombasiglio scrive: *«In questi giorni mi trasferirò a Torino. Molto probabilmente manterrò la residenza anagrafica nella Provincia Granda. In questo caso anche la targa della mia Uno Fire resterà la stessa. Pagherò le tariffe previste per la provincia di Cuneo oppure quelle di Torino?».*

I costi delle polizze sono fissate a seconda dell'immatricolazione del veicolo. Quindi, se l'auto di chi ci scrive [illegible]à targata «CN», nessuna variante tariffaria è prevista.

Lo stesso discorso vale anche per il costo delle garanzie del furto e dell'incendio del veicolo.

Giuseppe Alberti

FINETESTO

Dopo Lulù c'è Venerdì

Da Lulù a Venerdì. Dal richiamo ai drammi di Wedekind e al suo personaggio concentrato di archetipi femminili - donna fatale, amorale, divoratrice-di-uomini ed eterna bambina - al compagno di Robinson Crusoe di Defoe dalla mitica naturalità senza malizia, capace di rompere l'umana solitudine.

Almudena Grandes, al suo [illegible] condo libro, ripete il vezzo [illegible] rimandi letterari. Dopo l'esordio con «La età [illegible] Lulù», best-seller erotico che racconta con linguaggio crudo le ossessioni sessuali [illegible] gli amori che attraversano [illegible] vita di una donna (subito tradotto anche in un film di successo con Angela Molina, approdato [illegible]-tamente nelle sale italiane), la gio[illegible] scrittrice madrilena si avventura nei panni del brutto [illegible] scettico Benito Marin, protagonista di «Ti chiamerò Venerdì» (edito in Italia, [illegible] il primo, da Guanda).

Un altro tabù infranto: dopo secoli [illegible] censura, le donne scrivono [illegible] pudori di sesso ed erotismo, calandosi con disinvoltura in ruoli, amplessi e situazioni [illegible]schili. Almudena Grandes scava [illegible] ritratto crudo e spietato del protagonista Benito, eroe della mediocrità e della solitudine d'amore, non senza circondarlo però di una sottile compassione.

Il novello Cyrano, sgraziato [illegible] infelice, [illegible] muove come Lulù nello scenario di una Madrid dalla varia umanità dove i bar che pul[illegible] fino alle prime ore dell'alba diventano il palcoscenico ideale per intrecciare vite [illegible] amori.

L'impiegato comunale senza charme con la [illegible] «malleabile [illegible] scienza di uomo solo», le sue insi[illegible] seduttivo e il [illegible] inquieto e prepotente [illegible] diventa nell'invenzione dell'autrice l'emblema dell'incapacità maschile di vivere con naturalezza e giolosità l'amore, ma anche della ricerca ossessiva del sesso e delle difficoltà [illegible] stabilire rapporti [illegible] le donne fuori da schemi [illegible] convenzioni.

Attorno [illegible] protagonista ruota una folla [illegible] personaggi femminili: la scanzonata adolescente Conchi, la misteriosa Teresa, l'irredenta prostituta Paquita, l'impalpabile e graziosa moglie Auri, e soprattutto Manuela-Venerdì, ragazza di campagna trapiantata a Madrid con aspirazioni teatrali. Non è avvenente. Anzi. Con cattiveria quasi maschile la scrittrice madrilena la descrive in tutta la sua bruttezza, [illegible] pietà, un po' [illegible] fa con Benito.

Ma Manuela non [illegible] attraversata dal pessimismo cosmico del [illegible] amante; è il ritratto di una donna semplice dal sano equilibrio e dell'irriducibile fiducia nella vita che mette ancora più in risalto le nevrosi [illegible] [illegible] angosce di Benito.

Se nel primo romanzo Almudena Grandes sventola il sesso come bandiera contro tutti, come spazio di libertà, come ricerca di individualità, come riscatto, in «Ti chiamerò Venerdì» è soprattutto un'ossessiva ricerca di rottura della solitudine. Sesso vissuto [illegible] rabbia, disgusto, tristezza, crudeltà, paranoia, curiosità, raramente con passione.

«La gente asessuata mi fa paura», ha confessato la scrittrice, donna curiosa e nottambula, habituée di [illegible] noto bar madrileno, El Sol - dove fino alle sei del mattino si alternano intellettuali post moderni, travestiti [illegible] transessuali, eterosessuali [illegible] omosessuali - [illegible] anche tenera madre di un figlio di cinque anni, che fa la spesa e cucina bene. Un miscuglio [illegible] trasgressione [illegible] quotidianità, come il [illegible] «Ti chiamerò Venerdì».

[illegible] Campana

LA GUERRA che abbiamo dimenticato: 1855-1856

«Le mura di Sebastopoli», il volume di Pier Giusto Jaeger

Laggiù, in Crimea

Un elogio ai valorosi bersaglieri

Nell'alba del Risorgimento, la Crimea fu riguardata come occasione ideale per inserire l'Italia nascente fra le potenze di allora, [illegible] fu anche contestata, perché molti non vedevano alcuna necessità [illegible] partecipare [illegible] un conflitto [illegible]ntano e alieno agli interessi italiani; fu anche maledetta per i morti che avrebbe portato e che portò.

A rispolverare il «Caso Crimea» ci ha pensato Pier Giusto Jaeger [illegible] il suo *«Le mura di Sebastopoli»*, edito da Mondadori nella collana *Le Scie*. Gli italiani, in maggioranza, hanno della Crimea un ricordo vago, frutto di ciò che venne male assimilato dai libri di testo. Poi [illegible] cinema fe[illegible] il resto e ci portò Lord Raglan (quello famoso anche per le maniche delle [illegible] uniformi, dette poi *alla raglan*) e la battaglia di Balaklava, la «carica dei seicento» e la leggendaria immagine di Florence Nightingale, alla quale viene attribuita l'idea iniziale da cui nacque la Croce Rossa. Una suggestione romantica che si riflette anche nelle strade e nelle piazze intitolate all'epopea della Cernaia. L'opinione più diffusa era, ed è ancora, che il genio di Cavour avesse intuito come la partecipazione alla spedizione avrebbe permesso al Piemonte, abbastanza trascurabile nel contesto europeo, di prendere posto al tavolo della pace con le grandi potenze.

Laggiù, in quella lontana penisola del Mar Nero, si ebbe il travagliato scenario che per oltre due anni fece da sfondo a una delle più straordinarie avventure politiche e militari dei tempi moderni.

L'autore racconta con vivacità e passione — e per primo in Italia — tutte le fasi e i retroscena della guerra d'Oriente: dagli intrighi politici alla corte di Napoleone III alle dispute nel Parlamento subalpino sull'invio dei bersaglieri di La Marmora, alle eroiche battaglie di Balaklava e Sebastopoli, ai *reportage* dei primi inviati al fronte. Soldati che in incredibili uniformi multicolori, su piane infocate o ammassati in trincee fangose, al suono di trombe, tamburi, cornamuse, sperimentarono con [illegible] e incoscienza i miti della gloria e dell'eroismo romantici. La prima guerra moderna e, insieme, l'ultimo duello cavalleresco.

L'aspetto completamente nuovo nel quadro della guerra, e certo il più interessante per la nostra cronaca, riguarda [illegible] ruolo che deve essere riconosciuto ai piemontesi nell'esito della battaglia. *«Su questo problema* — scrive Pier Giusto Jaeger — *esistono opinioni e atteggiamenti diversi e, in parte, contrastanti; che tuttavia non impediscono di darne una valutazione obiettiva. A Torino, la notizia del battesimo del fuoco del corpo di spedizione, coronato dalla partecipazione a un'importante vittoria, fu salutato con comprensibile sollievo [illegible] soddisfazione»*.

Cavour, annota ancora Jaeger, scrisse alla contessa La Marmora: *«Madame, il ministero della Guerra ha ricevuto oggi il seguen[illegible] telegramma di Alfonso: "Ku[illegible] 16 (agosto), sera. Stamattina i russi hanno attaccato le linee della Cernaia [illegible] 50.000 uomini. Il telegrafo vi dirà se i piemontesi sono degni di battersi al fianco dei francesi e degli inglesi. Abbiamo respinto i russi al grido di: viva il Re, viva la Patria. I piemontesi sono stati valorosi. Il generale Montevecchio è morto. Abbiamo perso [illegible] uomini. Le perdite dei russi sono considerevoli. I dispacci francesi vi diranno il [illegible]"*. Queste poche righe dettate da La Marmora vogliono dire che i nostri soldati e il loro capo si [illegible] coperti di gloria e che vostro marito ha acquisito un nuovo titolo alla riconoscenza e all'affetto dei suoi cittadini. Potete [illegible] fiera di essere sua moglie come io sono fiero di essere suo amico». E a Torino furono convinti, allora, che la Crimea fosse stato un affare patriottico [illegible] soprattutto, un buon affare, un investimento storico per l'avvenire.

Renzo Rossotti

Bersaglieri del Corpo di spedizione in Crimea. (Disegno dell'epoca)

La mostra è quasi una riscoperta dell'artista e comprende anche l'«Omaggio a Vincent» e la «Natura morta con cuore rosso e stampa giapponese»

La «Natura [illegible] con [illegible] rosso e stampa giapponese» dipinta da De [illegible] nel 1923

La rassegna nel Palazzo Reale di Milano

Il segreto di De Pisis svelato da 150 disegni

MILANO [illegible] Con [illegible] mostra «De Pisis a Milano», ordinata a Palazzo Reale da Claudia Gian Ferrari, [illegible] rinnova l'itinerario, l'avventura, la vitale stagione di questo artista che ha segnato vari aspetti della cultura figurativa del Novecento.

Attraverso più di 150 dipinti [illegible] possibile risentire tutto il fascino di una pittura dall'immediato fraseggio, dalla fresca vena narrativa che si lega alle varie e complesse esperienze di De Pisis.

E, così, prendono forma e reale consistenza queste pagine che sono scandite dalla disinvolta grafia con la quale il pittore fissava l'intenso «Omaggio a Vincent» e la «Natura morta con [illegible] rosso e stampa giapponese», che campeggia nell'invito all'inaugurazione.

Del resto la [illegible] ricerca si [illegible] [illegible]sa all'insegna di una poeti[illegible] visione degli oggetti che appartenevano al suo ambiente, dei paesaggi urbani, delle suadenti figure di giovani uomini, delle composizioni floreali che rappresentano uno [illegible]ei momenti più disinvolti del [illegible] discorso.

Un discorso che si misura, anche, con il suo essere scrittore per vocazione. E in tal senso [illegible] ricorda il libretto «Il signor Luigi B», pubblicatogli dal milanese Facchi nel 1920, mentre del 1941 è una paginetta e un disegno, «Nelle strade di Milano», appositamente composta per l'almanacco delle edizioni di «Corrente».

Proprio nel capoluogo lombardo Filippo De Pisis soggiornò a lungo, prima nello studio di via Durini e poi in quello di via Rugabella, sino a quando, nel 1943, i bombardamenti lo convinsero a trasferirsi a Venezia.

A Milano ritornò negli Anni Cinquanta e vi rimase fino alla morte, avvenuta nella clinica Villa Fiorita di Brugherio.

E proprio nel clima brumoso, grigio, nebbioso della città lombarda [illegible] Pisis ha definito le linee essenziali di un dipingere pulsante di un'interiore emotività, di sottili inquietudini esi[illegible]nziali, di trepidanti trasporti espressivi che si avvertono in «Natura morta col piumino» del 1924, in «Pane sacro» del 1930 e, dello stesso [illegible], nell'«Interno con natura morta», nella rarefatta e impalpabile atmosfera di «Parigi» e in «Cane sotto [illegible] neve».

Accompagnata dal catalogo dell'editore Mazzotta, l'esposizione è stata realizzata da un comitato scientifico composto da Filippo Tibertelli De Pisis e Mercedes Garberi, ed è corredata dai contributi di Claudia [illegible]an Ferrari, Ada Masoero, Francesco Gallo e dal testo di Piero Tibertelli: «Mio fratello De Pisis».

Angelo Mistrangelo

Mario Dalla Palma

La vita, un gioco di tristi addii

Con questo suo *Il gioco degli addii*, fresco di stampa, edito da Fogola, nella collana «La piazza universale», diretta da Giorgio Barberi Squarotti e Folco Portinari, Mario Dalla Palma ha probabilmente inteso portare a compimento la trilogia a cui diede inizio nel 1984 con *Un caso di solitudine* e proseguita nel 1986 con *Il corvo d'oro*. La tenue e delicata copertina scelta da Fogola — *Finestra con sedia*, un dipinto di Bruno Breggion — [illegible] forse contribuire a rendere la soffusa atmosfera caratteristica di Dalla Palma.

Questa volta l'autore appare diviso fra due donne, Valentina e Giulia, in un gioco a volte esasperato di riflessi e di condizionamenti che [illegible]n lasciano scampo ai protagonisti. Come nei romanzi precedenti, l'autore vede nel «finale», nel suicidio, la sola soluzione, la fuga inevitabile dalla vita. Alla base, l'incapacità e la non volontà quotidiana di scegliere, dove l'amore è un pretesto, mai un appiglio sufficientemente valido per [illegible] slancio liberatorio che salvi.

La conclusione è, dunque, amara, ma Mario Dalla Palma, come annota Giorgio Pullini nella prefazione, si esprime con una tenerezza e un «pathos di elegia [illegible] attaccamento alle cose e alle persone respinte» che coinvolge sin dall'inizio il lettore e talvolta lo commuove, comunicandogli [illegible] senso di rassegnazione, mai di disperazione, e in ciò emergono, nonostante tutto, una positività e una pur lieve speranza.

[illegible]

La copertina del libro di Dalla Palma

Denaro, tradimenti e nostalgie

Donne e amori, due storie scomode

Per l'estate la Longanesi ci propone due ritratti di donne. Il primo si intitola «Una vita sensata» ed è di Mary Wesley, una scrittrice inglese, nata a Windsor nel 1912 ed approdata alla letteratura nel 1982. Esordiente a settant'anni, la Wesley stupisce tutti, lettori e critici, per l'estrema giovinezza della sua scrittura e per quel senso ironico e «pulito» che ha di affrontare anche le pagine più erotiche.

Una vita sensata è così la storia di Flora, una ragazzina di die[illegible] anni, trascurata dai genitori che vivono solo per il magico rapporto fisico esistente tra [illegible] e che nel 1926 intreccia la sua vita a quella di altri giovani come lei in vacanza in Bretagna. Flora è ingenua e matura ad un tempo e nel corso degli anni affascina l'irrequieto e focoso Cosmo, l'impulsivo e fantasioso Hubert, l'affascinante e ambiguo Felix. Tutti e tre la amano e lei [illegible] può far altro che amarli tutti e tre, unendoli e confondendoli in un unico eterno abbraccio. Un sentimento controcorrente [illegible] cui la protagonista oppone, contro tutti, una «vita sensata».

Una donna scomoda, di Dominick Dunne è il secondo romanzo proposto da Longanesi [illegible] narra la storia di Jules Mendelson, fi[illegible] di successo, candidato ad un'alta carica politica, sposato ad una delle donne più affascinanti di Los Angeles ed amante di una bella quanto ambiziosa cameriera. Il triangolo insomma è quello consueto, diviso tra il rapporto formale del matrimonio e l'altro infuocato e passionale. Facile immaginare che questa relazione in mezzo alle perversioni e alle ipocrisie dell'alta società [illegible] una mina vagante. Bomba che infatti esplode quando su tutti si estende l'ombra di una morte misteriosa...

Simpatico, di facile lettura e[illegible] anche educativo in questo periodo pre-vacanziero, [illegible] cane, di Fulco Pratesi, dall'editore Salani per la collana «I romanzi della natura». Protagonista è Fido, un cane non più cucciolo che divenuto [illegible]ai d'impaccio ai padroni viene abbandonato lungo l'autostrada. In primo p[illegible] vengono così descritte le peripezie e i pericoli che Fido, cane casalingo e sprovveduto, deve affrontare: dalle rigorose gerarchie nei branchi di randagi, alle cattiverie umane, ma anche l'amicizia, l'amore e soprattutto la forza vitale della natura.

l. los.

L'ARTE IN VETRINA

A Milano contemporanei all'asta

La casa [illegible] Torino, di Felice Casorati

Domani, alle ore 17,30 e 21,15, la Finarte presenta a Milano [illegible] via dei Bossi 2, più di 5[illegible] lotti di opere d'arte contemporanea. Si tratta, senza dubbio, di una vendita con «pezzi» di [illegible] interesse che [illegible] dall'olio [illegible] tavola «La [illegible]sta» (1946) di Sironi, al ritratto di «Apollinaire» eseguito da Savinio nel 1927, dalla «Composizione» di Matta alla «Piazza d'Italia» (1955) di Giorgio de Chirico, valutata 180 milioni. [illegible] ricordano, ancora, le «Case [illegible] Torino» (1926) di Casorati a 100 milioni, il raffina[illegible] «Disegno per ricamo» (1920) di Balla e «La piazza di Assisi» (1940) di Carrà a 120 milioni, De Pisis, Fontana, Morlotti a 50 milioni, l'acquaforte di Morandi a 100 milioni.

a. m.

Tutte le Mostre da vedere

■ **ALESSANDRIA** - Fritz Baumgartner, Palazzo Guasco, via dei Guasco 49, dipinti e disegni del pittore di Monaco di Baviera, sino al 14 luglio.

● **AOSTA** - Emilio Isgrò: C'è chi dice Madame Bovary, Torre del Lebbroso, dal 22 giugno al 15 settembre incontro [illegible] l'avventura artistica di questo poeta, scrittore di teatro, saggista.

● **FIRENZE** - Artemisia Gentileschi, Casa Buonarroti, [illegible] Ghibellina 70, riscoperta dell'opera di un'artista del '600, sino al 4 novembre.

● **MILANO** - Georg Baselitz, Galleria del Credito Valtellinese, Refettorio delle Stelline, corso Magenta 59, 34 opere della collezione berlinese Ackermeier fortemente espressivo, [illegible] al 20 luglio.

● **TORINO** - 149ª Esposizione Arti Figurative, Palazzina del Valentino della Promotrice delle Belle Arti, viale B. Crivelli 11, l'annuale rassegna dei soci di questo sodalizio artistico fondato nel 1842; sino al 19 luglio. «L'atelier: il pittore e il suo studio», Galleria Davico, in Galleria Subalpina 30, una pregevole iniziativa con la partecipazione dei pittori torinesi, sino a luglio.

a. m.

L'800 italiano diventa una rivista

Giuseppe De Nittis, ritratto di donna

Tra [illegible] novità editoriali della primavera, si segnala la [illegible] rivista «'800 italiano», trimestrale d'arte cultura e collezionismo, del Gruppo Editoriale Giunti di Firenze (L. 30.000). Una iniziativa che intende «raccogliere, or[illegible]nizzare e ovviamente arricchire gli studi che da pochi decenni stanno riproponendo nelle sue dovute misure il nostro Ottocento figurativo».

Il sommario del primo numero riporta gli interventi relativi alle esperienze di Rubaldo Merello, Giacomo Grosso, Giovanni Segantini, Federico Faruffini, De Nittis e «La Scuola di Castiglioncello».

a. m.

BUENOS AIRES

Maradona ancora una volta dai giudici ma per far pace col grande Sanfilippo

BUENOS AIRES ● Diego Maradona è stato citato per domani mattina dal giudice Hugo Valerga ad un'udienza di conciliazione nella causa iniziata contro di lui un anno fa dall'ex goleador argentino, José Sanfilippo. Sanfilippo ha querelato Maradona in seguito alle dichiarazioni fatte da quest'ultimo alla vigilia del mondiale Italia '90. Sanfilippo, in quei giorni, era stato consultato [illegible] chi fosse, a suo giudizio, il miglior calciatore del mondo ed aveva risposto [illegible] dubbio Pelé». Maradona prese male la cosa e reagì affermando che Sanfilippo era un «traditore della patria» e che alla prima occasione lo avrebbe preso a schiaffi.

Il giudice Valerga ha disposto l'udienza a richiesta degli avvocati difensori di Sanfilippo che hanno ottenuto che la corte suprema di giustizia dichiarasse la competenza della magistratura argentina per decidere sulla querela. [illegible] avvocati di Maradona, invece, pretendevano che fosse la magistratura israeliana competente sulla questione, perché il presunto reato di ingiurie [illegible] stato commesso in territorio d'Israele.

Diego Maradona

[illegible]

I miniesordienti primi del Piemonte nelle finali nazionali di Coverciano

● La squadra mini-esordienti della Sisport ha vinto la fase regionale della manifestazione promossa dal settore giovanile e scolastico della Federazione. I piccoli calciatori della società di corso Moncalieri (che a partire dalla prossima stagione entreranno a far parte del patrimonio-giocatori della Juventus) hanno superato nella fase finale ben 24 squadre. Molto merito ai certamente dotati ragazzini, [illegible] anche ai loro istruttori Gentile e Frediani e al coordinatore dell'intera attività professor Perri.

Ora sono in procinto di partire per Coverciano dove, a incominciare dal 30 giugno, difenderanno i colori di Piemonte e Valle d'Aosta nella finale nazionale. Un traguardo piccolo, quello finora raggiunto, ma già importante se proporzionato alla giovanissima età dei protagonisti che meritano di essere citati per nome: Gallo, Galletta, Lembo, Marzocchi, Renna, Ribaudo, Rossetti, Soci, Sgroi, Sorrentino, Trombetta e Venzotti.

Vittorio Gassman

[illegible]

Anche Gassman nella A.S. Roma

ROMA ● Con Alberto Sordi anche altri importanti [illegible] del mondo dello spettacolo dovrebbero entrare a far parte della Roma. Sono Vittorio Gassman, Gigi Proietti, Monica Vitti, Antonello Venditti e Carlo Verdone.

Si tratterebbe di [illegible] una Consulta priva di poteri decisionali, composta, oltreché dai presidenti di tutti i «Roma Club», anche da uomini politici, professionisti e, appunto, gente di spettacolo di provata fede giallorossa.

[illegible] SI SFOGA «Non è stato l'ingaggio [illegible] farmi tornare alla Juventus»

«Mi ha cercato il Marsiglia, ma il club bianconero mi ha voluto a tutti i costi»

«Il mio ciclo all'Inter ormai si era concluso»

DAL NOSTRO INVIATO

CINISELLO BALSAMO ■ «Vennero i tempi del [illegible] del contratto e di malavoglia firmai per due anni. A gennaio e quindi a febbraio ribadii le mie perplessità invitando i dirigenti a guardarsi attorno per cercare il sostituto. E a quei tempi, voglio sottolinearlo, la Juve non si [illegible] ancora fatta viva. Volevo cambiare per sentire stimoli nuovi, per inseguire altri obiettivi. Ma lo facevo anche nell'interesse dell'Inter, sia chiaro. Gli screzi con Berti e Matthaus sono fandonie: m'è successo di alzare ben più la voce con qualche altro giocatore senza che si sapesse in giro».

Su richiesta di Pellegrini, Trapattoni espresse anche per [illegible] il desiderio di arrivare a un compromesso liberatorio amichevole. «Mi lasci cercare — fu la risposta — sostituirla non è facile».

Come ha vissuto il resto della vicenda? «In modo strano, quasi non mi riguardasse. Di fronte al pericolo di una squalifica, tuttavia, sarei anche rimasto inattivo per un anno. Un rifiuto reciso, però, sarebbe stato dannoso per tutti».

Chi è stato sconfitto in questa vicenda? «Le due società ne escono bene: occorre comprenderle, c'erano esigenze d'immagine da difendere. Gli interisti forse diranno di aver vinto, secondo me il match si è concluso in parità».

Ma se avesse dovuto restare all'Inter con quale spirito avrebbe lavorato? Trapattoni ha un sussulto d'orgoglio. «Chiedete ai giocatori che ho lasciato per strada in tutti questi anni: prima di salutarli, ho sempre raccomandato a tutti la massima serietà e l'assoluto impegno. Quindi, immaginate quale sarebbe stata comunque la mia dedizione alla causa».

E' vero che Pellegrini le espresse l'intenzione di darle «via libera» soltanto se avesse vinto lo scudetto o se avesse ricevuto offerte per allenare la Nazionale?

«Vero, ma debbo precisare: primo, che la Federazione non s'è mai fatta viva con me; secondo, che non si trattava di vincere o di perdere ma semplicemente di chiudere [illegible] fase che non mi sentivo di continuare».

Il braccio di ferro si sarebbe potuto risolvere prima? «Forse, ma l'orgoglio ha reso tutto più arduo».

I suoi rapporti con Pellegrini? «Premesso che il presidente si è sempre dimostrato molto comprensivo acquistando anche giocatori molto costosi, aggiungo che i risultati di questi 5 anni mi sembrano più che positivi e che lascio un'Inter forte e competitiva. Ci possono essere state divergenze ma da parte mia nessun astio né malumore. Peccato che il nostro rapporto abbia avuto [illegible] epilogo così movimentato».

Vero che l'aveva cercata il Marsiglia? «Sì, tempo fa e anche negli ultimi giorni».

Trapattoni ha rimandato al giorno della presentazione a Torino ogni commento sulla Juve. «Una cosa sola: riparto da zero, con [illegible] volontà di fare bene e dimostrare riconoscenza a questa società che mi ha voluto a ogni costo. Proprio per questo, però, sento che l'avvenire sarà [illegible] impegnativo. Mi sembra di dover trascinare sulle spalle un sacco ricolmo di pezzi di ferro. Spero di farcela».

Per oltre un'ora, Giovanni Trapattoni ha continuato a dispensare risposte e battute, senza minimamente tradire la tensione che l'ha bloccato per lunghe settimane. Quando Pellegrini, settimane fa, aveva opposto il primo netto diniego alla sua richiesta di essere liberato con l'anticipo di un anno dal contratto, l'allenatore aveva probabilmente sottovalutato la tenacia del suo [illegible] datore di lavoro.

Invece il presidente interista faceva sul serio e si ripromettava di resistere fino alla rottura definitiva — che è stata rischiata molto seriamente — alle lusinghe che giungevano da Torino. Con l'andar del tempo, il «polverone» si ingigantiva e la polemica saliva di tono.

Montezemolo (sopra), Trapattoni (a fianco) e Pellegrini (a sinistra) [illegible] stati [illegible] alcuni giorni al centro dell'attenzione degli appassionati di calcio e di [illegible] parte dell'opinione pubblica

Mentre il tecnico [illegible] ritirava sull'Aventino rischiando proprio lui, principe degli allenatori, di restare senza lavoro, Pellegrini ribadiva il suo «niet» e la Juve, unica squadra in Italia di questi tempi, continuava a rimanere priva di allenatore. A dispetto dei programmi e delle buone intenzioni che i [illegible] dirigenti avevano coltivato per rimediare a una delle stagioni più deludenti della sua storia.

Gli avvenimenti più recenti sono di ieri, inutile riepilogarli. L'ultima tappa di questa «story», lunga ed emozionante, è di stamane: la stiamo ancora vivendo e per questo potremmo esserne testimoni frettolosi quanto imprecisi.

La seconda era-Trapattoni alla Juve è cominciata, non resta che unirsi ai tanti ansiosi di sapere se sarà feconda quanto la prima.

Pier Carlo Ali[illegible]

Con Scifo e Casagrande

In casa granata qualcuno sussurra la parola scudetto

Finalmente hanno indossato la maglia granata. I tanto attesi Scifo e Casagrande si sono presentati ufficialmente ai tifosi ed alla stampa. Una folla acclamava i loro nomi e qualche audace li accoppiava alla magica parola scudetto. Anche loro l'hanno nominata più volte [illegible] Borsano che sorprendentemente aggiungeva anche la Coppa Uefa. Esaltato, forse più dal congruo assegno incassato dalla Vittoria Assicurazioni che dal reale valore della squadra. Ma qualcuno ci crede, soprattutto i due nuovi acquisti.

Casagrande, granata mancato quattro anni fa per via [illegible] suoi malanni al ginocchio, si dichiara contento di partire [illegible] ambizioni diverse da quelle di salvezza e controclassifica. Scifo, ritornato a giocare in Italia dopo essere stato bocciato al primo tentativo, è onorato di giocare con Martin Vazquez e Lentini, ritenendoli talenti che possono far grande il Toro.

Vincenzo Scifo ha esordito parlando del suo futuro allenatore che, all'epoca del suo ingaggio, sembrava dovesse approdare all'Inter: «Ho conosciuto Mondonico in [illegible] di una partita con la mia nazionale. Si tratta di una persona molto preparata, pronta al dialogo. Sembra [illegible] taciturno [illegible] ha le idee molto chiare. Un allenatore di successo, visto come ha condotto quest'anno il Torino e nel passato l'Atalanta».

L'asso belga, giudicato dagli esperti il miglior regista europeo, è entusiasta di giocare al fianco di Martin Vazquez: «Lo spagnolo è senza alcun dubbio [illegible] giocatore di alta classe, non sono assolutamente d'accordo con chi continua a ripetere che io e lui non possiamo coesistere. Io mi ritengo un regista tutto campo, Rafa è un rifinitore che si propone spesso in avanti o in appoggio alle punte. So che il presidente ha costruito una squadra competitiva e vedendo Lentini con la maglia azzurra, mi sono entusiasmato anch'io. Non vedo l'ora di poter scendere in campo in questa nuova avventura».

Valter Casagrande si è presentato molto sicuro di sé e la prima dichiarazione è mirata a smentire il suo profilo caratteriale che dai più viene disegnato come spregiudicato e troppo naïf: «Sono un professionista serio. Sono venuto al Torino solo per allenarmi e giocare al calcio nel miglior modo possibile. Non mi interessano né i confronti con Muller né quelli con Junior. Io sono un brasiliano come loro ma, in questi quattro anni passati in Italia, penso di aver dato un mio personale contributo all'Ascoli sia in campo che fuori. Non voglio sentir parlare di vita mondana: giudicatemi sul campo e vedrete che tutti questi discorsi saranno [illegible] sempre solo parole».

Ed infatti anche il presidente Borsano si è dovuto ricredere, perché dopo Muller non voleva più sentir parlare dei brasiliani: «Ho avuto da Moggi le più ampie garanzie — ha dichiarato il presidente —, Mondonico ha avallato l'acquisto dal lato tecnico quindi non ho esitato e a dicembre, ho deciso di acquistarlo».

Infine Mondonico che se li coccola con gli occhi anche se il suo animo nasconde qualche perplessità sul futuro assetto della squadra: «Chi ha gioito di più per l'acquisto di Scifo e Casagrande sono stati proprio i futuri compagni. Quando una squadra migliora tecnicamente tutti provano soddisfazione. A chi sostiene che siamo troppo sbilanciati in avanti rispondo che anche l'anno scorso sono partito [illegible] Muller e Skoro e con Romano e Vazquez a centrocampo».

Già, ma forse Mondonico non ricorda che le partite migliori e più redditizie sono state quelle con il solo Bresciani di punta. Lui comunque la squadra l'ha già fatta: forse la campagna acquisti è terminata, ma quella relativa alle cessioni è ancora aperta.

Aurelio Benigno

Bilancio nero delle Rappresentative

«Senza modestia non si vince nulla»

Le Rappresentative regionali dilettantistiche piemontesi e valdostane vanno «in letargo» al termine di una stagione particolarmente intensa, caratterizzata da molti impegni ma anche da grandi illusioni. Il sipario è calato domenica [illegible], con l'eliminazione dell'Under 18 dalla seconda fase [illegible] torneo «A. Franchi». Un epilogo amaro, che ha stroncato le velleità dell'ultima formazione piemontese-valdostana ancora in gara.

Si è così consumato l'ultimo atto di una lunga «commedia degli errori», che ha portato le cinque selezioni del Comitato regionale ad un fallimento su tutti i fronti, ancor più evidente se paragonato con la passata stagione, nella quale la Rappresentativa di Prima Categoria fu campione d'Italia e l'Under 18 conquistò il 2° posto.

Quest'anno sono state eliminate al primo turno dei tornei nazionali le selezioni Under 18, di Seconda categoria e del calcio femminile. Non sono invece andate oltre la seconda fase, le compagini di Promozione e Prima Categoria.

E' tempo di bilanci. «Indubbiamente, l'attuale stagione non può che definirsi fallimentare — ammette il coordinatore della commissione tecnica per l'attività delle Rappresentative, Giuseppe Pamato —. Per tuttavia, anche quest'anno qualcosa di buono c'è stato. Si sono visti alcuni giovani talenti e tutte le società hanno collaborato con il Comitato a costo anche di enormi sacrifici».

Quali le cause principali di tanti risultati negativi? «Quest'anno, [illegible] tutte quelle soste invernali e la conseguente teoria di recuperi infrasettimanali, effettuare le selezioni e gli allenamenti [illegible] è stato facile. Durante le competizioni, poi, qualche valido giocatore è venuto a mancare per i motivi più disparati. Infine, [illegible] tutti i protagonisti hanno dimostrato un attaccamento alla maglia adeguato».

Drastica la conclusione di Pamato: «Per il prossimo anno occorre maggiore spirito di sacrificio da parte di tutti. Un esempio l'hanno già dato il tecnico dell'Under Viole e il c.t. D'Herin, encomiabili per come hanno lavorato insieme. Il nostro Comitato ha fatto di tutto per agevolare il compito delle Rappresentative, e [illegible] un po' più di modestia da parte di qualcuno anche quest'anno si sarebbero potute ottenere belle soddisfazioni».

Marco Bonetto

Torneo di calcio per giovanissimi

E' festa per tutti al «Città di Rivoli»

RIVOLI ● Si è concluso a Rivoli sul campo «Ferruccio Novo» di via Rosta il 9° torneo calcistico Città di Rivoli patrocinato da Stampa Sera. La manifestazione, molto ben organizzata dall'Unione Sportiva Rivoli Rivolese presieduta da Livio Santoni, ha visto ai nastri di partenza 26 squadre divise in quattro categorie: Primavera, Esordienti, Miniesordienti e Pulcini. Oltre 400 calciatori in erba che si sono affrontati per sedici giornate mettendo in mostra alcune buone individualità e tanta voglia di giocare.

Il pubblico, sempre numeroso, si è divertito e non ha lesinato gli applausi. Nella categoria Primavera la vittoria è andata al Pianezza che ha battuto in finale per 5-3 dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari erano finiti 1-1) il Collegno. Entrambe le squadre hanno prodotto bel gioco dimostrando la bontà dei rispettivi vivai. Al terzo posto la Sisport Fiat che nella finale di consolazione ha superato per 3-1 il Borgaretto.

Sono stati giudicati migliori giocatori del torneo il centrocampista Brancaccio del Pianezza ed il portiere Strangers del Borgaretto. Su di loro e sul libero Bosticco del Collegno ha già messo gli occhi il Torino.

Nel gruppo Esordienti il primo posto è stato conquistato dal Borgata Paradiso che ha vinto per 2-1 la finale contro il Grugliasco. Al terzo posto (3-2 con il Lucento) la Rivoli Rivolese.

Un po' a sorpresa ma meritata la vittoria dei Rangers per 3-0 sulla Rivoli Rivolese nella categoria Miniesordienti. Terzo posto per il Barracuda che ha sconfitto 5-3 dopo i calci di rigore il Borgonese.

Successo dei padroni di casa della Rivoli Rivolese infine nella categoria Pulcini. I bambini di Fusco hanno superato per 1-0 grazie ad un gol di Marco Rosella l'altra finalista, il Rosta. Nella finale per il terzo posto il Merono ha battuto (1-0) il Villarbasse.

A conclusione della festa, [illegible] no stati consegnati premi e riconoscimenti a tutti. Categoria Primavera a parte, hanno meritato la palma di migliori giocatori in campo Riccardo Biasion, portiere del Paradiso, Claudio Sinesi, centrocampista dei Rangers, e la bravissima punta dei pulcini del Rivoli Rivolese [illegible] Rosella.

Josa Leva

DOMENICA A PADOVA

Patrese dopo aver vinto in Formula 1 adesso cerca di vincere anche nel golf

■ Allettati dal ricco montepremi, 150 milioni di lire, il sudafricano John Bland, l'argentino Vicente Fernandez e il britannico David Russell saranno in gara, da oggi a sabato, nella terza edizione del Martini International Trophy, in programma al Golf Padova.

All'appuntamento [illegible] presenti, oltre ai tre fuoriclasse e al torinese Pippo Calì — anch'egli in gara nel circuito maggiore con alterne fortune — i nostri migliori professionisti impegnati nel Challenge Tour: da Silvio Grappasonni a Massimo Mannelli, da Baldovino Dassù ad Andrea Canessa. In cerca di riscatto anche l'altro «pro» torinese in gara Emanuele Bolognesi.

Il taglio di qualifica di domani sera deciderà i nomi dei 65 migliori golfisti (più i pari merito) che disputeranno le seconde 36 buche. La manifestazione si concluderà domenica con la disputa della Pro-Am Salma, alla quale prenderà parte il pilota di Formula 1 Riccardo Patrese, appassionato golfista.

Riccardo Patrese

TENNIS

Domani le finali del «Michele Rua»

■ E' in corso di svolgimento il torneo «Michele Rua, dieci anni di tennis» (singolare e doppio) che si svolge sul campo di via Paisiello 37. La manifestazione è stata organizzata per celebrare il decennale dell'attività del circolo tennistico dell'oratorio Michele Rua, fiore all'occhiello dell'omonima Polisportiva Giovanile Salesiana che [illegible] in Barriera di Milano. Le finali del torneo, con premiazioni e cerimonia di chiusura, si svolgeranno domani sera alle 21.

Softball, che passione!

A PORDENONE

Errecinque Settimo, doppia sconfitta nel campionato di serie A di softball

SETTIMO ● Doppia sconfitta dell'Errecinque di Settimo nel campionato di serie A di softball. Le ragazze allenate da Giorgio Marchetti in trasferta ad Azzano Decimo in provincia di Pordenone hanno perso entrambe le gare: la prima con il punteggio di 4-0 e la seconda per 5-4, denunciando parecchi errori difensivi come in altre occasioni.

Era [illegible] assente dalla formazione Aurora Smeriglio, dopo il serio infortunio rimediato nella gara di Gorizia.

Pareggio invece per il Tempest Settimo nel torneo cadetti; sul diamante di [illegible] la squadra allenata da Brunero ha vinto per 9-3 la prima gara e ha perso di stretta misura la seconda per 2-3.

Gli altri risultati del campionato di softball. Serie C1: Augusta Torino-Romentino 11-9; La Loggia-Chivasso 13-2; Avigliana-Junior Torino 6-13. Baseball serie C1: Fossano-Canavese 12-2; Cus Torino-Amatori Novara 2-8; Avigliana-Rho 12-11; Malnate Varese-Diamante Mondovì 11-0; Legnano-Settimo 4-2.

La Canins (42 anni) ha molte nemiche

«Non mi arrendo»

Maria Canins è l'indiscussa vedette dei campionati italiani su pista in corso di svolgimento al motovelodromo di corso Casale. La «mammina volante» della Val Badia ha 42 anni, ha vinto due Tour de France e un Giro d'Italia: in questi giorni, inoltre, tenterà di rientrare in possesso del titolo tricolore nell'inseguimento che si aggiudicò nel [illegible].

Le sue principali avversarie sono Elisabetta Fanton, Gabriella Pregnolato, Monica Bandini e Bruna Seghezzi.

«Non mi pongo mai problemi riguardo alle difficoltà che posso incontrare nella mia carriera di ciclista e di sciatrice di fondo — ha esordito la trentina —, *[illegible] vivo alla giornata cercando la soluzione più giusta sul momento. Sono a Torino senza particolari pensieri, [illegible] decido di fare una [illegible] [illegible] devo lasciarmi condizionare da nessuna perplessità».*

La gerarchia del ciclismo rosa è cambiata. Fino a quattro anni fa, a livello mondiale, dominava la Canins, poi sono venuti i tempi dei duelli storici con Jeannie Longo, e in Italia con Roberta Bonanomi.

«Sono stata però io a volte ad escludermi dai grandi appuntamenti — tiene a precisare — *e [illegible] sono mai stata messa alla porta come tanti vorrebbero far credere. Ho rinunciato all'alta montagna per fare qualche gara in Italia. Ho sempre sostenuto di non aver fatto della bici la ragione di vita».*

Maria Canins è a Torino: sta disputando i campionati su pista

La Canins ha avuto pressioni a ritirarsi dall'attività; è anche stata boicottata, quando ha corso con la maglia della Nazionale azzurra.

«Logicamente quando si ha [illegible] certa età non si può mai sbagliare, perché altrimenti sei subito nella fossa — tenta di spiegare la Canins, al cui fianco c'è sempre il marito che funge da manager — *e senza voler far discussioni; vedo che ci sono ragazze giovani che [illegible] realizzano grandi cose. Hanno l'età come loro vantaggio, perciò possono anche andar male per [illegible] quattro anni, possono non prender seriamente le cose. [illegible] non vengono sbranate dalla critica. Sono dell'idea che lo sport non abbia un limite d'età. Quando mi accorgerò che sarà giunto per me veramente il momento di smettere, sarò la prima a farlo senza che siano gli altri a spingermi».*

Due anni fa, quando la Bonanomi vinse il Giro d'Italia davanti alla tedesco-orientale Petra Rossner, la Canins fu fortemente accusata di non averla aiutata.

E per quanto riguarda la Nazionale la Seghezzi più d'una volta ha lanciato precise frecciate all'indirizzo della «mamma volante», che dice: *«Il tecnico De Donà ha finalmente saputo dare fiducia a ragazze tutte giovani, con una gran voglia di arrivare, e [illegible] a coloro che pensano solo a se stesse, e non fanno più punti. I risultati infatti vengono solo se la squadra è compatta».*

Ai campionati italiani il Piemonte femminile oggi conta esclusivamente sulle juniores Barbara Arciuli e Miriam Ravetti, che nell'89 vinse la maglia su strada. Ieri avrebbero dovuto disputarsi le prime due finali in campo maschile, ma la pioggia ha indotto gli organizzatori a rinviare le prove per motivi di sicurezza.

Con i recuperi il programma odierno è perciò intenso: in totale si assegneranno ben sei titoli.

Mario Bocchio

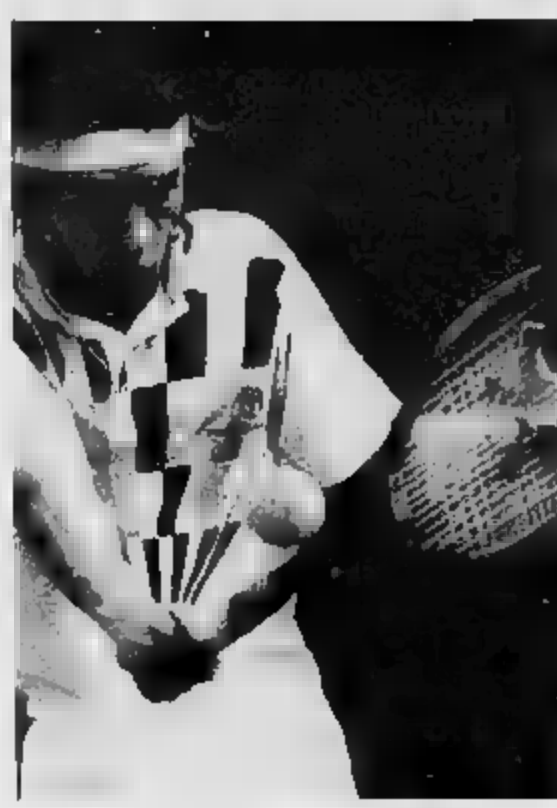
Tennis: prime sorprese alla «Racchetta d'oro»

Cadono le teste di serie Fuori Nannini e Fontana

I primi due turni della trentunesima edizione del maxi-torneo tennistico «Racchetta d'oro-Fiat Sava», in corso di svolgimento al Cral «La Stampa», hanno già fatto cadere due delle prime otto teste di serie nel singolare per N.C.

Il diciottenne Stefano Fiore, del Polo Club Nichelino, ha eliminato Massimo Nannini, [illegible] tunenne del Green Park Rivoli, [illegible] di serie numero 5, lasciandogli appena tre games (6/3, 6/0) nel secondo turno. Ancora più rapida l'eliminazione di Andrea Fontana, diciottenne del Dif Torino, numero 7 del seeding, estromesso da Attamonto, 42 anni, dell'Arca Novara.

Terza testa di serie ad uscire, ma per assenza giustificata, è stata la n. 6, Andrea Masedu, ventottenne del Monviso Grugliasco, che ha spianato la strada a Massimo Montagnana, 21 anni, dello Snoopy Collegno. Quest'ultimo, senza giocare un solo game, si è trovato nei sedicesimi grazie alle rinunce dei suoi avversari.

E' stato quindi un avvio abbastanza movimentato, quello del torneo N.C., ma ora l'attenzione si disperde [illegible] cinque tabelloni di gara, in attesa che inizi il sesto ed ultimo torneo, il doppio misto. E' stato compilato il tabellone del singolare maschile classificati, il torneo di maggior spessore tecnico. La testa di serie numero 1 è stata assegnata, in base ai risultati di tutti i tornei di terza categoria che si sono svolti da gennaio a giugno, ad Andrea Chicco, ventiduenne del Le Pleiadi Moncalieri, che nel '91 già vinto tre tornei di C. Alla «numero 2» ecco Marco Marrone, ventenne dello Sporting Torino, seguito da Riccardo Parato, 23 anni, del Green Park Rivoli, e da un altro «pleiadino», Mauro Gerbi, 25 anni.

Silingardi, il vincitore dello scorso [illegible]

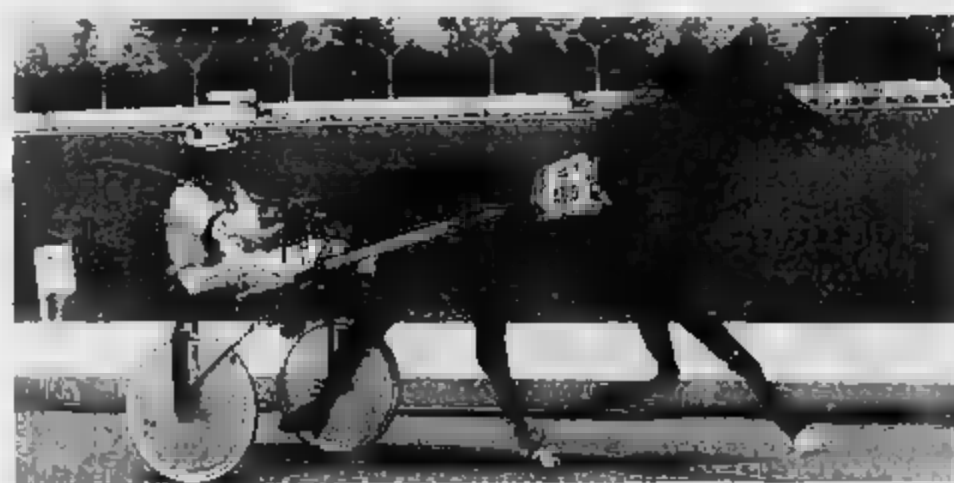
Il più giovane [illegible] le teste di serie è Tommaso Barberi, del Green Park, che compirà 10 anni il prossimo 19 settembre.

I primissimi incontri del torneo maschile per classificati si sono giocati questa mattina quando è andato in [illegible] anche un curioso, ma non inusuale per la «Racchetta d'oro» confronto tra generazioni lontane, tra Giuly Gitti, una delle «fedelissime» del torneo organizzato dal Cral «La Stampa» e Sara Gagnor, una delle più giovani giocatrici del torneo femminile dove finora le grandi favorite hanno rispettato il pronostico.

E' stato compilato infine il tabellone del doppio veterani, al quale risultano iscritte 31 coppie. [illegible] Carignano-Silvano e Trevisan-Bortolo detentori delle posizioni privilegiate.

Renato Botto

Nel Premio Sassari di trotto questa sera a Vinovo

Sarà Moro il terzo incomodo tra Megen e Matisse Ferm?

Marino Lovera, qui [illegible] Niger [illegible] a Vinovo, stasera sarà alla guida di 4 cavalli. Dice: «Nel Premio San Teodoro dovrei portare Noisette Park alla vittoria. Con Narinello, nel Premio Alghero, spero di piazzarmi». (Foto Davide Salerno)

Torna Megen, stasera a Vinovo, sulla pista che lo vide deludere clamorosamente undici giorni fa, quando, per un inspiegabile errore, fu addirittura squalificato dalla giuria.

Quella sera, Piero Carazza, allenatore e guidatore del cavallo, fu esplicito nel dichiarare inguidabile il [illegible] allievo, il quale, però, non è nuovo a queste insofferenze in [illegible].

Megen, se è giornata-sì, vince sicuramente; altrimenti [illegible] finisce neanche il percorso perché preferisce il galoppo al trotto.

Ecco perché stasera nel Premio Sassari gli anteponiamo Matisse Ferm, un [illegible] forse meno dotato del rivale, ma sicuramente più continuo. L'allievo di Andrea Guzzinati ha incamerato due vittorie, dal giorno del rientro, ed è annunciato in [illegible] condizione.

Ma il pronostico non può trascurare il milanese Moro, in evidenza a Bologna, anche se poi soltanto quarto a S. Siro. Il cavallo di Baroncini è una buona alternativa a Matisse Ferm e a Megen.

Ricca borsa anche nel Premio San Teodoro, dove spicca la 3 [illegible] Noisette Park, guidata da Marino Lovera. La cavalla è reduce da una bella prestazione milanese giovedì scorso e [illegible] sembra in grado di aspirare al successo.

Walter Lagorio, tornato in pista dopo un pauroso incidente in allenamento, guida Navera che è l'avversaria più insidiosa.

In apertura di serata, si rivede Elemis, penalizzato di 20 metri, [illegible] in sediolo Paolo Rossi. Il sauro ha buone possibilità di vittoria, in un impegno che sembra facile.

I jolly, suggeriti dai loro guidatori, sono Naiemi Bar (3ª corsa), Megen (6ª), Monrovil (7ª) e Ieso di Civa (8ª). Gli scommettitori sono avvisati.

Omicron

I pronostici di Marino Lovera

Marino Lovera, delegato dei guidatori torinesi, questa sera guida quattro cavalli e [illegible] di centrare almeno un paio di traguardi.

«Sì — ammette — *effettivamente con Noisette Park [illegible] dovrei perdere nel Premio San Teodoro, anche se Narsete Or può essere pericoloso. Nella prima corsa, anch'io sono per Elemis che dovrebbe tornare al successo facilmente. Nel Premio Alghero, con Narinello spero di piazzarmi tra i primi tre, ma è difficile battere Norassi Rip. Nel Premio Arzachena credo che la corsa sia un affare tra Icaro d'Assia e L'Eg[illegible]».*

«E nel clou chi suggerisce?».

«Matisse Ferm è in gran forma e lo preferisco a Megen che qualche volta [illegible] rende per quanto vale. Poi, farei attenzione a Moro».

GUIDA PER CHI SCOMMETTE

PREMIO PALAU — ore 20,45
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 2060

Cavallo (guidatore)				Record
1. Gastoroide (Salacone N.)	1	5	3	18.7
2. Luino Red (Milani S.)	0	3	0	—
3. La Gigia Rip (Gennaro L.)	4	7	4	18.9
4. Lindolm Time (Gariglio M.)	3	8	S	—
5. Lisaro (Carazza P.)	8	5	R	19.1
m 2080				
6. Grano di Valle (Lovera M.)	S	5	8	18.7
7. Elemis (Rossi P.)	3	3	3	18.6

PREMIO SAN TEODORO — ore 21,10
L. 12.100.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				Record
1. Nicco Vol (Carazza P.)	3	3	3	19.4
2. Negritto (Demuru E.)	debutta			—
3. Naif Bi (Milani S.)	0	6	0	21.7
4. Navera (Lagorio W.)	S	1	3	18.2
5. Neho' Az (Vareito B.)	2	2	7	[illegible]
6. Noisette Park (Lovera M.)	0	2	2	17.1
7. Napoleone Ciak (Raffa P. - [illegible])	2	6	[illegible]	17.7
8. N'Americano (Valcarenghi R.)	6	0	6	20.6
9. Narsete Or (Guzzinati A.)	0	0	0	—

PREMI[illegible] — ore 21,35
L. [illegible].000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				Record
1. Net Liv (Ciano R.)	S	9	6	22.0
2. Novaglia Ote (Pasolini A.)	6	8	5	21.9
3. Naiemi Bar (Casetti L.)	5	9	9	[illegible]
4. Nelumbo Lc (Barbieri T.)	R	5	9	26.4
5. Narinello (Lovera M.)	3	6	7	21.6
6. Nouvelle Vor (Doceli R.)	7	9	S	24.7
7. Nilaida Di Mar (Ascedu S.)	-	-	2	21.4
8. Nanuk Vol (Demuru E.)	8	9	4	21.5
9. Nadory (D'Antoni G.)	[illegible]	7	8	21.4
10. Neo D'Arc (Milani S.)	5	2	6	20.8
11. Norassi Rip (Gennaro L.)	3	2	6	20.1
12. Naram Sin Pont (Carazza P.)	0	S	0	—
13. Nobiato Ad (Demuru P.)	-	R	S	—
14. Nico (Salacone N.)	8	9	9	23.1

QUARTA CORSA
PREMIO ARZACHENA (Gentlemen) — ore 22
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				Record
1. Gange Blue (Grosso A.)	2	1	4	18.7
2. Isara Pegaso (Menegatti F.)	2	2	3	18.4
3. Ipso Ferm (Negri F.)	0	0	1	19.8
4. Icaro D'Assia (Emanl L.)	0	3	0	17.4
5. Gig Robot (Adami F.)	3	0	1	18.5
6. L'Egiziana (Calorio A.)	1	6	2	18.4
7. Lago Di Valle (Bacile M.)	4	4	6	20.2

QUINTA CORSA
PREMIO STINTINO (Gentlemen) — ore 22,25
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				Record
1. Leale Ferm (Montaldo G. B.)	0	1	0	19.4
2. Floridor (Marinno A.)	8	6	4	20.5
3. Isdra (Calorio L.)	S	1	5	18.1
4. Laval (Varsino C.)	3	9	5	19.2
5. Ippolito Nievo (Gariglio M.)	2	7	9	20.8
6. Iporico Sir (Grosso A.)	7	4	7	20.8
7. Escudo Ferm (Scampolini V.)	2	7	3	20.6
8. Lordon (Montaldo R.)	0	0	6	21.7

SESTA CORSA
PREMIO SASSARI — ore 22,50
L. 17.600.000 - Corsa Trio - m 2060

Cavallo (guidatore)				Record
1. Mida Ferm (Benessiante C.)	7	2	5	20.5
2. Megen (Carazza P.)	1	1	S	19.0
3. Massia Ferm (Gennaro L.)	0	1	S	20.0
4. Moro (Baroncini M.)	2	1	4	17.5
5. Matisse Ferm (Guzzinati A.)	5	1	1	18.0
6. Montagnoso (Pasolini A.)	4	8	1	19.8

SETTIMA CORSA
PREMIO OLBIA — ore 23,15
L. 6.050.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				Record
1. Monrovil (Ascedu S.)	7	0	9	22.6
2. Mago Pegaso (Demuru E.)	1	6	S	20.6
3. Mindy Van (Fanti M.)	0	1	3	20.9
4. Mig di Jesolo (Lovera M.)	0	1	0	[illegible]
5. Maggio dei Gi (Milani Siviero)	-	-	0	—
6. Medolla (Carazza P.)	0	0	0	—
7. Max Turbo (Sinatovic M.)	S	8	6	[illegible]
8. Merala Rip (Gennaro L.)	R	3	6	19.4
9. Moschito Vol (D'Agostino A.)	2	9	6	20.3
10. Masindi Az (Donati R.)	9	6	6	[illegible]
11. Meteo (Pasolini A.)	0	0	0	—
12. Malinte Pont (Caciagli B. all.)	8	S	8	24.3
13. Murasi (Gelormini B.)	6	9	R	24.1
14. Moder (Violante F. P.)	9	S	0	21.5

OTTAVA CORSA
PREMIO SORSO — ore 23,40
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2060

Cavallo (guidatore)				Record
1. Ieso di Civa (Nozzoni G. - All.)	1	2	2	19.7
2. Isiglia (D'Agostino A.)	9	R	3	23.5
3. Falabras (Demuru E.)	2	8	8	20.1
4. Francisco Goya (Gennaro L.)	8	6	9	22.0
5. Laurea d'Asti (Ferrero F. - All.)	8	S	R	24.2
6. Idetal (Gelormini B.)	6	9	S	20.2
7. Irovic Ra (Donati R.)	9	8	6	21.1
8. Lumeo (Demuru P.)	3	0	6	20.7
9. Imi (Ascedu S.)	5	2	9	20.0
10. Ir[illegible] (Giannelavigna G.)	0	4	4	20.0

LEGENDA:
I numeri dopo il guidatore indicano il piazzamento del cavallo nelle ultime tre corse disputate e, dopo, il record conseguito dallo stesso nelle ultime tre corse.
0 = non piazzato; S = squalificato; R = [illegible].

SELEZIONE DELLA [illegible]	1ª CORSA	2ª CORSA	3ª CORSA	4ª CORSA	5ª CORSA	6ª CORSA	7ª CORSA	8ª CORSA
STAMPA SERA	7 - 1	6 - 4	10 - 7	2 - 5	1 - 2	5 - 2	3 - 4	1 - 9
LA STAMPA	7 - 3	6 - 9	10 - 11	6 - 4	1 - 3	2 - 5	4 - 9	1 - 10
CAVALLI E CORSE	7 - 6	6 - 9	10 - 11	5 - 4	1 - 7	4 - 5	4 - 3	1 - 3
TROTTO SPORT MAN	7 - 3	6 - 4	10 - 5	4 - 2	1 - 4	4 - 2	4 - 3	1 - 6

CINEMA

Sordi: «Una farsa su Gladio? Forse» Ma per adesso se ne parla solamente

ROMA ■ Vitellone, italiano mammone e provinciale, borghese cinico e opportunista, e ora anche *«gladiatore»*. Alla notizia diffusa ieri di una *«commedia di costume»* con Alberto Sordi nei panni di [illegible] militante di *«Gladio»*, l'interessato non vuole dare troppa importanza: *«Si è equivocato - dice - nell'immediato ho altri progetti: il primo luglio comincio a girare "Gildo", un film che dirigo e interpreto nella parte [illegible] un finanziere d'assalto che si arrovella tra debiti e investimenti, con un piede in Italia e uno negli Stati Uniti. Poi, a ottobre [illegible] girerò "Cravatta a farfalla", diretto da Luigi Filippo D'Amico, dove sono un anziano avvocato che si riaffaccia alla professione e si scontra [illegible] il nuovo codice di procedura penale».*

[illegible] *«Gladio»*, dunque si parlerà forse nel '92. *«Ogni tanto - dice Sordi - mi sono incontrato [illegible] Scola e Scarpelli che stanno cominciando a scrivere il soggetto. Ma finché non vedo il copione, [illegible] posso che lavo[illegible] di fantasia, anche perché dei "gladiatori" [illegible] so niente».*

Sordi [illegible] dubbioso

CON KEVIN COSTNER

34 miliardi d'incasso per Robin Hood è l'ultimo record dopo Guerre Stellari

HOLLYWOOD ■ Non sarà piaciuto ai critici ma francamente Robin Hood se ne infischia: 25,6 milioni di dollari (oltre 34 miliardi di lire) è l'incasso dell'ultimo successo commerciale [illegible] Kevin Costner, dopo *«Balla coi lupi»*, chiaramente diventato una sorta di re Mida di Hollywood. E dopo i pianti sommessi con i quali gli esperti di botteghino [illegible] lamentavano sul calo degli incassi di una triste stagione estiva, finalmente è arrivato il film che fa gridare al miracolo.

L'incasso [illegible] *«Robin Hood: il principe dei ladri»* è l'ottavo di tutta la storia di Hollywood, il che lo colloca dietro celebri colossal che hanno sbancato [illegible] botteghino, film come *«Guerre Stellari»*, *«E.T.»*, *«Batman»* eccetera eccetera, incassando. Un grosso sollievo perché anche i pochi film che andavano per così dire benino dal Memorial Day, ultimo weekend di maggio e tradizionale inizio della st[illegible] estiva, sono completamente spariti dalla liste degli incassi più alti: *«Hudson Hawk»*, la commedia demenziale di Bruce Willis si è sciolta al sole...

Costner come Robin

LUTTO

Morta la Caulfield star di Broadway

LOS ANGELES ■ Joan Caulfield, star di Broadway e attrice di cinema e di sceneggiati televisivi, è morta ieri di cancro all'età di 69 anni. Approdò ventenne a Broadway, d[illegible] debuttò nel 1943. Due anni dopo si guadagnò una parte importante accanto a Bing Crosby e Fred Astaire in *«Blue Skies»* [illegible] Irving Berlin. Negli anni successivi interpretò oltre venti film, soprattutto musical, e nel [illegible] lavorò con Richard Burton e Lana Turner in *«Le piogge di Ranchipur»*.

[illegible] Il presentatore più popolare d'Italia, diventato manager, parla dei suoi progetti [illegible] degli anni della giovinezza trascorsi a Torino

Mike, 50 anni di trionfi

Da mezzo secolo dalla parte del pubblico

[illegible] PAG. 1

«Vede tra me e Pippo Baudo, che stimo moltissimo» — mi dice —, *«c'è [illegible] semplice differenza: lui vuol tenere la palla, io preferisco passarla al pubblico».* Una frase [illegible] sportivo, anzi juventino, che spiega moltissime scelte, che chiarisce un metodo e [illegible] mèta.

E' stanco di dover leggere su se stesso sempre le solite notizie, se tali possono considerarsi: l'attico favoloso a Milano, con le antenne paraboliche che gli consentono di captare programmi tv da tutto il mondo; le preferenze sul mangiare; le vicende intime, più o meno sentimentali, e via dicendo. *«Non hanno capito»* — sottolinea con decisione — *«che io sono un 'professionista, anzi un manager, com'è [illegible] esserlo [illegible]. Da quasi mezzo secolo, se si considerano le prime esperienze americane, sono sulla breccia. Questo è quello che conta».*

Sì, questo è quello che conta. Scrivano pure i loro saggi, o i loro elzeviri, gli Umberto Eco e i Beniamino Placido, Bongiorno è, semplicemente, tutto ciò che i telespettatori vogliono che sia. Come dargli torto se i suoi quiz richiamano ancora [illegible] media [illegible] 4-5 milioni di appassionati e di fedelissimi?

E adesso qualche suo eroe del domanda e rispondi, come la campionessa in erotismo Vallerino, come il supervincitore Colla, come tanti altri, anche di [illegible] antico passato, appaiono addirittura in una trasmissione di Raiuno [illegible] *«Viva Colombo»* condotta da Biscardi. *«Ne sono felice»* — afferma — *«anzi, [illegible] po' l'ho voluto io. C'è in loro una parte di me. Prima, chi li conosceva? In questo caso la concorrenza non esiste. I miei paladini sono la prova del mio e del loro successo».*

Il ragionamento [illegible] fa una piega. In questa atmosfera di gentlemen agreement, poi, è quello che ci vuole. Rilanci pure l'ineffabile Biscardi i migliori puledri di TeleMike e, perché no?, di Lascia o raddoppia?, Ma[illegible]ini. Tutto grano che va in cascina.

Ma, signor Mike, continuerà a fare quiz...?

«Guardi, è come domandarmi se continuerò a prendere la Santa Messa. Ci saranno, è vero, molte novità la prossima stagione. Per esempio la Ruota della Fortuna tutti i giorni, dalle 19 alle 19,45, ovviamente sul 5°. Ma sempre sul quiz batto. Perché dovrei cambiare, tutti [illegible] ti».

A cominciare dagli sponsor, vero?

«Ecco, ha centrato il problema. Sa, io la sera faccio i conti: se tornano quelli con gli sponsor, allora [illegible] ho dubbi sulla strada [illegible] percorrere. "Noi" tv private non potremmo fare altrimenti: è molto facile tentare — dico solo tentare — di fare dell'arte o qualcosa di simile con la protezione del canone. Qui bisogna rendere, altrimenti si chiude».

Ma non le viene il desiderio di piantare tutto, di pensare alla vita, alla casa, ai figli?

> «Mi davo da fare nella redazione sportiva della Stampa — [illegible] — erano [illegible] bui, [illegible] entusiasmo e speranza non mancavano».

«Ma la mia vita è il lavoro, questo lavoro. Spero di continuare fino a ottant'anni. Il dottor Berlusconi, nominandomi vicepresidente di Canale 5, mi ha detto: "Quando sei stanco, ti rifugi dietro una scrivania". Speriamo di non doverlo fare davvero. Per la famiglia ci sono le ore serali, le vacanze».

A parte i suoi (intramontabili), quali sono, signor Mike, i programmi che predilige?

«Non ho molto tempo, l'avrà capito, da dedicare alla poltrona davanti al video. Comunque, mi piacciono le tavole rotonde sulla politica, [illegible] ben f[illegible]e, e noi le sappiamo animare; il Costanzo Show, invincibile come i miei quiz; le telecronache e poi i servizi giornalistici. Vedrà, fra poco, che Telegiornale metterà su Emilio Fede insieme ai suoi ottimi collaboratori».

Lei ha creato molti degli attuali big della tv. Chi ricorda più volentieri?

«Sono tanti, non voglio fare classifiche. Direi Cecchetto, che oggi è un re delle radio private, quelle giovani e pimpanti; poi Claudio Lippi, Cecchi-Paone, Gigi Moncalvo. Mi fermo: evitiamo gli elenchi».

Per un piemontese-americano come lei, garbato, pacato, che cosa significa la tv urlata, la tv spazzatura, come la definiscono i critici?

«Sono mode, momenti. Si va [illegible] il parossismo, poi la gente si stufa. Ma non bisogna coinvolgere uomini di spettacolo importanti come Giuliano Ferrara: loro spesso subiscono le intemperanze degli ospiti. E poi, caro amico, questi episodi [illegible] accaduti in America [illegible] quindicina d'anni fa. Qui tutto arriva in ritardo, poi sfuma».

N[illegible] mi sembra [illegible] taluni conduttori siano così estranei alle gazzarre. [illegible] Bongiorno, nel suo inimitabile candore, appare in buona fede.

Chiedo ancora: se dovesse trovarsi su un'isola deserta a tu per tu con Berlusconi, gli direbbe tutte la verità, confesserebbe qualche critica?

«E perché? Berlusconi lo vedo quanto necessario e non ho proprio da rivelargli alcuna verità».

I suoi programmi [illegible] una moltitudine (qualcuno ispirato dagli Usa), qual è il più caro al suo ricordo?

«Rischiatutto. Negli Anni Sessanta vincevo una scommessa [illegible] stesso: [illegible] un trionfo. Dissero che Mike era come l'Araba Fenice».

Spera che [illegible] figli lo imiti?

«Michi ha 19 anni, frequenta Economia e Commercio: forse si occuperà di marketing in qualche tv. Chissà? Nicolò mostra tendenze artistiche, ma è presto per pronunciarsi, ha solo 15 anni. Leolino, cioè Leonardo, è il mio piccolo, adorato clown. L'ho avuto tardi e, certamente, mi ha ricaricato, ridato nuovi entusia[illegible], [illegible] gioia».

Per la prima volta, evocando Leolino, [illegible] dal tono manageriale di Bongiorno si incrina. Ed un po' d'emozione affiora anche nei suoi rapidi, secchi ricordi della primissima giovinezza a Torino. *«Mi davo da fare nella redazione sportiva della Stampa* — rievoca —, *erano anni bui, ma entusiasmo e speranza non man[illegible]. Ricorderò sempre giornalisti quali Cavallero, "Raro", Paolino Bertoldi. Certo, a quei tempi rischiai la pelle, catturato dai nazisti, [illegible] mi salvò il doppio passaporto italo-americano. Rientrai negli Stati Uniti e cominciò, lentamente, a pendere dalla parte buona quella che io definisco la bilancia della vita».*

Si sfiora l'argomento amicizia: poche e frequentate nei due mesi annuali di vacanze; l'argomento montagna e sci, ora preferiti a mare, barca, attività subacquee. Si arriva al ricordo d'una legione [illegible] i famosi incontrati nell'arco d'una carriera iniziata in Italia, nel '54 alla [illegible]. Il signor Mike, nel nome di tantissimi altri, ne ricorda due: il principe De Curtis, in arte Totò, e il senatore Spadolini. *«Mi [illegible] sempre voluto bene, contraccambiato»* — dice —, *«forse perché riesco come me a conservare in un angolo del cuore l'eterno fanciullino che tutti dovremmo avere».*

Ultimo, inevitabile quesito: tornerebbe alla tv di Stato?

«La Rai mi ha fatto diventare famoso: le devo molto. Ma ho ricevuto anche "bidoni", specie negli ultimi tempi. E poi mi chiedo: oggi chi è la Rai? Con chi si può trattare? Alla Fininvest tutti sanno chi comanda e cosa vuole».

Più chiari di così... Buone vacanze, signor Mike.

Giuliano Ranieri

Mike Bongiorno giovanissimo negli anni torinesi

Quando Raffa «calienta»

Uno show multinazionale tra Italia e Spagna

SAINT VINCENT ■ Raffaella Carrà ha presentato ieri a Saint Vincent *«Cuando Calienta [illegible] Sol»*, il primo varietà televisivo coprodotto dall'Italia con la Spagna e in onda contemporaneamente su [illegible] e sulla spagnola Tve 1, domani e giovedì 27 giugno alle 20,40.

«E' un'esperienza nuova, piena di rischi ma che mi affascina perché - ha detto la Carrà - *rappresenta un primo passo verso una televisione veramente europea».*

Riccardo Fernandez Deu, il presentatore spagnolo che dal castello di Fénis in Valle d'Aosta condurrà lo spettacolo con Raffaella, ha aggiunto che *«si tratta di un esperimento dove la protagonista sarà la televisione e la tecnologia».* Lo show, infatti, si svolgerà alternativamente su due [illegible] allestiti a Fénis e a Tossa de Mar, una località balneare nei pressi di Barcellona, dove ci [illegible] ranno Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca.

Parlando dello spettacolo, organizzato dalla Publispei con il patrocinio della Regione autonoma della Valle d'Aosta e della Sitav, Elena Balestri della struttura [illegible] Raiuno, ha [illegible] l'altro affermato: *«Per questo tipo di spettacolo l'audience non costituisce [illegible] problema, l'importante è creare [illegible] trasmissione gradita al pubblico italiano e spagnolo».* La *«maglia tecnologica»* televisiva farà da padrona nei due set delle serate, l'una dal castello di Fénis, con Raffaella Carrà e il presentatore spagnolo Ricardo Fernandez Deu e l'altra da Tossa de Mar, [illegible] Gigi Sabani e Miriam Diaz Aroca per la Spagna.

L'interscambio non sarà solo fra i conduttori delle due serate ma anche tra i cantanti che si esibiranno. Domani, in Italia, [illegible] la Carrà e con Deu, si esibiranno Giorgio Faletti, Arturo Brachetti, un gruppo di danza sivigliana, forse una sfilata di moda, il gruppo catalano *«El Ultimo De La Fila»* con un rock lacerante, primo nelle vendite discografiche in Spagna, *«Los Chicos»*, un altro gruppo musicale e tanti altri ancora mentre in Spagna si [illegible]biranno Claudio Baglioni e Monserrat Caballé.

L'altra serata (giovedì 27) propone in Italia Nino Frassica, i Ladri Di Biciclette, Uto Ughi e Fran[illegible] De Gregori e in Spagna Al Bano e [illegible] Power, Miguel Bosé e il regista spagnolo Pedro Almodovar (deve [illegible] confermare la sua presenza, ndr).

«Non si [illegible] organizzato un varietà in diretta e in contemporaneo, — afferma Fuscagni durante la conferenza stampa —. *Questo è un esperimento che dà il via a possibili collaborazioni future per costruire insieme programmi televisivi».*

Miguel Bosé interverrà alla trasmissione, che potremo seguire [illegible] domani, in parte realizzata in Spagna e in parte in Val d'Aosta. A sinistra la Carrà

Lo spettacolo all'insegna della musica, come trade-union tra i due Paesi, propone tutti gli ingredienti del varietà italiano: ospiti, moda, interviste, etc.

«Se italiani e spagnoli parleranno in maniera lenta, — afferma [illegible] Raffaella Carrà, che nel '76 in Spagna ebbe un grande [illegible] con [illegible] trasmissione di 4 ore — *non ci sarà bisogno dell'interprete. Sarà [illegible] modo di produrre insieme».* Certo ci saranno i rischi della *«prima volta»* ma gli organizzatori si dichiarano ottimisti.

Gigi Sabani, che il 3 novembre presenterà *«Piacere Raiuno»* con Daniela Bonito e un gruppo di ra[illegible] di cui [illegible] capo-classe, sarà affiancato in *«Cuando calienta el sol»* da Miriam Diaz Aroca, da [illegible] anni alla Tve1, conosciuta dal pubblico spagnolo [illegible] la *«fanciulla dei bambini»* per [illegible] trasmissione televisiva dedicata ai fanciulli. *«In questo esperimento in diretta tra Italia e Spagna ci saranno alcuni collegamenti tra me e Raffaella in cui la magia televisiva ci raggrupperà assieme come se fossimo in [illegible] unico posto e nello stesso programma».*

Tra Rai e Tve gi[illegible] c'è stato uno scambio di miniserie televisive come *«Requiem per Granada»*, trasmesso da Raiuno, ma è la pri[illegible] volta che si effettua un esperimento di varietà in diretta proprio con la Spagna che celebrerà con l'Italia [illegible] *«Colombiadi»* del prossimo anno.

F. B. S.

Ieri i saggi al Conservatorio Giuseppe Verdi

Ma anche gli allievi sanno fare spettacolo

TORINO ■ Presso il gremito salone del Conservatorio si è conclusa [illegible] sera la tradizionale rassegna concertistica di primavera, alla quale prendono parte gli allievi [illegible] corsi superiori. Come accade di consueto, in tale circostanza di commiato [illegible] chiamate a raccolta le forze collettive dell'istituto, che vanta un intero organico sinfonico.

La serata ha preso l'avvio dalla rutilante e marziale Ouvertu[illegible] dell'*Idomeneo* di Mozart, caratterizzata nell'onusta pomposità sotto la composta direzione di Walter Mammarella.

Per la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* di Schubert è quindi salito sul podio Giusep[illegible] Mercuri. Superato l'iniziale momento critico, l'energia e l'entusiasmo dei giovani [illegible]cisti si sono dovuti misurare con un ordito di classica levità. Ne è scaturita una lettura dai tratti vigorosi, quasi emula di beethoveniane tensioni. All'«Andante con moto» non mancava un lirico afflato, mantenuto entro dinamiche compatibili con lo stile, mentre la prudente andatura ha giovato alla trasparenza di contorni nel Minuetto. Il relativo Trio si è anzi avvalso di legati avvolgenti e dell'opportuno riti[illegible] dato ai corni.

Nell'intervallo il maestro Giorgio Ferrari, in qualità di direttore dell'istituto, presiedeva alla cerimonia di premiazione degli studenti più meritevoli. Dopo la consegna dei premi, Roberto Gallo ha diretto la *Sinfonia n. [illegible] in mi minore op. 64* di Ciaikovskij. Lo stacco dei tempi è parso fin dall'introduzione sicuro e sorretto da meditate intenzioni esecutive. Gli ottoni non passavano inosservati, grazie ad un esordio di volume compatto e posto in audace risalto sulla massa degli archi. Questi ultimi, e i violini in particolare, hanno profuso una cantabilità tersa e distesa, [illegible]gliendo l'essenza lirica e femminea tanto negli arguti volteggi della «Valse» quanto nei temi secondari, attorno a cui i legni si avvolgevano con turbinosi mulinelli.

La trascinante gradazione espressiva dell'«Allegro con anima» attingeva il suo tragico effetto culminante, legato all'imponente sonorità dei tromboni. Tra gli assoli merita una menzione particolare quello del cor[illegible] nel secondo movimento, ma tutta l'orchestra ha cooperato con appassionato impegno, in profonda sintonia con la natura ardente e viscerale della musi[illegible].

Ai colori vividi e trionfali del Finale, lacerati da squilli graffianti, è seguito il calorosissimo plauso del pubblico.

Orazio Mula

ODEON TV

15,45 FILM ● **Lo Zappatore**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Aldo Giuffrè. Italia drammatico 1980
17,30 FILM ● **Sciuscià**, di Vittorio De Sica, con Franco Interlenghi, Rinaldo Smordoni. Italia drammatico 1946 — *Due «sciuscià» (lustrascarpe, per gli americani «shoe shine») nella Napoli devastata del dopoguerra partecipano a un furto e, catturati, finiscono in riformatorio dove subiranno sevizie e umiliazioni di ogni genere. Uno morirà. Uno dei film più importanti del Neorealismo italiano, che fece conoscere De Sica e il nostro cinema nel mondo*
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
20 — **Ghostbusters**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Una su tredici**, di Nicholas Gessner, con Vittorio Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, Ottavia Piccolo. Italia commedia 1969 — *Un giovane barbiere perde una favolosa eredità. In compenso guadagna montagne di denaro con una miracolosa lozione per capelli. Welles lavora per i soldi e non per la gloria*
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica di medicina
22,30 FILM ● **I dongiovanni della Costa Azzurra**, di Vittorio Sala, con Annette Stroyberg, Martine Carol, Daniela Rocca, Gabriele Ferzetti. Italia commedia 1963 — *Tre siciliani in Costa Azzurra in cerca di facili amori; le loro avventure si intrecciano con quelle di altri seduttori da spiaggia, ma di alto rango. Come andrà a finire?*
1,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
— **Film non stop**

8 — **I bon bon magici di Lilly**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret. Replica
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni animati

MONTECARLO

15 — FILM ● **Una famiglia in lotta**, di Dick Lowry, con Wayne Rogers, M. Costello, F. Lehne. Usa drammatico 1986
16,45 **Tv Donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Corto circuito**, varietà con giochi, ospiti musicali, video, classifiche ed esplosive sorprese. Conducono Ivano Guidoni, Massimo Sangermano, Francesca Reale
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **La cittadella**, di King Vidor, con Robert Donat, Rosalind Russell, Rex Harrison. Gran Bretagna drammatico 1938 — *Tratto dall'omonimo romanzo di A. J. Cronin. Inghilterra 1924. Il dottor Manson, idealista e altruista, trova un impiego in un villaggio minerario del Galles. Qui conosce una maestrina e la sposa. Il successivo trasferimento a Londra causa al medico una crisi personale e professionale. Il film, girato in bianco e nero, è stato colorizzato con il computer*
22,45 **Festa di compleanno**, conduce Loretta Goggi. Una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per il compleanno di...
23,45 **Stasera News**, telegiornale
0,05 **Top Sport**
1 — FILM ● **Lo strangolatore della notte**, di Dan Curtis, con Darren McGavin, Jo Ann Pflug, John Carradine. Usa horror 1972

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite
8,30 **Enigma**, telefilm
9,30 **I giorni di Brian**, telefilm
10,30 **Anna e il suo re**, telefilm
11,15 **Diadorim**, telenovela con Bruna Lombardi
11,55 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day Show**, telefilm

SVIZZERA

16 — **Ciclismo: Giro della Svizzera**, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo del Circuito di San Gallo
17,30 **Teletext - News**
17,35 **Wkrp in Cincinnati**, telefilm
18 — **Muppet Babies**, animazione di Jim Henson
18,30 **Supersaper**, telefilm. *Un brutto raffreddore*
19 — **Il quotidiano**, i fatti del giorno
20 — **Telegiornale**

20,25 FILM ● **Lassù qualcuno mi ama**, di Robert Wise, con Paul Newman, Everett Sloane, Steve McQueen, Anna Maria Pierangeli. Usa drammatico 1956 — *La biografia romanzata del famoso boxeur italo-americano Rocky Graziano che visse una giovinezza durissima tra un riformatorio e l'altro prima di diventare un campione di fama mondiale. Il matrimonio con Norma e la nascita di una bambina non bastano a farlo felice quando il mondo corrotto della boxe cerca di emarginarlo a causa del suo passato. Ma il pubblico lo sostiene. Il film fece di Paul Newman un divo*
22,20 **Tg sera**, notiziario
22,40 **Musica Rock**: Depeche Mode. Live dal Rose Bowl Stadion
23,40 **Ciclismo: Giro della Svizzera**, sintesi della tappa odierna
0,10 **Teletext - Notte**

TELE + 2

13,30 **Racing**, il mondo dei motori. Replica
14,30 **Usa sport**, rubrica di sport americani. A cura di Dan Peterson
15,30 **Calcio**. Campionato tedesco Bundesliga. Replica di una partita dell'ultima giornata
17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,30 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva

20 — **Eroi**, profili di grandi campioni. Replica
20,30 **Football Sala: Campionati mondiali**. Telecronaca differita dal Palalido di Milano delle semifinali. — *Quarta edizione del campionato mondiale di Football Sala alla quale partecipano 24 squadre nazionali. La disciplina è simile al calcetto, ma è basata sui tempi del basket*
22,30 **Atletica leggera**, telecronaca differita di Giacomo Crosa da Sheffield dell'incotro tra le nazionali di Gran Bretagna e Germania
0,30 **Football Sala: Campionati mondiali**. Replica delle semifinali

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica

RETE 7 PIEMONTE

15,30 **Isabel e Janie**, cartoni animati
16 — **Bia sfida la magia**, cartoni animati
16,30 **Coccinella**, cartoni animati
17 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni animati
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a..., con Marco Bo
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**, parlamone con Giuditta Miscioscia
23,30 FILM ● **Soledad**, di Enrico Gras e Mario Craveri, con Fernando Gomez, Pilar Caretino. Italia documentario 1959

RETE MIA

15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
15,45 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
16 — **Gulp!**, varietà per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
17,10 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
18,20 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
18,20 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Florati
19,30 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Gilberto Rivelli
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
21,15 **Il cercalibro**
21,30 **Il fatto**
22 — **Pesca sport**, settimanale di pesca
22,30 **Prima pagina**, informazione
22,40 **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali

TELECUPOLE

15 — **Good Times**, situation comedy
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Mondo cavallo**, rubrica di ippica
20,30 FILM ● **Tra le undici e mezzanotte**, di Henri Decoin, con Louis Jouvet, Madeline Robinson, Léo Lapara. Francia poliziesco 1949 — *Tra le undici e mezzanotte un uomo viene assassinato da un'automobile in corsa. Il commissario che indaga sul delitto è il suo sosia perfetto e decide di mettere tutto a tacere, sostituirsi alla vittima e vedere quello che succede*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Sport e sport**
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
1,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

RETE CANAVESE

16 — FILM ● **Poche ore per una vita**
18 — **Videoshop**
19 — **Il piccolo detective Baccirl**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Boxe**
22,45 **Cilimu**, rubrica di cinema, libri, musica
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Redazionale**
0,15 **Notturno**

VIDEOUNO

16,10 **La campana tibetana**, telefilm
17,40 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**, attualità. Appuntamento settimanale con il Sunia
20,30 FILM ● **Capitani di ventura**, di Angelo Dorigo, con Wandisa Guida. Italia avventuroso 1961
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Quattro passi tra le nuvole**, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi. Commedia
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**. *Intervista a...*
19,25 **Domani celebriamo**, a cura di Fra' Reginaldo
20,30 FILM ● **L'ultima conquista**, con John Wayne. Western
22,30 **Speciale Telesu**. *L'infiorata di Staffarda*
23 — **Austria**, documentario

RETE A

15 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
16 — **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
17 — **Gloria e inferno**, telenovela
18 — **I Gobots**, cartoni animati
19 — **TgA**, attualità
20,25 **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
21,15 **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
22 — **Gloria e inferno**, telenovela con Ofelia Medina

VIDEOMUSIC

18,30 **A-Ha Special**. Esplosi qualche anno fa, anche grazie al loro gradevole aspetto, il gruppo norvegese sembrava destinato a scomparire con il mutar delle mode. Sono invece tornati alla ribalta dimostrando di sapere suonare e comporre
19,30 **Super Hit e Oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the Air notte**
2 — **Blue Night**
3 — **Notte rock**

TIEFFE 9

Programmi non pervenuti

TELETIME

15,10 **Ingresso libero**, promozionale
16 — **Time notizie economia**
16,30 **8 nipoti e una nonna**, telefilm
17 — **Time notizie**
18 — **Time notizie città**
18,10 **Sport nel mondo**
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
20 — **Autofferta**, promozionale
21 — **8 nipoti e una nonna**, telefilm
22 — **Ingresso libero**, promozionale
22,40 **Venere**, le scienze occulte
23,20 **Time speciale**
23,40 **Autofferta**, promozionale

SESTA RETE

15 — **Viviana**, telenovela
16 — FILM ● **Mano di velluto**
18 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documenti
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22 — **Cash and carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **5 matti al supermercato**
2 — **L'occasione**

TELESTAR

15,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
16,30 FILM TV ● **Ritorno alla brughiera**
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Match**. Bocce
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 FILM ● **Una ragazza da uccidere**
22,30 **Tv Flash**
23,30 **Il Secolo**, documenti
24 — **Il fantasma dell'isola di Monaco**, tv movie
1 — **Piccole diavolerie**

TELE VAL D'AOSTA

18 — **Programma per i ragazzi**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Notiziario d'informazione regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
22,30 **Notiziario d'informazione regionale**
23,30 FILM ● **Soledad**, di Enrico Gras, Mario Craveri. Documentario

TV IERISERA

a cura di Stefano Pettinati

Il vino locale e i Tre Moschettieri

Ecco, finalmente, la canzone del vino che aspettavamo da tempo: «Vino / Vino / Vino / L'acqua fa male / Col dolcetto e un po' di pane / La merenda ti puoi fare / Viva il nostro Piemonte / Che il buon vino ci dà». Da cantare e danzare al ritmo di mazurka, come ha mostrato ieri sera un simpatico coro di pensionati del Roeri ripreso da una tv locale. Le feste ruspanti sono il fiore delle tv di lingua tedesca. Da noi le facevano tutte le tv locali, meno la tv Videogruppo. Ora solo una, la tv Videogruppo.

Contemporaneamente su Canale 5 andava **I tre moschettieri**, piuttosto divertente e simpatico. Canale 5 ripete, da molti anni, quello che faceva il Nazionale nel 1966: c'era «Canzonissima», Canale 5 fa «Premiatissima», c'erano i «Tre moschettieri» della Biblioteca di Studio 1, Canale 5 fa i suoi. Stessi stile e metodo: personaggi tutti un po' fuori parte per accentuare l'effetto comico, stessa simpatia di allora. Finisce stasera, è da vedere perché ha la sola pretesa di far ridere e lo fa. I momenti migliori: la réclame dello sponsor Crodino ballata e mimata in scena; Enzo Braschi che parla piemontese; Maurizio Seymandi che è Un vecchio porco sulla scala; Sergio Vastano che che fa il verso a Richelieu e contemporaneamente a Gianfranco Funari; Giorgio Bracardi, per la prima volta strepitoso e comicissimo in tv. Di contorno: bellezze a cascate. Per i più attenti sono curiose le presenze di Sofia Frisone, ex ragazza Fast Food di «Drive In» e Eleonora Resta, ex Miss Italia.

Moschettieri

TV STASERA

Ora è sottotono

RAIUNO 20,40

Il Festivalino di Saint-Vincent una volta si chiamava «Disco per l'estate» ed era il controcanto di Sanremo. Sanremo lanciava le canzonette dell'inverno, Saint-Vincent lanciava quelle dell'estate, che era anche il momento in cui si vendevano più dischi. Poi è arrivata la Tv: apoteosi. Pippo Baudo presentatore, i grandi cantanti, Boy George che arrivava dall'Inghilterra, sfasciava le stanze dell'Hotel Billia e insultava i camerieri. Decadenza: ancora tv, ma uno show dilatato come altri centomila, trasmesso in un periodo in cui trasmettono tanti film e quindi degli spettacoloni non importa più niente a nessuno e nessuno li guarda. Stasera ricomincia: s'intitola **Cuando Calienta El Sol, La Grande Festa Dell'Estate** e prevede di durare due serate di diretta: questa e quella di giovedì prossimo. Viene garantito il brivido molle della trasmissione in presa diretta, ma nelle ultime edizioni i maghi Rai alternavano a scacchiera pezzi di programma registrati un mese prima a pezzi effettivamente dal vivo. Guida la Carrà in duo con Gigi Sabani e seguono tutti gli invitati, cantanti e non cantanti. Elenco succinto: Toto Cutugno, una stilista che fa sfilare i suoi abiti; Claudio Baglioni; Giorgio Faletti, Arturo Brachetti, il più grande e fantasioso trasformista di tutti i tempi.

Carrà

Nostalgia di Nembo Kid

ITALIA 1 20,30

A ripensarci, il primo **Superman** di Richard Donner era un bel film. Uscì nel 1978. Ci capitò di rivederlo al cinema in una riedizione dell'84 e il curioso è che nel bis ebbe applausi a scena aperta che in prima battuta nessuno si era sognato di regalargli. I trucchi visivi sono simpatici, ma forse la cosa più simpatica ancora è il tentativo che han fatto di dare al super-protagonista la mente, i sentimenti e un grammo di profondità che nel fumetto non esistevano. Anzi: si potrebbe pensare che la parte più bella sia la prima, in cui Superman non è ancora Superman, ma solo un ragazzone strano e un po' tonto che cerca di capire chi è. Lui, l'interprete, è l'attore Christopher Reeve che ha fatto due volte una parte diversa da Superman: in un film con Burt Reynolds e in «I Bostoniani», entrambi andati malissimo. Gene Hackman, il grandissimo, era un attore finito e dovette a questo film il suo ripescaggio e l'inizio di una nuova carriera, mentre lo scrittore Mario Puzo fece il soggetto, ma Hollywod lo giudicò troppo complicato e non lo usò mai più (Tranne Coppola per il «Padrino III»). **Superman** è un nome sintetico e famoso, ma finché avremo ricordi, l'uomo col mantello che vola e teme la kryptonite verde per noi sarà sempre e soltanto Nembo Kid, e Lois Lane (pronuncia: Lois Lein) sempre Luisa Lane (pronuncia: Luisa Lane).

Superman, anzi, Nembo Kid

Scusate ma è stasera

RETEQUATTRO 23,50

E' un bel film anche **La caduta dell'impero romano** (Raitre; 20,30), kolossal semi-storico di Anthony Mann, con pretese confacenti al titolo, tre ore meno due minuti di durata e ricco cast con Sophia Loren, Alec Guinness, Christopher Plummer, Omar Sharif, James Mason. Su Retequattro, tardissimo (mezzanotte meno dieci) invece danno il **Giove in doppiopetto** che forse uno dei nostri tre lettori ricorderà che abbiamo annunciato la settimana scorsa e invece non hanno dato. Riassumiamo a uso del lettore: A) Le commedie musicali italiane più belle sono due: «Rinaldo in campo» (che la Rai ha rieditato in videocassetta a 69 mila lire) e, appunto, **Giove in doppiopetto**, tutte e due con protagonista Delia Scala; B) Delia Scala si chiama in realtà Odette Bedogni e ha 63 anni. In passato, per venticinque anni circa, è stata la soubrette più brava, elegante e bella che ci sia stata; C) Il film altro non è che la registrazione della commedia di cui porta il nome, ad opera di Daniele D'Anza. Uscì nel 1954: da lì a pochissimo D'Anza sarebbe entrato in Rai restandovi per cent'anni e costituendone una delle colonne principali: D) Accanto alla Scala c'è Carlo Dapporto, altro eccelso personaggio dello spettacolo di un tempo. Ma non li fanno più così? E perché? E soprattutto: ma dove andremo a finire?

Delia Scala

CASCINA GIAIONE

Il paninaro Enzo Braschi anima le «Sere d'estate» in via Guido Reni

TORINO ● Enzo Braschi, «paninaro» di dreiviniana memoria, sarà questa sera sull'aia della cascina Giaione in via Guido Reni 114 per il cartellone delle «Sere d'Estate». Presente anche nel cast dei «Tre Moschettieri» (l'ultima parte va in onda oggi alle 20,40 su Canale 5) nel ruolo di Planchet, lo scudiero di D'Artagnan-Columbro, Braschi è stato uno degli opinionisti di punta di «Striscia la notizia» in veste di Duca d'Aosta (al quale somiglia davvero) ed in quella meno probabile e monomaniacale di Tinto Bras-chi. Alle amenità da macchietta televisiva alterna l'attività letteraria che lo ha portato sugli scaffali delle librerie con un saggio sugli indiani d'America (Il popolo del Grande Spirito) e nelle edicole la scorsa estate con la sua personalissima versione dei famigerati «versetti satanici», immediatamente esaurita. Figlio adottivo di Antonio Ricci, non ha tuttavia ancora trovato una sua autonoma collocazione televisiva ma qualcosa bolle in pentola...

ma. gio

Enzo Braschi stasera

ARENA METROPOLIS

E' questa sera il concerto dei Tazenda rinviato ieri a causa del diluvio

TORINO ● Rimandati per la pioggia. I Tazenda, il gruppo che doveva esibirsi ieri all'Arena Metropolis per la rassegna Sere d'Estate, hanno spostato a questa sera il loro attesissimo concerto. Nonostante il diluvio scatenatosi ieri sulla città, c'era una vera folla ad attendere il trio e non è stato facile convincere i fans ad allontanarsi per ritornare oggi.

Nati come *«Sole nero»* (accompagnavano Gianni Morandi) sono poi diventati *«Coro degli Angeli»* e infine, nell'88, Tazenda. Nel '90 hanno partecipato anche al disco di Fabrizio De Andrè *«Nuvole»*, con un brano in lingua sarda *«Monti di Mola»* in cui sperimentavano le particolari sonorità dell'isola.

Si sono imposti definitivamente presso il grosso pubblico all'ultimo Festival di Sanremo, dove hanno presentato, insieme con Pierangelo Bertoli, il bellissimo brano *«Spunta la luna dal monte»*, ancora oggi ai vertici delle classifiche.

I tre Tazenda che si esibiscono stasera all'Arena di via Boiardo

Theresa Russell, grande dark lady

Pretty woman triste

TITOLO	**Whore**
REGIA	**Ken Russell**
ATTORI	**Theresa Russell** **Antonio Fargas** **Benjamin Mouton**
GENERE	**Drammatico**
SALA	**Cinema Nazion. Uno**

«Whore»: ovvero come viveva Pretty Woman prima di incontrare l'affascinante principe azzurro e riscattarsi da un'esistenza disperata e miseranda.

A dire il vero, Ken Russell, il regista di «Donne in amore», «Gothic» e dello sconvolgente «China Blue», non dà in «Whore» (che in inglese significa «puttana»), molte speranze di una vita migliore per la povera squillo, ci lascia con la sensazione che continuerà a trascorrere ancora parecchie notti passando da un marciapiede all'altro.

Il film, tratto da «Bondage», lavoro teatrale dello scrittore taxista David Hines, racconta senza fronzoli, in maniera semplice e immediata ma cruda e violenta, la vita di una prostituta di Los Angeles. Liz è dunque la puttana di turno, dal linguaggio piuttosto colorito, che si rivolge direttamente allo spettatore attraverso un lungo monologo parlando di se stessa e di quel mondo che le ruota attorno. La incontriamo mentre, tutta tirata in succinti abiti da lavoro, cerca di adescare clienti e contemporaneamente di fuggire dal suo protettore, un cocainomane violento, che la vorrebbe mite e sottomessa. Ma Liz, prostituta per necessità, è una donna forte e indipendente, concreta e all'occorrenza cinica, ben conscia della realtà in cui vive e dei rischi che la sua professione comporta.

Theresa Russell, uno dei volti più intensi del nuovo cinema

Tramite alcuni flash-back, si viene a conoscenza del suo passato, del marito ubriacone, del figlio dato in affidamento, della solitudine e della mancanza di affetto. Liz ci descrive senza mezze misure tutta quella fauna notturna che popola le zone più squallide della città, i vizi e le depravazioni sessuali dei numerosi uomini che incontra, le quotidiane umiliazioni, il timore dell'Aids, delle retate e dei clienti stessi, la paura del futuro e la fredda certezza di dover vivere in un mondo in cui non c'è posto per i sentimenti e dove è meglio guardarsi costantemente alle spalle. Liz è sicuramente consapevole di aver raggiunto il punto del non ritorno, per lei non c'è redenzione, tantomeno la possibilità che un sogno diventi realtà; quella è la sua vita e durerà chissà fino a quando.

Il regista con questo film non ha avuto certo intenzione di fare retorica o esprimere giudizi morali, la sua vuole essere una semplice visione oggettiva della realtà di una donna di strada.

Da ammirare è la bella e brava Theresa Russell che quasi senza trucco, livida ed emaciata ma straordinariamente espressiva e coinvolgente, nel ruolo di Liz si conferma la dark lady per eccellenza del cinema americano. Guardandola come si può non pensare alle «belle e crudeli» degli Anni 40 come Barbara Stanwyck e Joan Crawford? La bionda Russell (nata nel 1957 a San Diego, California) dal fisico minuto, le labbra sottili e gli occhi grigio azzurri, si identifica perfettamente nei ruoli di donna inquieta e complessa. Spietata e sensuale è stata nell'inquietante lavoro di Bob Rafelson «La vedova nera», e lo ha fatto talmente bene da dominare tutte le scene del film. Lo scorso anno l'abbiamo vista nel poliziesco «Doppia identità» e tra gli altri film ricordiamo «Gli ultimi fuochi» di Kazan, «Libertà vigilata» con Dustin Hoffman e i tre diretti dal marito Nicholas Roeg: «Lenzuolo viola», «Eureka» e «Insignificance» poco conosciuti ma diventati già dei cult.

Theresa Russell non sarà una diva-diva (nella concezione hollywoodiana del termine), ma sicuramente è un'attrice coi fiocchi.

Alessandro Acutis

IN CITTA'

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 a passo di danza.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Gribaudo e la sua orchestra.
CHALET: ore 15,30 e 21.
DU PARC ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Danilo. Ore 21. Tel. 521.5538-521.5275.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 15,30 discomusica liscio con sorteggi e premi.
SERENELLA - Danza (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115-58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA DEHORS: tel. 514.496.

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): Mostra **L'arcano incanto**. Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informaz. tel. 011 881.51.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.6114): Stasera ore 21 **Delitto a teatro**, spettacolo-laboratorio realizzato dal Gruppo di Ricerca e Progettazione Teatrale con Giuliano Vasilico e Adolfo Adamo.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): Compagnia teatro spettacoli Alfieri Primavera. Pomeriggi a teatro, spettacoli per la 3ª età. Oggi ore 15,30 **Al tremolar del dolce [illegible]**, rime barocche di Tasso, Chiabrera, Marino. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.998): **Teatro stabile Torino**. Rinnovi abbonamenti al posto fisso per la stagione 1991/92, dal 22/6 al 2/7 '91. La biglietteria del T.S.T. v. Roma 49 tel. 011 567.6246 - 544.562 è aperta al pubblico degli abbonati del posto fisso al T. Carignano e al T. Alfieri per il rinnovo dell'abbonamento per la stagione '91/92: or. 9/16. Riposo domenica.
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): **Estate gialla**. Oggi ore 21,15, la Compagnia Torino Spettacoli presenta: Sherlock Holmes e il dott. Watson in **Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Inf. e pren. c. Moncalieri 241 dalle ore 15 alle ore 23.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 Fantteatro e CMC presentano: **Jazz commedia** con Caterina Perna, Carli Corradi, Claudio Cravero, Carlo Actis Dato e Fiorenzo Sordini. Adattamento e regia di Raimondo Cesa. Lo spett. prosegue col concerto di Enrico Fazio Quintetto. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): vedi cinema.
STALKER TEATRO (v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117): **Festival naz. delle arti** «Differenti Sensazioni» ore 21 Serre Comunali di Grugliasco. Gest'Azione (La Spezia) «Tat Wam Asi». Comp. Serena Masini (Bologna) «Denunce» Aenigma (Urbino) «La tortura della speranza» proiez. video Comp. della Fortezza (Volterra) «Masaniello» C. Luongo e P. Bentivenga (Milano) «Tragoedia».
TEATRO MATTEOTTI (v. Matteotti 3, Moncalieri). Il T.S.M. presenta gli spettacoli di **Teatranza**, corsi di formazione teatrale diretti da Maurizio Babuin. Domani ore 20,30 «Le donne di Aristofane» recitazione 1° anno, regia Maurizio Babuin. Inf. e prev. ore 18-21 c/o Teatro Matteotti tel. 640.37.00.
TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 257.681). Oggi riposo, domani **Ancora addio e Piccolo caffè**.
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.603): **Rassegna Saggi Scuole di Danza** saggio Steps.

Il lato oscuro di Pinocchio

Stasera e domani al Parco Rignon, per la rassegna TorinoDanza il Balletto di Toscana in un'insolita versione della fiaba

TORINO ● Dopo *«Pierino e il Lupo»*, arriva Pinocchio, altro titolo apparentemente per bambini. Ma al festival TorinoDanza ancora una volta si potrà notare come la letteratura cosiddetta per l'infanzia (*Alice* di Carroll insegna...) sia in realtà lo specchio deformato nel quale gli adulti riflettono inquietudini, situazioni, asprezze e sogni che di fatto appartengono al mondo dei grandi.

E parliamo dunque del *Pinocchio* che oggi e domani andrà in scena al Parco Rignon, a sostituire l'annunciato spettacolo delle Rosas, saltato perché la coreografa Anne Teresa de Keersmaeker si è svegliata all'improvviso e ha deciso che non si prestava ad uno spazio all'aperto. Lo spettacolo è l'ultima produzione del Balletto di Toscana, che come sanno anche i sassi è oggi la migliore compagnia italiana, per bontà delle scelte artistiche e qualità dei ballerini che la compongono. Un repertorio scelto, che pesca tra le migliori forze italiane ed i talenti oggi presenti sulla scena internazionale (la direttrice Cristina Bozzolini sta tra l'altro mediando di affidare un nuovo lavoro ad Angelin Preljocaj, reduce da un trionfo al Rignon con *Amer America*), una qualità del lavoro che non si piega a compromessi, tanti solisti d'eccezione a formare un complesso versatile, tecnicamente ferratissimo, pronto a piegarsi alle esigenze dei più diversi autori.

Uno di questi, tra i più assidui nel lavorare con il BdT (Bene Mobile, Era Eterna, Giulietta e Romeo) è Fabrizio Monteverde, titolare di una propria compagnia, Baltica, un passato di attore, studi di danza contemporanea con la Carlson e Moses Pendleton, il talento più *«noir»* della nostra coreografia. Ponendo mano al romanzo di Collodi, autore scomparso nel 1890, Monteverde si è ben guardato dal trasporre letteralmente la materia ed ancor più si è allontanato dalle edulcorazioni in stile Walt Disney.

Appassionato di racconti gotici, il coreografo ha trovato in *Pinocchio* molti aspetti cui si prestano a un racconto fatto di mistero, visioni paurose, incontri ambigui. Pinocchio può essere letto come un'iniziazione alla vita adulta attraverso prove simboliche che corrispondono ai sogni e agli incubi dell'infanzia. Naturalmente c'è anche un coté scanzonato e felice, che Monteverde rispetta in pieno: per il pubblico sarà un divertimento identificare i personaggi del romanzo attraverso le valenze simboliche ad essi attribuite: Fata Turchina è una signora in blu ossessiva come una zitella inglese e tale da ingenerare nel più ben disposto dei maschi un sacro terrore delle donne. Il Gatto e la Volpe sono due sciantose equivoche e volgarotte. Geppetto è una figura paterna tenerissima, con la quale Pinocchio intreccia tra l'altro bellissimi pas de deux. La Balena una proiezione laser che simboleggia l'intero immaginario infantile. Anche i due carabinieri che a un certo punto arrestano Pinocchio sono donne, il che - in sede critica - ha procurato l'accusa a Monteverde di dichiarata misoginia, ed in effetti se così non è, poco ci manca.

Due danzatori del Balletto di Toscana nella versione di «Pinocchio», firmata da Monteverde, che va in scena stasera

Il protagonista è il formidabile Eugenio Scigliano; i ballerini cambiano, durante lo spettacolo, oltre cento costumi (stupendi, firmati da Santi Rinciari), le musiche, composte appositamente da Fulvio Marsa, sono prevalentemente basate su un rock ritmato in stile Anni 70, la scena fa perno su un fondale con delle porte che di volta in volta si aprono per introdurre i vari personaggi, e assomigliano davvero agli usci socchiusi della nostra esistenza, che occorrerà aprire del tutto per crescere e fare esperienza. Il finale è gustoso ed originale e lo lasciano alla scoperta del pubblico; l'inizio è fedelissimo a Collodi: *«C'era una volta un re diranno i miei piccoli lettori... E invece no...»*.

Vittoria Doglio

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Le perturbazioni connesse alla depressione sul Mare del Nord scorrono a latitudini più orientali rispetto alla displuviale alpina influenzandola marginalmente. Frattanto l'aumento graduale della pressione prevede un'espansione marcata sul bacino del Mediterraneo dell'area anticiclonica atlantica.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Prevalenza di cielo sereno con ampie schiarite su tutte le regioni. La nuvolosità irregolare e cumuliforme, in formazione durante le ore più calde, sarà presente in serata associata a probabili fenomeni temporaleschi di difficile localizzazione nel tempo e nello spazio. Schiarite nottetempo.
TEMPERATURE. Stazionarie ma in lento e graduale incremento.
VENTI E MARI. Deboli o moderati variabili da Nord-Ovest a Nord-Est.
TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Le schiarite verranno sostituite da nuvolosità irregolare e cumuliforme durante il corso della giornata con isolati rovesci o temporali in serata. Temperature in aumento. Venti moderati occidentali. Mari mossi.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	10	23	L'Aquila	15	24
Verona	10	24	Roma Urbe	17	25
Trieste	16	24	Roma Fium.	17	24
Venezia	15	23	Campobasso	18	25
Milano	8	25	Bari	21	31
Torino	7	23	Napoli	19	26
Cuneo	13	21	Potenza	18	25
Genova	15	22	S.M. Leuca	21	25
Bologna	11	25	R. Calabria	18	30
Firenze	14	24	Messina	21	29
Pisa	12	22	Palermo	22	25
Ancona	16	27	Catania	17	28
Perugia	14	22	Alghero	11	22
Pescara	20	23	Cagliari	14	28

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	7	16	pioggia	Lisbona	13	24	sereno
Atene	19	35	sereno	Londra	9	15	pioggia
Bangkok	25	32	variabile	Los Angeles	15	29	sereno
Berlino	10	15	pioggia	Madrid	13	31	sereno
Bruxelles	5	17	nuvoloso	Montreal	14	25	sereno
Buenos Aires	7	15	pioggia	Mosca	17	28	nuvoloso
Copenaghen	9	16	pioggia	New York	21	30	nuvoloso
Dublino	8	13	pioggia	Parigi	10	19	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	20	32	sereno
Gerusalemme	20	30	sereno	Rio de Janeiro	18	31	sereno
Ginevra	9	14	nuvoloso	Sydney	10	15	pioggia
Helsinki	11	17	nuvoloso	Tokyo	22	27	nuvoloso
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	13	23	nuvoloso
Il Cairo	21	37	sereno	Vienna	8	16	nuvoloso

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Texasville di Peter Bogdanovich, con Jeff Bridges, Cybil Shepard. Usa. Col. Non viet — Seguito ideale de «L'ultimo spettacolo» girato da Bogdanovich nel '71, ci fa vedere i destini dei ragazzi protagonisti, invecchiati ma non cresciuti **Commedia drammatica**
Ore: 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Le età di Lulù, di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire. Spagna. Col. Viet. 18 — Dal romanzo della Grandes, amori e curiosità erotiche della bellissima Lulù fra omosex e travestiti **Drammatico**
Ore: 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 397.197
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar **Western**
Ore: 19; 22 ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Cin cin, di Gene Saks con Marcello Mastroianni, Julie Andrews — Due coppie in viaggio a Parigi si scambiano i partners, ritrovandosi però complici di qualcosa che va al di là dello scherzo **Commedia drammatica**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Rosencrantz e Guildenstern sono morti, di Tom Stoppard con Tim Roth, Richard Dreyfuss. G. B. Colori. Non viet. — Due personaggi dell'Amleto scespiriano diventano protagonisti inconsapevoli di una tragedia. Leone d'oro a Venezia **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Donne di piacere, di Jean Charles Tacchella, con Isabella Rossellini, Marianne Basler, Richard Bohringer. Francia Col. Non viet — Una ronda di dame intorno al signore di Brantôme, aristocratico vissuto alla fine del Cinquecento, amante appassionato e libertino **Commedia**
Ore: 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Piccola peste, di John Dugan, con John Ritter, Jack Warden. Usa Col. Non viet — Junior è un bimbetto pestifero che crea ogni sorta di guai all'ignara coppia che lo ha adottato, compresa la corrispondenza con un pluriomicida. Ma l'affetto lo guarirà **Commedia**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Attenti al ladro, di Lindsay Hogg, con John Malkovich, Andie McDowell G.B. Col. Non viet — Una coppia ricca e affiatata non esita a ricorrere ad espedienti e al furto per mantenere il proprio tenore di vita **Commedia**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.349
La puttana del re, con Timothy Dalton e Valeria Golino. It. G.B. Fr. Austria. Col. Non viet — Un amore appassionato e difficile alla corte dei Savoia nel '600: la bella moglie del ciambellano tenta di resistere, ma invano, alle profferte del re **Storico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.349
Edward mani di forbice, di Tim Burton, con Johnny Depp, Winona Ryder. Usa. Col. Non viet — La vita difficile di un androide sensibile ma incompleto che ha al posto delle mani lame affilatissime **Fantastico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Giotto 5 ☎ 650.71.50
Arma non convenzionale, di Craig Baxley, con Dolph Lundgren, Betsy Brantley. Usa. Col. Non viet — Un superpoliziotto alla caccia di uno spacciatore assassino. Ma non si tratta di un delinquente qualsiasi: arriva da altri mondi e si nutre del cervello dei terrestri **Fantascienza**
Ore: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Cattiva di Carlo Lizzani, con Giuliana De Sio, Julian Sands, Erland Josephson. It. Col. Non viet — Agli albori della psicanalisi, un giovane medico cerca di aiutare una donna infelice e incompresa da tutti **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar **Western**
Ore: 14,50; 18,10; 21,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il portaborse, di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Giulio Brogi. Italia. Col. Non viet — Spregiudicato ministro della Repubblica e il suo «assistente» in un ritratto molto polemico della vita politica italiana **Pamphlet**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La timida, di Christian Vincent, con Judith Henry, Fabrice Luchini. Colori. Non vietato — Uno scrittore in crisi creativa progetta di sedurre una ragazza timida ed insignificante, ma non tutto andrà secondo le previsioni **Commedia**
Ore: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.843
Misery non deve morire, di Bob Reiner, con James Caan, Kathy Bates, Laureen Bacall. Vietato 14 — Uno scrittore di successo viene salvato da una sua ammiratrice psicopatica, che lo tortura perché faccia rivivere la sua eroina preferita dopo un incidente **Thriller**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.55.47
Storie di amori e infedeltà, di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler. Usa Col. Non viet. — La strana giornata di una coppia di mezz'età in un grande magazzino di Beverly Hills: litigi e rappacificazioni segnano il 16° anniversario di nozze **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Chiuso per riposo

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 319.0067
Bella, bionda e dice sempre sì, di Jerry Rees, con Kim Basinger, Alec Baldwin. Usa. Col. Non viet. — Affascinante e stravagante miliardario porta all'altare per ben quattro volte una splendida cantante bionda e sexy **Commedia**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.750
Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Pazzi a Beverly Hills, di Mick Jackson, con Steve Martin, Victoria Tennant. Colori. Non vietato — Amori ed avventure di un annunciatore televisivo nella caotica Los Angeles dello spettacolo **Commedia**
Ore: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Brian di Nazareth, di Terry Jones, con i Monty Phyton. G.B. Col. Non Viet — Bambino nato in una grotta viene scambiato per il Messia in una parabola contro il fanatismo di ogni colore **Demenziale**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Amleto, di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close. Gran Bretagna — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare **Drammatico**
Ore: 15; 17,25; 19,50; 22,15 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Il testimone più pazzo del mondo, di Herbert Ross, con Steve Martin, Rick Moranis. Usa. Col. Non viet — Steve Martin ancora più pazzo (vedi cinema Ideal) è un mafioso confinato in un paesino della California, sotto la protezione di un agente timido e triste **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Whore (Puttana), di Ken Russell, con Theresa Russell. Usa. Col. Viet. 18 — Liz, bellezza del marciapiedi di Los Angeles, si sfoga in un lungo monologo in cui racconta il dramma della sua situazione **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Fuga dal paradiso, di Ettore Pasculli, con Fabrice Josso, Irene Sastre. It. Col. Non viet. — Vittime di una catastrofe ecologica, gli uomini sono costretti a vivere sottoterra: questo non impedisce a due adolescenti di sognare e di tentare di incontrarsi **Fantastico**
Ore: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 745.382
Oggi riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Non dirle chi sono, di Malcolm Mowbray, con Steve Guttenberg, Jamie Gertz, Shelley Long. Usa. Col. Non viet — Un ragazzo bruttino e complessato, ascoltando i consigli della sorella, riesce a trasformarsi in un attraente macho e a conquistare la donna dei suoi sogni **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Martha ed io, di Jiri Weiss, con Marianne Sagebrecht e Michel Piccoli. Cecoslovacchia Fr. Germ. It. Col. Non viet — Praga tra il '34 e il '38: un colto ebreo e la sua cameriera tedesca, sposi apparentemente malassortiti, diventano una coppia bellissima e solidale **Drammatico**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Programmato per uccidere di Dwight Little, con Steven Seagal, Joanna Pacula. Usa. Col. Viet 14 — Ennesima variazione sul «giustiziere della notte» questa volta impersonato nel nuovo aitante divo esperto di arti marziali **Poliziesco**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Uomini d'onore, di William Reilly, con John Turturro, Dennis Farina. Usa. Col. Viet. 14 — Una nuova storia di mafiosi con l'emergente Turturro (premiatissimo a Cannes), nel ruolo di un giovanotto spinto dalla moglie ambiziosa **Drammatico**
Apertura ore 16. Film: ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.321
Giorni felici a Clichy, di Claude Chabrol, con Andrew McCarthy, Barbara De Rossi. Italia Francia. Col. Viet 14 — Dall'intenso racconto di Henry Miller, un kolossal erotico ambientato nei bordelli parigini dove il giovane scrittore fa le sue esperienze negli Anni 30 **Commedia drammatica**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Ultima Africa, di Joseph Sargent, con Isabella Rossellini, John Lithgow. Usa. Col. Non viet — Uno scrittore americano scopre in Kenya il traffico d'avorio degli elefanti e rischia la vita per smascherare il crudele commercio **Avventuroso**
Ore: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 85 ☎ 749.2807
La doppia vita di Veronica, di K. Kieslowski, con Irène Jacob (premio per l'interpretazione a Cannes). Colori. Non vietato — I destini di due ragazze identiche, stesso mestiere, stessa malattia, s'incrociano per un attimo, ma una è avviata alla morte **Drammatico**
Ore: 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

SERE D'ESTATE

CASCINA GIAJONE, v. Guido Reni 114
ENZO BRASCHI. Recital. Ore 21,30

ARENA METROPOLIS, viale Boiardo
TAZENDA in concerto. Ore 21,30

PARCO RIGNON, c. Orbassano 200
Torinodanza - Balletto di Toscana
PINOCCHIO. Ore 21,30

ALTRE VISIONI

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Exposition d'affiches concernant la poésie

CUORE (via Nizza 56, ☎ 697.959)
Chiusura estiva

DRIVE IN (v. Albe 20, ☎ 314.1616)
Prossima apertura

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Green Card, di P. Weir, con G. Depardieu. Ore 20,20; 22,30. Ingresso 5000 (anziani e Cut 4000)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Chiusura estiva

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Oggi riposo. Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il ventre dell'architetto, di Peter Greenaway, con Brian Dennehy, Chloe Webb, Lambert Wilson. Versione italiana. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
«Retrospective Jean Rivette»
Ore 18 **Merry Go Round** (v. o.). Ore 19,30 e 22,15 **Duelle** (v. o. trad. sim. ital. alle ore 22,15). Ore 21,30 **Le coup du berger** (v. o. trad. sim. ital.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Corsa in discesa. Prima visione di Corrado Franco, con Rudiger Vogler. Nuova versione. Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Volere volare, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti e Angela Finocchiaro. Ore 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.298)
La squadra del sesso, con Joanna Storm, Tanya Lawson. Colori. Ap. 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 21, ☎ 484.921)
Gustosa (Caresse d'une salope), con Gabriel Pontello e G. Gray. Apertura 15. Ultimo 22,30. Lire 9000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta: ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
I vizi di Moana, con Moana Pozzi, Anchée Allen. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 669.294)
Ivi preferiti di giovani mogli, con Tanya Linger, Erika Lower. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Vanessa il treno e la stallone con Vanessa in «Vierges pour gros vicieux». Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Desideri di una moglie viziosa It. Colori. Ap. 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Un caldo desiderio nel ventre. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Calde vibrazioni carnali. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.0617)
Le prestazioni di una signora rispettabile, con Taisa Ras, Jerry Heath. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353)
L'ingorda regina del sesso - Marina 10 più, con Marina Lotar. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Le montagne della luna
SPLENDOR: Edward mani di forbice
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Il portaborse
MONTANARO
VITTORIA: Vacanze erotiche alle Hawaii
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le età di Lulù
ITALIA: Programmato per uccidere
RITZ: Uno sconosciuto alla porta
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico